

CHRISTIAN
il noto visagista di
Elizabeth Arden
vi attende sino al 26 gennaio

PROFUMI
Servetti
in Via Rodi 1

32 PAGINE, TUTTOSPETTACOLI

Sabato 19 Gennaio 1980

Anno 112 - Numero 17

STAMPA SERA

LOTTO
a pagina 2

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

**CHI
CERCA
LAVORO**

**I concorsi
in
Piemonte**

• SERVIZIO A PAG. 8 •

Stanotte a Roma - I terroristi volevano la strage Attentato ad una caserma Feriti nel sonno 15 agenti

Distrutto un intero piano - Terrore nel quartiere scosso dall'esplosione

Torino - Un morto e un ferito grave

Un morto e un ferito grave in una intricata storia di droga e dinamite. Ieri sera a Torino, in via Bibiana, c'è stata una sparatoria furiosa, nella quale si sono trovate coinvolte non meno di quattro persone. Di queste una, Giovanni Battista Amato, pregiudicato, 39 anni, è morto alla Macinetta questa mattina alle 7,30. Un'altra, Giovanni Agatone, operaio, 44 anni, sta lottando per la vita nello stesso ospedale. Una ragazza misteriosa è scomparsa e, come lei, è scomparso un altro personaggio che è ovviamente l'assassino.

Di questi quattro protagonisti l'Agatone, che abita in via Bibiana ed è sposato con figli, è finito all'ospedale per puro caso: si è trovato sulla via di fuga degli sparatori ed è stato colpito a freddo, per toglierlo di mezzo.

• SERVIZIO A PAGINA 5 •



Giovanni Battista Amato

Bomba con cinque chili di esplosivo

ROMA — Un vile attentato terroristico è stato perpetrato questa notte contro la caserma-dormitorio della pubblica sicurezza di via Massaua angolo via Nomentana. Un ordigno esplosivo, di natura ancora sconosciuta, è esploso al piano terra della palazzina di quattro piani ove ha appunto sede la caserma. Quindici agenti che si trovavano nelle camere del piano terra sono rimasti feriti e sono stati prontamente soccorsi dagli stessi colleghi di varie volanti di servizio nella zona che hanno provveduto al loro trasporto al Policlinico Umberto Primo. Le loro condizioni non appaiono preoccupanti. Solamente per tre di essi si è reso necessario il ricovero.

L'esplosione è avvenuta alle 2,19 ed è stata di una potenza tale che il boato si è avvertito per oltre due chilometri di raggio. Tutto il piano terra della palazzina è andato distrutto. I vetri dello stabile e quelli dei palazzi vicini sono andati in frantumi, mentre crepe si sono aperte nei muri esterni della caserma-dormitorio. Un distributore di benzina, che si trova sulla via Nomentana di fronte alla palazzina, è semidistrutto.

La scena che si è presentata agli occhi dei cronisti, pochi minuti dopo la tragica esplosione, era allucinante: in mezzo ad un nugolo di volanti e di gazzelle dei carabinieri apparivano i primi feriti, coperti di sangue. Agenti si lamentavano sotto le macerie mentre altri agenti che dormivano ai piani superiori dello stabile uscivano ancora in pigiama completamente frastornati. A giudicare da quello che appariva all'esterno si riteneva che vi fosse stata una strage. Secondo le prime dichiarazioni raccolte «a caldo» pare che l'ordigno esplosivo sia stato lanciato da una macchina in corsa. C'è chi ha visto un'autovettura di piccola cilindrata, probabilmente una «500».

Sul posto si sono immediatamente recati mezzi della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco, i quali hanno dovuto procedere anche all'abbattimento di una parte del muro esterno della palazzina che appariva pericolante. Verso le tre sono giunti sul luogo dell'attentato anche il questore di Roma ed il comandante dei vigili del fuoco che hanno coordinato i lavori unitamente a numerosi funzionari della mobile e della Digos e altri ufficiali dei carabinieri che già si trovavano sul posto.

Questi i nomi dei quindici

agenti rimasti feriti nell'attentato: Francesco Serafini, 55 anni, ricoverato; Emilio Mirante, 25 anni; Luigi Licci, 23 anni; Antonello Vinci, 23 anni; Domenico Iannelli, 24 anni; Gaspare Cassaro, 24 anni; Lorenzo Malorano, 25 anni, ricoverato; Sabato Candela, 26 anni; Giuseppe De Salvo, 23 anni; Vittorio Carruccio, 28 anni; Giovanni Campi, 23 anni; Luigi Varriale, 25 anni; Massimo Gabriele, 28 anni, ricoverato; Giovanni Del Prete, 24 anni; Raffaele Melis, 24 anni.

La sfrontatezza degli attentatori è stata notevole, poiché nella zona vi sono numerosi appostamenti fissi

di polizia che presidiano le varie ambasciate straniere situate in quel tratto di via Nomentana. Pochi metri oltre il luogo dell'attentato vi è appunto uno di tali appostamenti fissi a presidio dell'ambasciata dell'Iran. La palazzina dove ha sede la caserma-dormitorio è lievemente rientrata rispetto sia a via Massaua che a via Nomentana. Tutto intorno vi corre una specie di piccolo giardino protetto sul lato della strada da un basso muretto sormontato da una cancellata alta circa un metro. Recentemente la porta principale di ingresso era stata munita di vetri blindati.

TORINO

**Una ragazza
ferisce
la sorella
con l'arma
sfuggita
alla perquisizione
della polizia**

• Il servizio a pagina 9 •

La guerriglia contro i russi invasori Truppe cinesi in aiuto dei ribelli afgani?

KABUL — Secondo voci provenienti dall'India (Nuova Dehli) e dal Pakistan (Islamabad), truppe cinesi sarebbero ammassate ai confini con l'Afghanistan e avrebbero già cominciato ad entrare nel Paese. La notizia è stata riferita dai giornalisti inglesi. Il «Daily Telegraph», a Londra, menziona voci, non confermate da Nuova Dehli, riferite da diplomatici asiatici, secondo le quali truppe cinesi avrebbero già raggiunto i ribelli afgani nelle province di Badakhistan e del Baghlan per aiutarli ad opporsi alle truppe sovietiche.

La notizia non è stata né confermata né smentita da Pechino, ma se fosse vera porterebbe il conflitto in Afghanistan ad allargarsi, coinvolgendo in modo diretto anche la Cina. Le conseguenze sarebbero difficili da immaginare.

Il Pakistan schiera sette divisioni lungo la frontiera afgana per far fronte a un eventuale attacco sovietico. Non solo, ma il generale Zia ha già fatto sapere di essere pronto a dare «tutto il possibile» aiuto ai guerriglieri incalzati dall'Armata Rossa che si rifugiano entro i confini del suo Paese.

Anche la Cina ha annunciato ieri di essere pronta a fornire tutte le armi necessarie ai ribelli afgani. Da molti anni Pechino guida la strategia della maggiore organizzazione di guerriglia che agisce al Nord dell'Afghanistan, la «Shola-E-Jawed», (la Fiamma Eterna), cercando di fare di questa il polo di attrazione per tutti gli altri gruppi della guerriglia. E ieri sera è arrivato in Pakistan il ministro degli Esteri cinese Huan Hua. L'obiettivo di Pechino

è di convincere l'alleato pakistano ad annullare i contrasti che dividono le formazioni della guerriglia afgana per organizzare su nuove basi la resistenza contro le truppe sovietiche. Nel Pakistan si sono rifugiati nelle ultime settimane circa 400 mila afgani (profughi o ribelli), molti dei quali potrebbero riattraversare il confine e unirsi ai combattenti.

Nei cinque giorni di visita al Pakistan il ministro degli Esteri cinese raggiungerà i campi profughi a Nord e a Sud di Peshawar per rendersi conto della situazione. Oltre alle armi della Cina i guerriglieri potranno contare anche su quelle degli Stati Uniti. Anche il governo americano si è detto infatti pronto ad intervenire se le truppe sovietiche dovessero inseguire i guerriglieri in territorio pakistano.

Il psi ha scelto, ora tocca alla dc Il pci nel governo o nuove elezioni?

ROMA — Il chiarimento, raggiunto con faticoso compromesso, all'interno del psi rischia di rendere ancor più confuso il quadro politico complessivo. Di certo, al momento si sa soltanto che la tregua è finita e attorno al 10 febbraio, al termine del congresso democristiano, il governo Cossiga dovrà dimettersi. A parole, tutti i partiti si dichiarano contro una crisi al buio, ma, in realtà, le posizioni distanti tra le varie forze politiche non lasciano intravedere una rapida soluzione di ricambio. Il pericolo di nuove elezioni anticipate è tutt'altro che remoto, a meno che dal congresso democristiano non escano clamorose novità, specie in materia di aperture al pci.

I socialisti, giunti sull'orlo della spaccatura nell'ultimo comitato centrale, hanno ritrovato l'unità attorno ad un documento che, tra l'altro, chiede un governo d'emergenza esteso ai comunisti. Una presa di posizione che ha suscitato immediate reazioni negative tra gli alleati della attuale compagine governativa.

I socialdemocratici, riuniti in congresso, hanno immediatamente replicato ai «compagni» socialisti, riaffermando la validità del penta-partito (governo con dc, psi, psdi, pri e pli), e auspicando che nel psi «possa presto tornare ad affermarsi quella autonomia di cui è assertore Craxi, che per il momento appare ammantato e ingabbiato».

Anche per i liberali qualsiasi intesa con il pci è impensabile. La direzione pli, anzi, ha annunciato un pronto ritorno all'opposizione se ci saranno intese aperte ai comunisti. Perplesso anche in casa repubblicana.

La «penna antinflazione» non è una trovata pubblicitaria: è un problema reale che ha messo in allarme le banche per le truffe a catena che potrebbe provocare.

lista. «Andiamo al congresso rifiutando qualsiasi ultimatum», ha dichiarato il presidente della dc Flaminio Piccoli. A questo punto non resta che aspettare l'esito del congresso democristiano e soprattutto vedere quale sarà l'atteggiamento del psi nel caso il partito di maggioranza dovesse respingere, come sembra certo, l'alleanza organica con i comunisti. E

potrebbero rivenire fuori le due anime del psi, quella autonomista di Craxi e quella della sinistra del partito guidata da Signorile.

e. p.

★ ROMA: cantori senza cappella — Dopo quasi cinque secoli si è spenta una tradizione. Le 16 tonache rosse della «Cappella Giulia» non canteranno più in San Pietro. Per economia sono stati licenziati.

Sedicenne cloroformizzato e bruciato

Uccisero il rapito a giudizio in dieci

MILANO — Dieci persone sono state rinviate a giudizio per rispondere del rapimento e della tragica morte di Paolo Giorgetti, il sedicenne studente di Meda in Brianza che fu rapito il 9 novembre del '78 e il cui cadavere fu trovato qualche tempo dopo carbonizzato all'interno del baule di una «Bmw» a bordo della quale era stato rapito.

Gli imputati, Giovanni Antonio, Vincenzo e Giuseppe Lofel, Romeo Santoro, Salvatore Isgrò, Antonio Bruzzani, Andrea Mainardi, Giuseppe Mirabella e Giuseppe Morabito sono tutti

accusati di concorso in sequestro di persona e di omicidio preterintenzionale.

In effetti è emerso che durante il sequestro uno dei rapitori tenne premuto sul naso dell'infelice ragazzo un tampone imbevuto di cloroformio. Il Giorgetti, che aveva anche un leggero difetto alle vie respiratorie, non si svegliò mai più e morì.

Allora i rapitori decisero di dare fuoco alla vettura nella speranza che fosse così per sempre cancellata la prova del loro crimine, anche non disdegnando di continuare a chiedere il riscatto alla famiglia.

Banche in allarme per una nuova biro

MILANO — Sta per essere lanciata sul mercato una penna biro il cui inchiostro può essere cancellato con una normale gomma da matita dopo 24 ore. Si potrebbero così aggiungere e togliere zeri sugli assegni e scrivere qualsiasi cifra a piacere. Incassare di più e pagare di meno.

La «penna antinflazione» non è una trovata pubblicitaria: è un problema reale che ha messo in allarme le banche per le truffe a catena che potrebbe provocare.

Donna con 2 amici La stufetta uccide tre persone

MILANO — Una donna e due uomini sono stati trovati morti a causa delle esalazioni di ossido di carbonio in un misero appartamento del vecchio quartiere di Paderma Dugnano, alla periferia nord di Milano. I tre, Agnese Maria Sala, 48 anni, sposata ma da anni separata dal marito, Mario Santambrogio, 48 anni, suo convivente «ufficiale» e Mario Donzelli, 43 anni, cugino del Santambrogio e, a detta dei conoscenti, intimo della donna, si erano riuniti nell'appartamento di quest'ultima l'altra sera per una cena.

Dopo aver cenato, i tre sono andati a dormire. Il Donzelli, è stato poi trovato, svestito, il giorno dopo, ormai cadavere, su di una sedia a poca distanza dalla stufa a cherosene. Il Santambrogio e la Sala sono stati rinvenuti a letto.

Secondo gli inquirenti all'origine della tragedia dovrebbe esserci il funzionamento difettoso della stufa ma non escludono che qualcuno dei tre, forse ancora sotto gli effetti delle abbondanti libagioni, abbia rovesciato e spento la stufa facendo sì che in breve l'angusto ambiente si trasformasse in una camera di morte.

Microfoni della Cia in ambasciata dell'Urss

MOSCA — I servizi segreti statunitensi hanno piazzato nel settore residenziale dell'ambasciata sovietica a Washington microfoni capaci di captare «ogni sussurro», che ora sono stati scoperti e hanno provocato una «forte e risoluta» protesta sovietica presso il dipartimento di Stato. Lo scrive oggi il giornale del governo sovietico le «Izvestia», precisando che nelle stanze del settore residenziale non sono stati trovati solo microfoni ma anche batterie, cavi elettrici e strumenti trasmissivi.

Le notizie di oggi

● Rinvio il processo a Sindona. E' stato rinviato di almeno una settimana il processo contro Michele Sindona, che sarebbe dovuto cominciare lunedì prossimo. Quattro testimoni a carico residenti a Milano sono infatti riluttanti per motivi di sicurezza a recarsi negli Stati Uniti per deporre di fronte al giudice.

● Sequestrata petroliera inquinante. Una petroliera da 20.000 tonnellate, la «Ignazia», è stata sequestrata, per inquinamento del mare, dal pretore di Augusta Antonino Condorelli. Era attraccata al pontile della «Montedison» per un carico di olio combustibile denso e durante le operazioni di carico sono finite in mare diverse tonnellate d'olio.

● Campagna pubblicitaria contro gli infortuni domestici. Lo ha annunciato il presidente dell'Istituto «Pubblicità Progresso» Piero Ottone: ogni anno fra le decine di migliaia di infortuni casalinghi di cui rimangono vittime bambini fino ai 9 anni, circa 500 hanno esito mortale.

● Agenzia immobiliare assalita da un gruppo di cinque terroristi. A Roma: immobilizzate le due segretarie e il titolare. Scritte contro gli sfratti tracciate sui muri. Prima di andarsene i terroristi hanno piazzato una bomba con miccia a lenta combustione, che per fortuna si è spenta. L'impresa rivendicata dal «Movimento comunista rivoluzionario».

● Rapina di Fiumicino: un fermato. Il magistrato che indaga sul furto di circa due miliardi in valuta estera compiuto due giorni fa nell'aeroporto di Fiumicino, interrogherà domani nel carcere di «Regina Coeli» Antonio Russo, il «corriere», fermato ieri sera dalla polizia aeroportuale su disposizione del giudice perché caduto in numerose contraddizioni.

● Imputati per aborto. A Cagliari: due donne sono state rinviate a giudizio per aver cagionato l'interruzione della gravidanza ad una casalinga senza l'osservanza delle disposizioni previste dalla legge sull'aborto. Davanti ai giudici del tribunale dovrà presentarsi anche la donna che ha abortito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	81	89	36	8
Cagliari	38	88	66	9	68
Firenze	46	18	86	89	41
Genova	29	14	35	16	77
Milano	21	18	53	43	70
Napoli	46	58	18	33	26
Palermo	3	32	71	86	26
Roma	45	11	41	90	33
Torino	9	40	83	48	80
Venezia	20	24	66	29	27

Colonna dell'Enalotto

XXX 11X 1X1 1X1

L'America preferirà Carter «chiesa e famiglia»?

La campagna contro Ted Kennedy punta sulle sue avventure amorose

NEW YORK — Per la nomination democratica, la partita fra Carter, che già occupa la Casa Bianca e Ted Kennedy si giocherà interamente lunedì prossimo, nelle primarie dello Iowa. E' la prima scadenza del calendario elettorale americano e il senatore di Boston, seppur forte di un nome carismatico, sinonimo stesso, ormai, di presidenza, ha lanciato la sua sfida ad un presidente che, oltre ad essere in carica, negli ultimi tempi ha visto risalire notevolmente l'indice della propria popolarità, come conseguenza della crisi

in Iran e Afghanistan. Se lunedì il terzo dei Kennedy non riuscirà a conquistare la maggioranza dei 50 delegati alla convenzione, è molto probabile che decida di ritirarsi.

A rendere più ardua la sua sfida contro Carter, è intervenuto, come era facilmente prevedibile, il fantasma di Chappaquiddick, che da quasi tutta la stampa più «facile» è stato riesumato e riproposto all'opinione pubblica americana, come l'unico e reale parametro per decidere se Ted può essere o meno un buon presidente. In queste ultime settimane però, tutta la sua vita — e non solo quella notte del luglio 1969 in cui morì affogata Mary Jo Kopechne — viene passata al setaccio, ed è al centro di una violenta campagna scandalistica: vecchi e nuovi amori, festini, vizi più o meno pubblici, sono oggetto di rievocazioni e persino di analisi psichiatriche.

Un mensile di Washington, dopo una lunga narrazione di brevi e scarsamente impegnativi amori di Ted Kennedy, lo descrive come «un caso grave di sviluppo interrotto che genera intemperanza narcisistica, un enorme ego infantile che ha bisogno di essere costantemente alimentato». E l'arti-

colista conclude domandandosi: «Se Kennedy è immaturo in quest'area, non può esserlo anche in altre?».

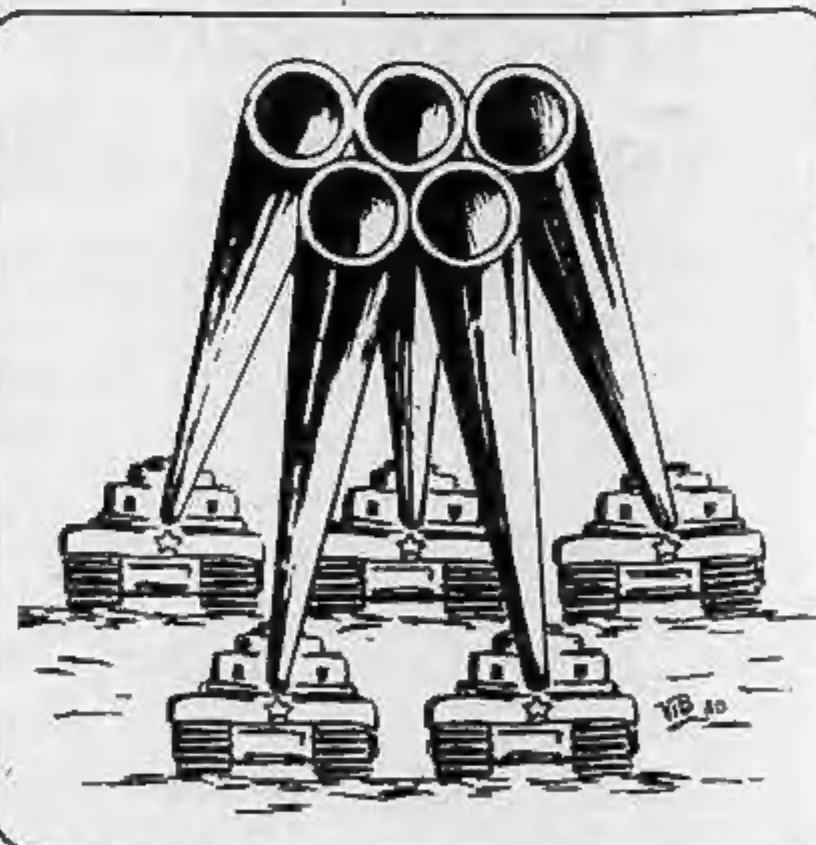
L'altro contendente invece, tanto per non lasciar spazio a dubbi sulla sua immagine, ha raggiunto gli elettori con un filmetto pubblicitario, trasmesso dalle tv locali, che lo ritrae in famiglia, quindi in preghiera e infine al lavoro. E mentre l'ultima immagine ne rimanda il sorriso famoso (un tantino meno allegro però, di quando conquistò la Casa Bianca), appare lo slogan della sua campagna elettorale: «Marito, padre, presidente: tre ruoli che ha ricoperto con distinzione».

Il messaggio del «pio» Carter è fin troppo chiaro: questa battaglia elettorale non sarà vinta dalle tesi su Khomeini o Breznev o l'inflazione, ma dal complesso di vizi e virtù dei due candidati. E sui vizi di Kennedy, l'offensiva è massiccia, va dal Reader's Digest (18 milioni di copie) a quotidiani della sera come il Post, che nulla risparmi: l'alcolismo della moglie, la tossicodipendenza del nipote David, fino ad affermare — con l'aiuto di un computer — che lui stesso, a proposito di Chappaquiddick, avrebbe mentito ai giudici.

Andranno a Mosca, contro il parere della Thatcher? In crisi i reali inglesi per il «no» alle Olimpiadi

Dopo la dichiarazione resa ieri l'altro dal primo ministro britannico signora Thatcher alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione di un deputato laburista, secondo la quale il governo di Londra, in seguito all'invasione militare dell'Urss in Afghanistan, è favorevole ad uno spostamento della sede olimpica da Mosca ad un'altra città, il movimento dell'opinione pubblica, con i suoi pro ed i suoi contro, ha finito per investire anche la casa reale di Buckingham Palace.

Quale sarà l'atteggiamento, ci si domanda, del duca di Edinburgo, marito della Regina, che nella sua qualità di presidente della federazione internazionale equestre non potrà sicuramente esimersi dal presenziare alle diverse cerimonie olimpiche? Ma non basta: vi sono anche altri due personaggi della casa reale britannica che vengono ad essere coinvolti: la principessa Anna d'Inghilterra e suo marito il cap. Mark Phillips, rispettivamente figlia e genero della Regina e del principe Filippo. Come si sa, i due giovani sono atleti praticanti della specialità olimpica del completo di equitazione e potrebbero essere selezionati per formare la squadra uffi-



ciale britannica che prenderà parte all'Olimpiade. Quale sarà il loro atteggiamento? E questa è la seconda domanda che corre nei giornali e nei circoli britannici. La stampa londinese ha già affrontato la questione ed ha voluto ascoltare sia un portavoce di Buckingham Palace che una fonte vicina a Stoneleigh, dove hanno sede la federazione equestre britannica ed il centro equestre federale di preparazione olimpica. Da Buckingham Palace si è saputo che «il principe Filippo segue con attenzione l'evoluzione della vicenda olimpica moscovita, determinandosi in seguito ai noti avvenimenti ma che attualmente il programma di viaggio del principe a Mosca è in una fase di studio preliminare».

p. p. n.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 184
DEL 19-3-1979

Tito gravissimo, Urss aggressiva: Belgrado diventerà l'Afghanistan d'Europa?

Soffia sul «fronte» jugoslavo il vento della guerra fredda

Una Federazione con 12 lingue

Il passaggio dei poteri in Jugoslavia è da almeno due decenni uno dei «nodi più rischiosi» della politica internazionale. E non solo per il peso assunto da Tito nella leadership del paese non allineato. Geograficamente la Jugoslavia è uno dei punti strategici dello scacchiere europeo. Se rientrasse nell'alveo sovietico, Mosca si troverebbe per la prima volta a realizzare quello che già fu «il sogno degli Zar»: la porta aperta su un mare caldo, cioè percorribile in tutti i mesi dell'anno.

E' da più di un secolo che le varie potenze occidentali riescono a «frustrare» questo tentativo. Sia in Europa, sia in Asia. E' da trent'anni, cioè dalla rottura fra Tito e Stalin, che gli jugoslavi temono un colpo di mano militare sovietico e gli intrighi interni gestiti da Mosca.

Ora la gravissima malattia di Tito non poteva sopraggiungere in un momento peggiore per quanto riguarda questi timori. L'invasione dell'Afghanistan, dopo un decennio di «distensione», ha ripresentato il Cremlino nelle sembianze del «nemico più pericoloso».

Che così venga considerato da Belgrado, è dimostrato dal fatto che l'intero sistema difensivo jugoslavo è praticamente impostato per combattere una invasione proveniente dal Nord-Est.

Le incognite del dopo Tito, dunque, hanno una notevole portata internazionale e sono accresciute dalla «fragilità» interna del paese. E' opinione generale che solo la personalità del leader carismatico sia finora riuscita ad imbrigliare le spinte centrifughe delle varie nazionalità che compongono la federazione jugoslava. La presenza di Tito è, inoltre, sempre risultata determinante nello sconfiggere i rigurgiti «stalinisti» dei fedeli di Mosca.

Come riusciranno i successori del leader a garantire una continuità di regime e di linea politica senza traumi troppo gravi? Tito ha già predisposto da anni le modalità del «passaggio dei poteri», ma non è detto che le sue speranze possano avverarsi.

La situazione interna jugoslava, infatti, è tutt'altro che rosea. E' in atto una gravissima crisi economica, non sono stati ancora risolti i conflitti fra le varie nazionalità, mentre cominciano a spuntare nuovi problemi in campo religioso.

E' acuto, inoltre, il problema del terrorismo a matrice di destra. Non a caso il primo provvedimento poliziesco adottato dall'inizio della malattia di Tito è stato l'arresto di un gruppo di «ustascia» che si apprestavano (secondo la versione ufficiale) a compiere una serie di attentati.



La Jugoslavia è composta da sei Stati (Serbia, Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Montenegro) e da due regioni a status speciale (Vojvodina e Kosovo). Le minoranze linguistiche sono 12: serbo-croato, sloveno, macedone, romeno, turco, albanese, ceco, slovacco, bulgaro, russo e italiano.

Il gruppo etnico dominante è quello serbo: nove milioni di abitanti su 22 complessivi. Di questi nove milioni, tre sono sparsi negli altri Stati.

Oltre che più numerosi, i serbi hanno anche la preminenza per quanto riguarda l'organigramma politico e burocratico della federazione jugoslava. Dalle altre minoranze, sono considerati un po' come gli «oppressori».

L'unità nazionale è relativamente debole. E' opinione generale che le tendenze centrifughe e «separatiste» dei vari Stati sono tenute a freno solo dal prestigio di Tito. La tendenza separatista più accanita è quella della Croazia, ma tutt'altro che trascurabili sono anche quelle della Slovenia (che aspira a diventare uno Stato indipendente «pansloveno») e della Macedonia.

Le divisioni politiche Gli ustascia in agguato

Le ultime voci su un presunto «complotto» risalgono alla fine del '77. Protagonista: Jovanka, la terza moglie di Tito. Con l'appoggio di sette generali, avrebbe tentato di intervenire nella ristrutturazione dei vertici del partito. Lo scopo di questo «complotto» era impedire la linea di successione predisposta dall'anziano leader, un piano che prevedeva l'investitura di due sloveni (Kardelj e Dolanc) e di un croato (Bakarić). Jovanka era serba, come i sette generali che avrebbero partecipato alla congiura.

Nessuna conferma ufficiale è mai venuta sull'esistenza del «complotto». Vero o falso, il tentativo di Jovanka non è comunque mai stato preso troppo sul serio dagli «esperti» di affari interni jugoslavi.



Jovanka, terza moglie di Tito

Se un pericolo esiste, per il dopo-Tito — si è detto — questo può venire solo dai cominformisti, cioè dai nostalgici dell'alleanza con Mosca. L'ultimo loro «complotto», risale al '74, quando fondarono, nel Montenegro, un partito autonomo che si risolse con l'arresto e la condanna di 32 «congiurati».

Le epurazioni fra i filo-sovietici, però, hanno riguardato quasi esclusivamente persone anziane o di media età, il che fa presupporre un esaurimento «naturale» dei cominformisti. Fino a pochissimi anni fa, (cioè fino al suo scioglimento), le nuove generazioni sembravano più «interessate» alle posizioni di «Praxis», un gruppo nato durante il «risveglio» del '68.

In quest'ultimo decennio, Tito ha comunque provveduto a «spazzare il campo» ai suoi successori. Ha inferto una serie di «colpi» a tutte le tendenze che avrebbero potuto aspirare ad un ruolo autonomo dopo la sua scomparsa. Nel '71 ha dato un giro di vite in Croazia a quello che veniva definito «il nazionalismo disgregatore». Nel '72 ha colpito «il liberalismo in Serbia». Nel '74 ha lanciato la campagna contro «il frazionismo, l'assedio della burocrazia e della tecnocrazia».

Queste «purghe» hanno portato all'espulsione dal partito di 143 mila iscritti (su un totale di 700 mila). Fra la fine degli Anni Settanta, circa diecimila «imputati politici» sono sfilati davanti ai tribunali jugoslavi.

Il terrorismo jugoslavo è quasi esclusivamente di matrice croata. E' un coacervo di nazionalismo e fascismo, di organizzazioni e gruppi, di scissioni sempre in bilico tra il «clandestino» e l'«ufficiale». L'organizzazione politica più conosciuta è il «Consiglio Nazionale Croato» (Hrvatsko Narodno Vijeće), con sede a Chicago. Raccoglie gli esponenti di una serie di gruppi di matrice paramilitare.

Del «Consiglio», fanno parte, tra gli altri, il «movimento di Liberazione Croato» (Hrvatski Oslobođilacki Pokret), fondato da Ante Pavelic, l'uomo che durante l'occupazione fascista di Zagabria divenne il «duce» dello stato fantoccio di Croazia, e la «resistenza Popolare Croata» (Hrvatsko Narodno Otpor), un gruppo scissionista del «Movimento di Liberazione».

Il capo della «Resistenza Popolare», Stipe Bilandzic, è attualmente detenuto in Germania. E' ritenuto responsabile dell'attentato compiuto a Stoccarda nel '77 contro il console jugoslavo.

Il «braccio armato» dei nazionalisti croati è la «Fratellanza Rivoluzionaria Croata» (Hrvatsko Revolucionarno Bratstvo). Questa organizzazione ha rivendicato, tra gli altri, l'assassinio dell'ambasciatore jugoslavo a Stoccolma, nel '71, il dirottamento di un aereo svedese nel '72 (riuscendo ad ottenere la liberazione dei tre killers dell'ambasciatore), l'uccisione, per errore, del responsabile diplomatico del Paraguay a Montevideo, l'assalto al consolato tedesco a Chicago.

La «Fratellanza» recluta i suoi adepti fra i movimenti nazionalistici «legalmente



E' il 1941. Ante Pavelic, che fu il «duce» della Croazia, accanto a Ciano, ministro degli Esteri (Foto archivio La Stampa)

costituiti» e che, a loro volta, raccolgono circa 10 mila degli oltre un milione e mezzo di croati sparsi per il mondo. La «Fratellanza» è particolarmente forte in Australia, dove nel '78 sono stati scoperti campi paramilitari nella zona di Sydney.

Per definire tutti questi nazionalisti, viene in genere usato, impropriamente, il termine «ustascia», che deriva dal verbo «ustati» (insorgere, ribellarsi). In realtà, gli ustascia dovrebbero essere solo i seguaci di Ante Pavelic, che aveva fondato nel '28 il Partito Ustascia.

A questi gruppi di chiara matrice filo-fascista bisogna aggiungere «Croati Primavera» (Hrvatski Prolijecari) un gruppo «orientato a sinistra» e nato dopo la primavera croata del '71. Altri gruppi «di sinistra», inoltre, fanno capo ad altrettanti giornali, «Lotta Croata» (Hrvatska Borba), stampato a Washington, e «Verità Croata» (Hrvatska Pravda), che viene diffuso a Stoccarda.

La matrice «di sinistra» di questi gruppi è, peraltro,

molto contestata. In Jugoslavia si dice che sono «strumenti della Cia». In Occidente, e in particolare modo negli Stati Uniti e in Germania, vengono accusati di essere «organismi fantoccio del Kgb», cioè dei servizi segreti sovietici.

L'analisi politica del nazionalismo croato è ulteriormente complicata dal fatto che anche le organizzazioni di chiara origine fascista usano spesso richiamarsi all'Unione Sovietica.

I servizi segreti jugoslavi sono «molto attivi» nel combattere le organizzazioni nazionalistiche. Ante Pavelic, venne ferito nel '56, in Argentina, probabilmente da un agente di Belgrado. Morì poco dopo, in Spagna, per le conseguenze dell'attentato.

Anche Max Luburic, l'uomo che durante la guerra comandava i campi di concentramento in Croazia (lo chiamavano l'Himmler croato) e che era considerato il successore di Pavelic, è stato ucciso nel '72 a Valencia da un agente infiltrato.

Anche l'economia è «malata»

Oltre ai problemi etnico-politici, anche quello economico minaccia di rendere particolarmente difficile il dopo-Tito. La Jugoslavia ha un tasso di inflazione che supera il 20 per cento; il disavanzo valutario, nel '78, è stato di 3 miliardi di dollari (1,3 nel '79). La bilancia dei pagamenti ha fatto registrare un saldo negativo di 125 miliardi di dinari (un dinaro è pari a circa 30 lire). Il bilancio globale delle sei repubbliche e delle due regioni autonome prevede un deficit, per il 1980, di oltre 4 miliardi

di dollari.

La moneta jugoslava si è deprezzata, rispetto alle altre valute, del 7,9 per cento nel corso del 1979.

La Jugoslavia registra un calo di produttività definito «preoccupante», e che le autorità di Belgrado attribuiscono sia alla crisi petrolifera sia al notevole assenteismo in fabbrica.

La «drammaticità» della situazione economica è dimostrata dal fatto che Tito, dal suo letto di ospedale, ha voluto, proprio in questi giorni, adottare un provve-

dimento eccezionale (mai verificatosi nei 37 anni di vita della federazione): ha autorizzato il governo centrale ad occuparsi direttamente del pagamento in valuta degli acquisti esteri effettuati dai vari Stati. Con questo provvedimento, Tito ha probabilmente anche voluto garantire ai suoi successori, una maggiore «compattezza» nazionale.

Servizi di
Silvano Costanzo

Storia e vita segreta dei monumenti del Piemonte

Il castello fabbricato dai casalesi che divenne poi Palazzo Madama

Sorse nel Medioevo nella prima metà del Trecento, per volere del principe Filippo d'Acaja e fu inaugurato dal re di Boemia - Un libro spese scoperto di recente in un archivio ha rivelato giorno per giorno come si svolse la costruzione

Una ricerca, presentata alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti — il cui Bollettino è prezioso supporto al lavoro degli studiosi — fa improvvisa luce su un episodio ancora sconosciuto: la prima documentata costruzione residenziale del Palazzo torinese detto poi, nel Seicento, «Madama».

Una indagine condotta da Franco Monetti ha portato a ritrovare in un archivio una serie di documenti che danno per la prima volta un quadro sicuro dell'attività di maestranze casalesi, chiamate a Torino nella prima metà del Trecento a ristrutturare, anzi a costruire per incarico del Principe d'Acaja Filippo di Savoia, «un castello o casaforte in Torino alla porta Fibellona detta porta Castello (allato al Palazzo Madama) la qual porta guardava la linea della via Guardinfanti».

Siamo nel 1317 e il chiavaro Pietro Panissera — soprintendente del patrimonio torinese del principe, che, come è noto, amava risiedere in Pinerolo — come ogni buon amministratore, redige fedelmente il suo «Libro delle spese» in cui elenca in «Tituli» tutte le opere che sono state necessarie, e quindi pagate, per il rifacimento.

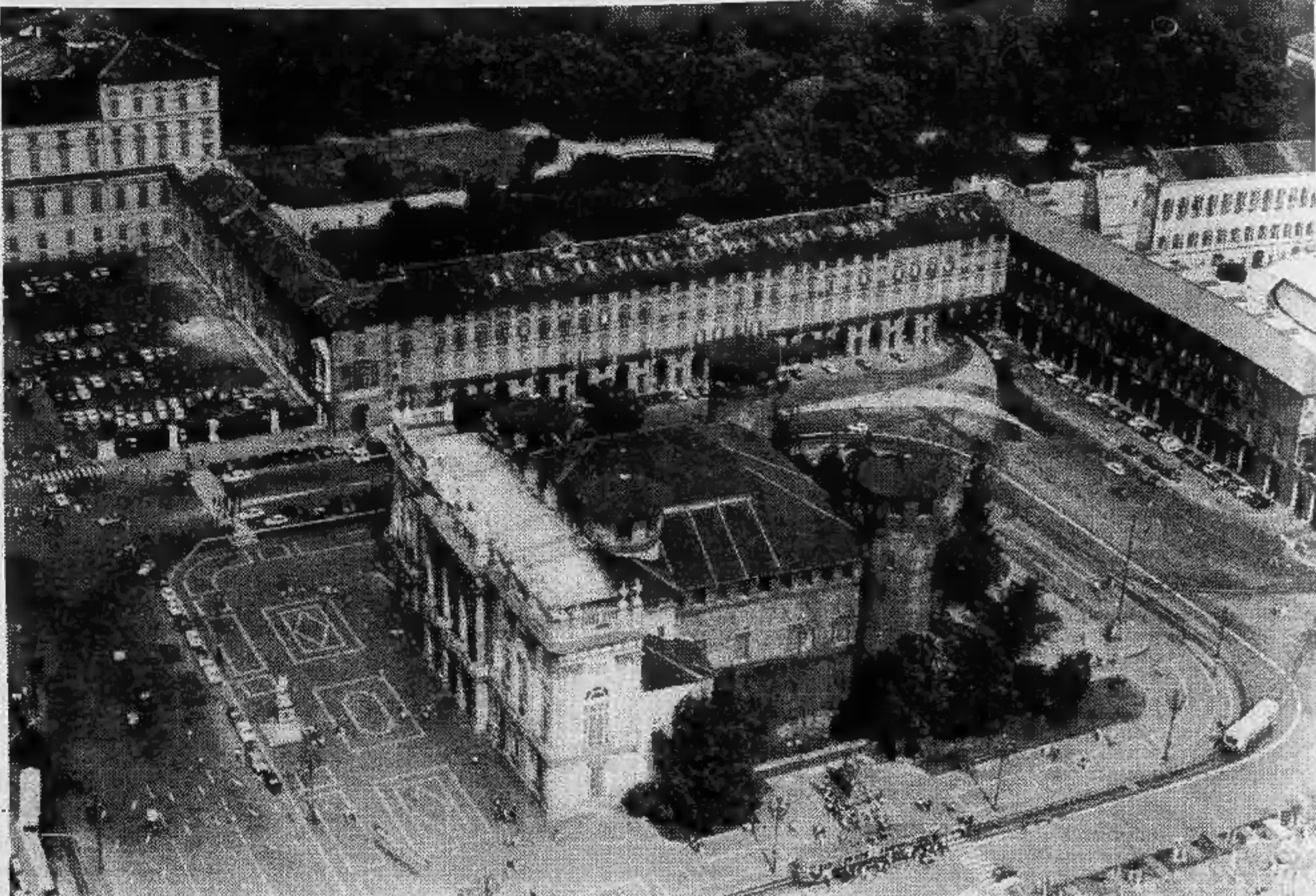
Scopriamo così quali furono i lavori preliminari alla ricostruzione: rinforzi per il ponte levatoio che dovrà far passare carrate di pietre; copertura di una torre; trasporti ripetuti di pietre e legname, di «ferro di Riparia» «forgiato da Ardizzone» «ad faciendos claviculos et clavos».

Il rendiconto spiega anche come furono procurate le necessarie carpenterie e come avvenne il rifornimento dei materiali presso diversi fabbricanti: duemila tegole le dà Matteo Clerico, mille Bertolo «fornaxerio». Anche allora la materia prima non doveva abbondare se lo stesso principe Filippo, a un certo punto, deve intervenire per procurare una «urgente partita di mattoni e calce».

L'arcicarro

Come è uso in tutto il medioevo mattoni e pietre vengono tolti dall'edificio di porta Segusina che era stato pure trasformato in casa-forte.

Le notizie che emergono dal manoscritto scoperto e chiosato dal Monetti sono particolarmente vivaci quando



Veduta dall'elicottero del castello costruito nel Trecento e divenuto poi Palazzo Madama (Foto Mario Solavagione)

descrivono le tecnologie applicate alla grande opera: viene attrezzato a un certo punto un carro speciale «arcicarum» — di cui si riportano le spese relative — per il trasporto di pietre più grandi ed in maggiore quantità: si tratta, come abbiamo accennato, quasi sempre di materiale di reimpiego «de recaucio».

Alla Dora viene preparato uno scivolo per la sabbia, mentre si provvede alla demolizione di alcune volte della Porta Marmorea, sempre per avere rifornimento a buon prezzo di materiale pregiato già pronto per la costruzione.

Dalla voce lontana che emerge dagli archivi apprendiamo anche il nome del capomastro costruttore del monumento: mastro Germano da Casale spesso

accompagnato da mastro Rufino, assistente.

I contratti tra Filippo d'Acaja e i costruttori sono regolarmente registrati, testimoni un castellano di Moncalieri e un francescano «in Castro Pinerolli» dove il principe risiede abitualmente.

Con i buoi

La storia poco nota della dominazione degli Acaja durata dal 1294 al 1418, oggetto finora di limitate ricerche storiche, prende da questa ricerca d'archivio una luce significativa: per circa due anni, dall'agosto 1317 al luglio 1319 si sottolinea quasi giornalmente l'attività necessaria alla costruzione.

Come viene costruito questo castello torinese? Si tratta di un rifacimento pressoché completo: muri perimetrali, merlature, nuove torri; occorrono opere per ferro, ruote, legno; pietre e mattoni da porta Segusina e Marmorea ed ancora sabbia dalla Dora. Ad un certo punto mancano materiali: si decide di abbattere il ponte delle Maddalene.

Nel circondario si cerca la mano d'opera e gli araldi partono per Casanova e Staffarda, per San Mauro, Borgaro, Altessano; occorrono «royde», cioè corvées per trasporti, quasi sempre a mezzo di buoi. I «roncini» cavalli da tiro vengono salassati perché lavorino meglio e si pagano i loro finimenti. I fornitori promettono materiali e stentano a consegnarli; si traggono allora ancora pietre dalle mura della città: è Pellerino da Fiano che viene pagato «pro trahendo grossos lapides ad murum civitatis».

Il racconto di questo libro di spese è vivo come un giornale: la costruzione prende corpo con una immediatezza che ci consente di riviverne tutte le fasi. Ad un certo punto si manifesta la crisi economica: e si registra scarsità di denaro liquido per pagare i dipendenti. Nonostante tutto sappiamo che a metà maggio 1320 la ricostruzione radicale del castello voluto da Filippo d'Acaja è compiuta.

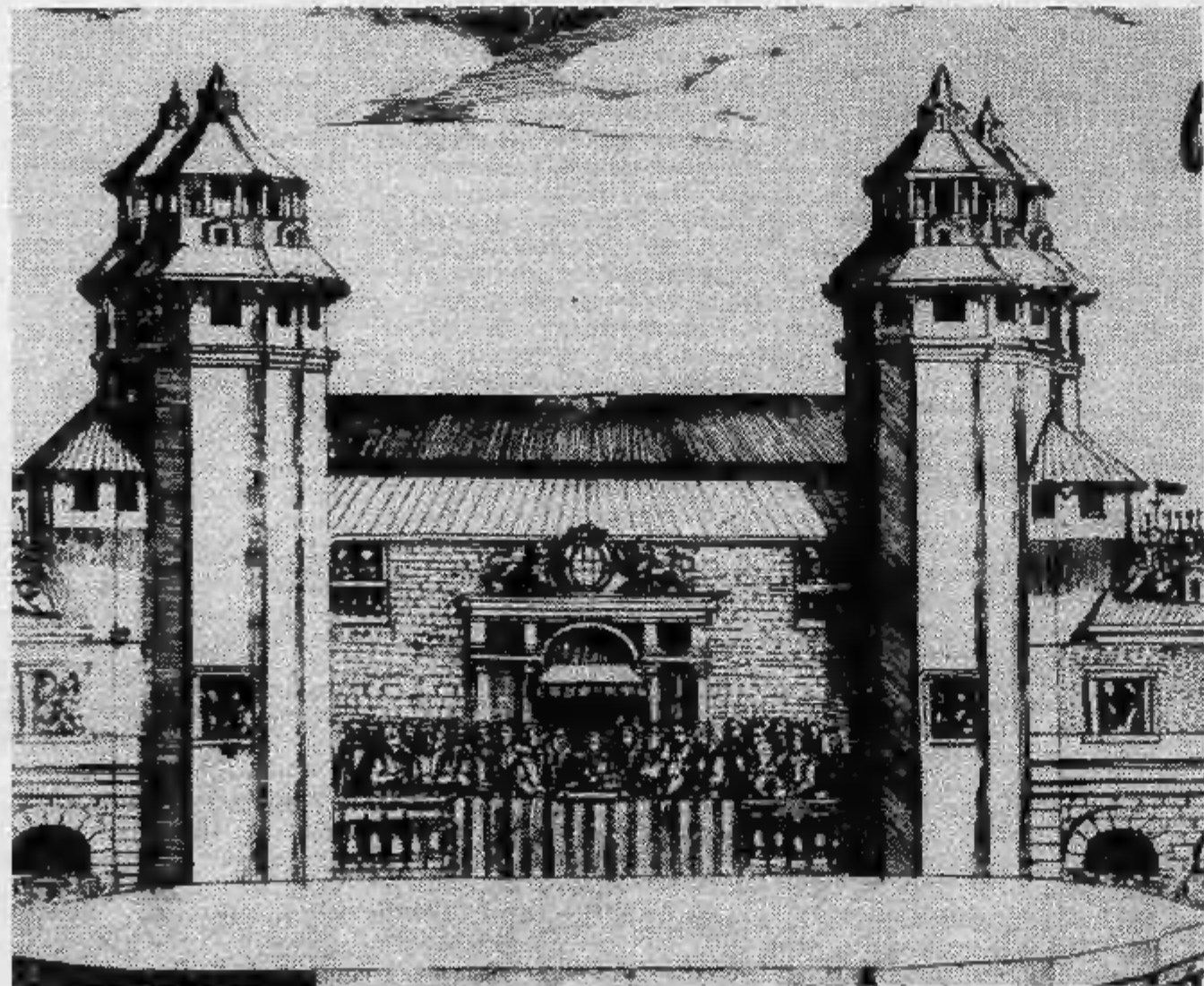
Così quando nel 1333 il re di Boemia

si accingerà a passare per Torino il principe sabaudo potrà scrivere al suo vicario in città di riceverlo «in castro nostro».

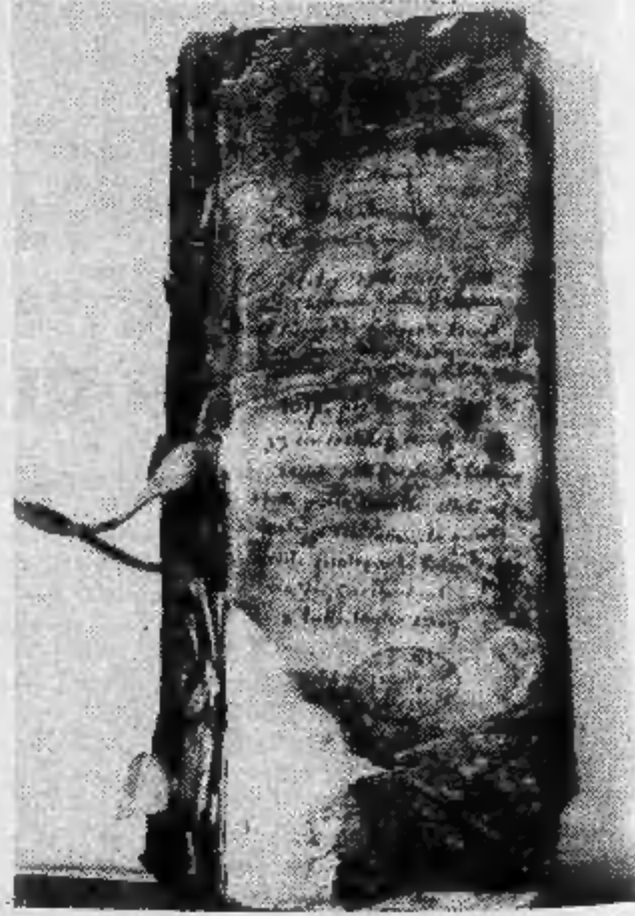
L'indagine, condotta col disinteresse che nasce dalla passione d'archivio di un ricercatore puntuale e attento ha consentito di penetrare la vita quotidiana di un tempo del quale la storia non ha lasciato grandi tracce, scoprendo consuetudini, usi e costumi e soprattutto dando una traccia costante ed analitica di un'organizzazione del lavoro medioevale e nostrana.

Nella vasta serie di studi che sul Castello torinese — detto Palazzo Madama — sono stati compiuti non v'era finora notizia precisa di questa ricostruzione anche se alcuni studiosi ne hanno intuito e ipotizzato la realizzazione (Rondolino, Mallé). La scoperta d'archivio consente ora di far luce in modo sicuro su un episodio fondamentale dell'evoluzione urbana di Torino.

Maria Luisa Tibone



Le torri quadrate di Filippo I d'Acaja da un'incisione in rame



Libro di spese di Pietro Panissera per la ricostruzione del Castello di Porta Fibellona

Giallo in una soffitta di via Bibiana 34: pregiudicato crivellato a revolverate Dinamite, eroina e un morto ammazzato

Un morto, con cinque pallottole in corpo. Un ferito che lotta per la vita alle Molinette, due proiettili gli hanno trapassato lo stomaco. Una ragazza misteriosa, svenuta nel nulla. Qualche grammo di eroina. Tre candelotti di dinamite. Sono gli ingredienti di un «giallo» che, a diciotto ore dal suo inizio, non è stato ancora completamente decifrato dagli inquirenti.

Il morto si chiama Giovanni Battista Amato, ha 39 anni, non una dimora fissa a Torino, ma una lunga tradizione di girovaghe alle spalle. Pregiudicato per rapina e per furto, già notissimo alla polizia.

Il ferito è Giovanni Agatone, 44 anni, operaio, sposato

e con figli. Si è trovato coinvolto nella sparatoria mentre tentava di impedire a due individui di sfondare il portone del palazzo di via Bibiana 34 dove abita. E' in prognosi riservata alle Molinette, forse si salverà.

La storia, confusissima, inizia alle 21,10 di ieri. Nelle soffitte del palazzo (vecchia casa, senza ascensore, inquilini tranquilli e un «giro» di ragazzi nelle mansarde) urla improvvisi, strepiti, oggetti sfasciati, colpi di pistola. Una donna, che abita ai piani inferiori, telefona alla polizia: «Correte in via Bibiana, si stanno ammazzando».

Le «pantere» arrivano a tutta sirena, ma nel frattempo capitano alcune cose: un uomo e una donna scen-

dono a precipizio le scale, lui perde visibilmente sangue, lei è in preda al terrore. Si avventano sul portoncino elettrico, ma non riescono ad aprirlo, c'è un interruttore e loro non sanno dove sia. Così cominciano a tempestare di calci la porta, tentando di aprirla un varco per fuggire. Da sopra, intanto, si sente altra gente scendere, forse «gli altri» protagonisti della sparatoria di pochi attimi prima.

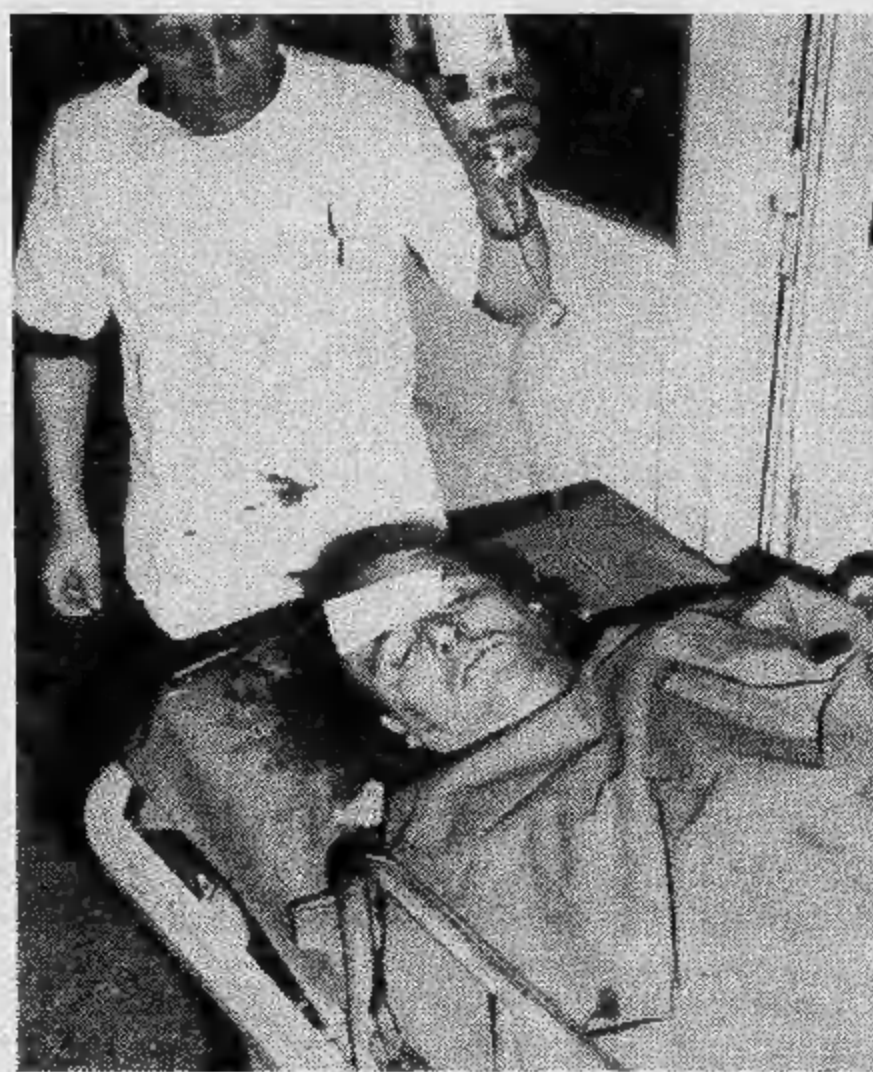
Sempre in questi brevissimi istanti Giovanni Agatone, che sta al secondo piano, esce di casa richiamato dal fracasso, scende una rampa di scale, si affaccia al ballatoio del primo piano e vede i due davanti al portone: «Ma cosa fate, disgraziati? Volete sfasciare tutto?».

La risposta è immediata: partono cinque colpi di pistola, l'Agatone si abbatte sul pianerottolo, raggiunto da due pallottole al ventre. I due, finalmente, riescono a sfondare la porta e scappano, lasciando sul marciapiede una lunghissima scia di sangue che arriva fino a corso Vigevano.

Arrivano le volanti: nella rissa, oltre agli inquirenti terrorizzati, c'è più nessuno. Accanto a Giovanni Agatone la moglie e la figlia, che gli prestano i primi soccorsi. L'uomo viene trasportato al Martini, e da qui alle Molinette. Poi polizia e carabinieri si mettono sulle tracce dello sparatore, che risulta a sua volta ferito nella precedente sparatoria.

Le ricerche, condotte da decine di uomini nella zona, non hanno alcun risultato. Evidentemente i due fuggiaschi avevano un'auto parcheggiata in corso Vigevano e con quella si sono allontanati. Ma, quando già si sono perse tutte le speranze, ecco da Cirié una notizia: un uomo è stato scaricato da un'auto davanti al pronto soccorso dell'ospedale, poi la macchina è ripartita. L'uomo è ferito: cinque colpi in varie parti del corpo.

Lo visitano: è gravissimo. Con un'ambulanza è trasportato a Torino, alle Molinette. Alle 7,30 di questa mattina muore, senza aver voluto dire neppure il suo nome. Polizia e carabinieri si mettono sulla nuova traccia.



Giovanni Battista Amato, ferito a morte

questo «giallo», un assassino: quello che ha ucciso Giovanni Battista Amato. Che poi sia stato questo assassino a sparare anche all'Agatone, oppure che sia stato l'Amato mentre cercava di mettersi in salvo, poco importa.

Polizia e carabinieri, nel corso delle indagini, si sono posti ovviamente il problema del «movente». Il fatto che nella soffitta vi fosse una bilancia di precisione del tipo in uso fra gli spacciatori di droga potrebbe fornire una risposta esauriente al quesito. Così come un'altra risposta, di tutt'altro tipo, potrebbero fornire tre candelotti di dinamite trovati in cucina.

Anche qui la situazione è ambigua: regolamento di conti fra drogati e spacciatori (in casa c'erano anche minime quantità di eroina), oppure «incidente sul lavoro» da parte di un gruppo sovversivo, venuto a diversione magari sul programma d'azioni future?

Non è possibile, in effetti, avere le idee chiare, a questo punto. Le ipotesi sono essenzialmente quattro, due sulla meccanica dello sparatore, due sui moventi che possono averne generati. Gli inquirenti stanno cercando di setacciare quali siano quelle buone e quelle «fasulle».

Presentate otto mozioni Precongresso dc verso il no al pci

I 45 «grandi elettori» democristiani piemontesi, che ai primi di febbraio parteciperanno al Congresso nazionale di Roma, saranno scelti stasera, nell'assemblea regionale, in corso nella sede di corso Dante 14, sulla base di otto mozioni.

Queste sono state presentate da: Avanti (Cotroneo, Fabbio e Bellentani); un gruppo composto da Martini, Falletti e Nardullo; Forze Nuove (tra cui figurano Bernardi e Brustia); dall'Area Zec (tra cui Gatti ed E. Albertoni); dagli «amici di Andreotti» (Miroglio, Bonsignore, Angelini e Notaristefano); da Torino '80 (Cravero, Galavotti e Casalegno); da Nuove Cronache (tra cui Benaglia e Picco); e Impegno piemontese '80 (tra cui Picchioni, Mazzola e Stella).

Stamane si sono succeduti i primi interventi per illustrare le mozioni presentate nel precongresso regionale. Tra gli altri hanno parlato davanti ad un pubblico numerosissimo (tra cui figuravano esponenti cittadini degli altri partiti) gli onorevoli Bodrato, per l'area Zec, e Donat Cattin, per Forze Nuove.

La politica nazionale e il governo con o senza il pci sono stati gli argomenti maggiormente dibattuti. Bodrato ha sottolineato l'interesse su un discorso complessivo sulla sinistra, precisando di non aver mai avuto incertezze sulla linea indicata da Aldo Moro, ma allo stesso tempo di non aver mai sostenuto la formazione di un governo con il pci.

Per Donat Cattin, dopo aver ricordato l'impegno democristiano perché «il governo di tregua abbia fine con il congresso nazionale», ha, tra l'altro, indicato una disponibilità al governo con il pci «solo quando questi avrà registrato sostanziali cambiamenti». La discussione prosegue nel pomeriggio, poi si voterà.

Sestriere: un metro e mezzo di neve

Durante questa settimana è caduto un metro e mezzo di neve al colle del Sestriere. Gli spartineve lavorano alacremente per tenere sgombrare le strade. Da ieri mattina la statale del Sestriere è transitabile.

Solo la follia può spiegare il raptus omicida della giovane madre di Caluso

Dopo il delitto è andata al bar: «Un caffè»

Sembrerebbe tutto fin troppo ovvio nell'omicidio di Caluso: Antonietta Presta, 52 anni, bidella presso le scuole medie «Guido Gozzano», sposata e con due figli, è stata uccisa da due coltellate vibrare con forza alla gola da una vicina di casa, Maria Rosa Pirillo, di 26 anni.

Ma nel mosaico, manca una tessera importante: il movente.

Nessuno, infatti, riesce a spiegare il motivo che ha spinto la giovane donna ad uccidere la sua compaesana (vittima e assassina erano originarie di due piccole località in provincia di Cosenza, Cariati e Santa Maria al Cedro). Le ipotesi sono ridotte

al minimo: conoscenti e vicini parlano di un raptus improvviso, unica spiegazione plausibile per chi conosceva le due donne.

Notissima in tutto il paese, la vittima, da dieci anni bidella a Caluso con il marito Mario Vitale, quasi sconosciuta all'assassina, che ben di rado usciva di casa. Qualcuno, anzi, avanza l'ipotesi di un dramma maturato nella solitudine della giovane donna, il cui marito, Pasquale Greco, di 34 anni, operaio, si sottoponeva a stressanti orari di lavoro dedicando poco tempo alla famiglia.

Ma la tragedia esplosa all'improvviso (fino a pochi giorni fa pare che i rapporti di vicinato tra le due donne fossero ottimi; anzi, la vittima aveva regalato ai piccoli Antonio e Katia, figli di Maria Rosa Pirillo, due panettoni per Natale), forse cova da tempo: a Caluso si parla di una dedica offensiva che la Presta avrebbe inviato alla vicina, la sera precedente il delitto, dai microfoni di Radio Vogue, l'emittente locale gestita da un gruppo di giovani.

«Lo escludiamo categoricamente — dice il disc-jockey Diego — perché in quel-



L'omicida Maria Rosa Pirillo

la fascia oraria non accettiamo dediche ed anche nell'ora riservata ai messaggi radio, dalle 14 alle 15, siamo certi che nessuna frase offensiva è stata pronunciata».

In paese non si parla d'altro, il delitto ha provocato stupiti commenti. Il gestore della trattoria «Aquila», sita

in via Micheletti, proprio di fronte al condominio della tragedia, conosceva le due donne: «Non avevo mai sentito di particolari dissapori. Anzi, questa mattina attorno alle otto, e un quarto, la Pirillo si è presentata, calmissima, ordinando un caffè per lei e due brioches per i bambini. Poi ha borbottato qualcosa riguardo ai carabinieri, ma non ho prestato molta attenzione alle sue parole».

Alle 8,15 il delitto era già stato consumato. Un altro elemento si aggiunge, quindi, a rendere più confusa la situazione: come spiegare la calma dell'assassina pochi minuti dopo il delitto? Maria Rosa Pirillo, dopo l'interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Moschella è stata trasferita alle Nuove.

e. p.

«Civich» ad Agliè

I «civich» della provincia di Torino parteciperanno domani al raduno organizzato ad Agliè, nel Canavese, in occasione del festeggiamento di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani.

PALAZZO DEL MOBILE
ha selezionato per voi
"il meglio,"
del classico
e del moderno

TORINO - C. TRAPANI 71, Tel. 383.543
centro cucine: v. monginevro 180/203

Pagliano

Via Mazzini 25 - Telef. 831.761 - 836.624

PORCELLANE
CRISTALLERIE
CERAMICHE INGLES

SALDI

vendita straordinaria



Abbigliamento
elegante
uomo e donna

SCONTI DI
FINE SERIE

Via A. Doria 8 - Via Cavour 6

Hotel Vittoria Grattacielo
ARIMA - SANREMO
tel. 0184/43495
Prima categoria direttamente sul mare
Promozione invernale per soggiorni
quindici
Pensione completa
L. 200.000 settimanali

I progetti del comune di Torino su un campione di fabbricati pubblici Energia: obbligatorio risparmiare

Circa dieci giorni fa la giunta comunale ha approvato una delibera d'urgenza con la quale varrà uno studio sistematico concernente le problematiche energetiche relative ad un gruppo di edifici di proprietà del comune di Torino.

Gli edifici in questione sono: il palazzo civico, il palazzo nuovo dei lavori pubblici, i magazzini dell'economato, i centri civici e la Galleria d'arte moderna, quattro materne (via Medici, via Arcivescovado, via Deledda, via Valbellorre); tre elementari (via Palmieri, via Talucchi, via Banfo); la media Massari, il liceo Alfieri, il liceo Gioberti, le medie Lagrange e Mameli e il complesso del Centro Europa.

Sull'argomento abbiamo sentito il parere dell'assessore ai Lavori pubblici architetto Marcello Vindigni, che della «campagna energetica» è uno dei più convinti sostenitori.

Assessore Vindigni, il petrolio manca: come si prepara ad affrontare gli anni Ottanta la nostra città?

«Come tutti quelli che hanno capito che la crisi energetica non è solo questione di soldi — pagate il



La nuova scuola di via Servais con i pannelli solari sul tetto

petrolio un dollaro o cento dollari in più — ma è soprattutto questione di materia prima, di carenza reale e non solo minacciata da qualche cassandra di passaggio.

Quindi preoccupazione, incertezza e tentativo di guardare un po' al di là del naso.

E al di là, dunque, che cosa c'è?

«C'è un programma, arti-

colato su diversi livelli, che abbiamo studiato con attenzione e che tenteremo con tutte le forze di realizzare. Sotto certi aspetti ci siamo anche riusciti».

In concreto?

«Fra due mesi inaugureremo il primo esempio di struttura antisismica: l'asilo-scuola materna di via Servais, costruito tenendo presenti in linea prioritaria i problemi energetici. Quindi muri e finestre antispersione, impianti di riscaldamento e di acqua calda dimensionati ad hoc e, soprattutto, pannelli solari ad assorbimento sul tetto che contribuiranno per oltre il 33 per cento ai fabbisogni calorici dell'edificio. Questo progetto pilota che abbiamo portato a termine ci fornirà in pratica, al di là dei calcoli teorici, gli elementi per orientare le nostre mosse future».

Oltre all'asilo (capace di 180 bimbi nella materna e 120 nel nido, inaugurazione prevista 7-10 febbraio), che altro si sta facendo?

«Ci si muove, ma prima di entrare in particolari vorrei piuttosto accennare a quanto non si sta facendo in termini di sensibilizzazione. Gli organi di informazione non affrontano seriamente il problema. Ma la gente deve essere istruita, è la parola esatta. Il tempo delle vacche grasse è finito, irrimediabilmente. I costi saliranno sempre più, anche per le energie alternative. E, per quanto riguarda il petrolio, l'obbligo del risparmio è reale, non ci si può sottrarre. L'alternativa è il medioevo energetico».

Risparmio, dunque. E il Comune come dà il buon esempio?

«Il Comune ha siglato una convenzione con una società di settore, la "Ses", a partecipazione mista (un 40 per cento è Fiat) per uno studio su una ventina di fabbricati pubblici campione, fra i quali il municipio, i centri civici, la Galleria d'arte moderna, alcune materne fra le quali la "sperimentale" di via Medici, scuole elementari, medie e licei, per un'analisi dei comportamenti passivi di questi edifici in termini calorifici (cioè quanto e come disperdono il calore); l'individuazione di come sia possibile intervenire con innovazioni d'impianti: la determinazione dei costi di questi interventi, l'individuazione di tutti quei parametri che consentono un effettivo risparmio. Lo studio ci costerà 75 milioni (pagabili a rate in un anno, n.d.r.) e sarà di proprietà del Comune per il futuro».

Tutto qui? Marcello Vindigni, architetto, da cinque anni assessore, alza un sopracciglio e apre una volu-

Rodari e i nostri bimbi ai «Venerdì letterari» Mettendo oggi i piedi sul sofà Bubu sarà domani un uomo felice

Il cosiddetto «salotto buono» tutto lustro e senza polvere — non salire sul divano, non mettere i piedi sulle sedie, non camminare sui tappeti — ha creato una generazione infelice. Forse ancora oggi, soprattutto oggi, ne paghiamo le spese. Non si trattava di giungere a un folle permissivismo; era il caso, ieri, di parlare con i bambini, ossia con i «grandi» di oggi, invece di prenderli a cefioni.

Lo ha spiegato bene, in una conferenza soffusa di divertente humour, quello scrittore-psicologo dell'infanzia che è Gianni Rodari, parlando al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale italiana su «Quel che i bambini possono insegnare agli adulti». La risposta è: molto, moltissimo, forse più di quanto gli adulti non vogliano insegnare, e spesso imporre, ai bambini.

Rodari con quel sorriso accattivante che lo contraddistingue e un eloquio dolce che non impone nulla, si è soffermato sui maschietti di oggi, sulle bimbe, quasi sulle ragazze in fiore. Ci ha parlato perciò dei bambini che abbiamo sotto gli occhi, intelligenti più di quanto non lo fossimo noi; più smaltiziati ma senza malizia (e non paia un controsenso), ci ha detto di questi figli della tivù e dei giocattoli elettronici, che comandano a distanza il video spostandosi ora su Remi ora su Goldrake, copiandone non soltanto il linguaggio ma anche le mosse.

C'è Bubu che non può arrampicarsi sul sofà bianco, e che per atroce imitazione deve «andare a nanna» alle 21,30 o anche prima. Mostruoso. Barbaro non può provare a «nuotare» sul pavimento o interrompere la chiacchierata telefonata della mamma. Ecco che Rodari spiega perché i nostri «piccoli tesori» sono le vit-



Lo scrittore Gianni Rodari

time del «terrorismo casalingo».

Come parlate ai bambini? Dolcemente oppure gridando come farebbe un ufficiale delle SS? Rodari risponde con i dati di un'inchiesta svolta da Famiglia Cristiana e Doxa, non ancora resi noti: l'82 per cento dei padri e il 62 per cento delle madri «grida» invece di dialogare; impone, chiude la porta in faccia ai figli.

Bambini, vi lasciano volare qualche sberia? Pare proprio di sì. Questa società «permissiva» lo fa ancora e l'inchiesta lo rivela: 71 padri su 100 e 77 madri su cento menano botte.

Tutto ciò per giungere poi a riconoscere come il bambino abbia una sua creatività nel gioco che è anche conoscitiva; nell'adulto il binomio si spezza. Il bambino vede Goldrake, vede Remi, e si immedesima nel personaggio. Poco dopo, spento il televisore, parla e si comporta come l'eroe che ha appena visto. L'adulto no. Vede il film, la scena a teatro, la partita di calcio e rimane sempre spettatore distaccato, non ne è affatto coinvolto. Al bimbo manca il cavallo? Usa la scopa e la trasforma in un destriero, così come una sedia può per lui diventare una astronave. La verità è, ha sottoli-

neato Gianni Rodari, che i bambini si divertono come sanno e possono divertirsi coloro che fanno un'attività creativa («Io lavoro eppure mi diverto e sono pagato, ma non tutti hanno questo privilegio», ha confessato).

Il bimbo sorge all'alba della vita con un piede nella magia e uno nella realtà logica; compie le prime esperienze già nel grembo della mamma, quando se ne sta racchiuso in sé, e ascolta nel battito del cuore materno quello che sarà domani il ritmo delle sue prime filastrocche e, più tardi, il tan-tan della musica rock.

Paura? Rodari pensa che anche questa cominci prima della nascita. La paura del buio è pura naturale. Se Bubu va a dormire e guarda la sua manina, e poi gli spengono la luce, ha la sensazione che la sua mano sia sparita ed è comprensibile che senta paura. Tutti, spiega Rodari, abbiamo visto fantasmi: sono i riflessi dei primi volti, le prime angosce, i primissimi effetti di luce nei nostri occhi.

C'è un compito? Rodari, che ha letto al pubblico alcune delle sue più spassose filastrocche («A Bricherasio c'era un signore che voleva portare il suo bue al ginnasio»), sostiene di sì: dobbiamo tenere per noi il nostro pur comprensibile pessimismo per trasmettere ai bambini quel poco che ci rimane di meglio. Il futuro è loro.

Rodari, che ha avuto la conclusione del suo intervento salutata da un lungo applauso, ha detto che «il mondo non finirà, come non è finito dopo l'impero romano e dopo l'era dei barbari. Ci sarà sempre qualche altra cosa», e i bimbi sono forse la sola vera speranza dei domani. Le Barbare e i Bubu, che avevano accompagnato le mamme alla conferenza, trovavano che «Rodari è proprio molto simpatico».

Renzo Rossotti

Ha terminato una vita lunga e laboriosa

dott. Oreste Settimo
chimico farmacia

Lo piangono il figlio Enrico, la nuora Anna Maria, la nipote Clotilde, la cognata Cecilia Feroni, nipoti, cugini e parenti tutti. La salma verrà sepolta nella cappella di Fossano alla Chiesa parrocchiale S. Damiano dove avverranno i funerali sabato 19 ore 15.15. Non fiori.

— Alba, 19 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Domenica Corziatto
ved. Rolengo
anni 79

L'annuncio addolorato i figli Franco, Angelo, Maddalena con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 19 ore 15 via dell'Eremo 25 e Santa Croce ore 15.30.

— Lanzo, 18 gennaio 1980.

E' mancata

Giuseppe Marmo (Pinot)
anni 87

Lo annunciano figlio, nuora, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Annellino per le assidue cure. Funerali in Pecetto, oggi, ore 14.30, dall'abitazione, strada Chiari 9.

— Pecetto, 19 gennaio 1980.

E' tornata a Dio

Elisa Gennari
ved. Pareschi

A funerali avvenuti lo annunciano la malissima figlia Carla con le nipoti e pronipoti.

— Torino, 17 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata all'attesa dei suoi cari

Bruno Bernardi
anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Oscar e Manuela, la mamma, gli zii Cecilia e Piero, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. La famiglia ringrazia i dottori De Gobbi, De Franceschi, Ravarino, La Grotta, Summa ed il personale tutto dell'ospedale San Giovanni. I funerali avranno luogo lunedì 21 in Rivalpi parrocchia San Sordano alle ore 10.30 partendo da Torino ospedale San Giovanni via San Massimo 24 alle ore 9.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancata

Michèle Chiapasco
anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena Caramellino, i figli Franco col marito Eraldo e la figlia Tiziana, Riccardo con la moglie Luigina e il figlio Sergio, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 16 in Rivalpi partendo dall'abitazione di via dei Martiri 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 18 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Silvio Gaglia

Ne danno l'annuncio: la moglie Emma Allora, i figli Pia col marito Franco Prati, Carla col marito Mario Barra, Eugenio con la moglie Margot Dunker, i nipoti Alessandro, Sergio, Federico, Svenja e Jenny, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14, nella parrocchia di Carignano.

— Torino, 19 gennaio 1980.

E' cristianamente mancata

Angela Naja in Alemanni

Lo annunciano il marito Tullio, il figlio Lorenzo e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10 dalla Chiesa di S. Lorenzo.

— Ivrea, 18 gennaio 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980

Nell'infinito dolore di un vuoto incolmabile, nel rimpianto dei suoi giorni migliori e della sua spensierata giovinezza mamma e papà inconsolabili piangono

Gianni Burzio

Messa domenica 20 gennaio ore 11 parrocchia Collegiata S. Maria Moncalieri.

1979 21 gennaio 1980

Emilia Gervino

in Mortarotti

Tutti i tuoi cari, con immutato affetto ed infinito rimpianto vivono nella luce del tuo ricordo sempre più vivo. S. Messa lunedì 21 gennaio ore 18 nella Cappella della parrocchia S. Ermenegildo corso B. Telefono n. 58.

1972 1980

Gino Ruffinengo

Vivi nel ricordo dei tuoi cari.

cav. uff. Alberto Cusino

Sono trascorsi 6 anni. La nostalgia l'affetto mio sempre nel cuore di tua moglie Dina e dei tuoi familiari.

— Torino, 19 gennaio 1980.

1968 1980

Angelo Borgarello

Sempre con i tuoi cari.

1979 1980

Giuseppe Capitani

I tuoi cari ti ricordano e ti ricorderanno sempre con infinito amore. S. Messa 20-1-1980 ore 8 parrocchia S. Giulia.

1958 1980

Rocco Formini

Con immutato affetto ti ricordano la moglie Carla con i figli Memme e Giorgio.

— Torino, 19 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Maria Musso ved. Viano

Con dolore ne danno il triste annuncio i figli Sandro, Rina e Carlo, nuora, i figliucci Maria e Pierluigi, cognata e nipoti. Un ringraziamento particolare alla Madre Superiora e alle Suore dell'Istituto casa di riposo Castello di Valperga. Il funerale alle ore 14 del 19/1 al Castello di Valperga. Inumazione al Cimitero generale di Torino alle ore 16.

— Valperga, 18 gennaio 1980.

Cristianamente è mancata

Domenico Donati

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni con la moglie Claudia Tesio, Giuseppina vedova Verna e Antonietta che l'assistette con tanta devozione e la rispettiva famiglia.

— Romeno, 18 gennaio 1980.

E' serenamente mancata

Emanuele Cavallo

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, i figli Pierluigi, Cristina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 15 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberto Monetta

Lo piangono la moglie Maria Grazia, i figli Agnese e Alfonso, la nuora Elvi, nipoti Lino e Valeria, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 264.283.

— Torino, 19 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pletti

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia con parenti ed amici tutti. La presente serve per ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Vito Veneran

ex maresciallo Carabinieri

Addolorati lo annunciano la moglie Livia, il figlio Giulio e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia «S. Gioacchino» (c.so Giulio Cesare 12), con partenza alle 15.30 dalla Casa di cura «La Quota» (via Camandona 22). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1980.

A funerali avvenuti, la moglie e le figlie comunicano con dolore la morte di

Ugo Marzuoli

avvenuta il 16 gennaio 1980. La famiglia ringrazia persone, enti, partiti politici, sindacati e associazioni per la loro partecipazione.

— Alessandria, 19 gennaio 1980.

Pubblichiamo un prontuario di Torino che può essere ritagliato e conservato

Situazioni d'emergenza: che fare?

TACCUINO DEL LETTORE

Farmacie aperte oggi

Aperte oggi dalle 15 alle 19: corso Regina Margherita 256; piazza Statuto 3; corso Unione Sovietica 491; via S. Marino 37; via Milano 11; corso Giulio Cesare 24; piazza Rivoli 11; via S. Marino 69; via Cigna 53/D; via Genova 124; piazza Lagrange 1; piazza Carignano 2; corso Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Racconigi 186; via Monginevro 57; via Crescentino 34; corso Belgio 180; piazza Campanella 9; via Al Ronchi 8; corso Vercelli 111; via Bologna 250/A; via Chiesa della Salute 105; corso Orbassano 249; via Corresio 37; via Bocaccio 16; via Oropa 69; corso Trapani 150; corso Traiano 24; corso Sebastopoli 272; via Lanzio 98; corso Vercelli 236; corso Traiano 86; via Ponzio 1; corso Vittorio Emanuele 182/bis; via Borgaro 103; via Vibò 19; via Bellardi 3; Scalo Ferr. P. N. - Lato partenze; via Teodoro 7; via S. Paolo ang. via Bossolasco; corso Cosenza 39; corso Siracusa 98; via Cimabue 8; via Filadelfia 142; via Vandalino 9/11; via Pietro Micca 2; via Monginevro 29; via Po 31; corso Grosseto 221; largo Brescia 47; via Saluzzo 1; via della Rocca ang. via del Mille; viale Falchiera 68; via Nizza 183; corso Francia 385; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita 68; piazza Savoia ang. via del Carmine; via Filadelfia 271/C; via Villa Giusti 7; corso Francia 35; via Asiago 35; via Cardinal Massala 45; via Pietro Cossa 106; via Palma di Cesnola 38; largo Sempione 182; piazza Gran Madre di Dio 1; via Duchessa Jolanda 10; corso Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; via Valentino Carrera 88; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; via Tripoli 23; piazza Galimberti 7; corso Grosseto 256; via C. Colombo 42; corso Vittorio Emanuele 121; via Frejus 100; via Livorno 2; via Monginevro 178; corso Vittorio Emanuele 84; corso Giulio Cesare 158; corso Giambone 19; corso Palermo 116; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 38; corso De Gasperi 65; piazza Vittorio Veneto 11; via Genova 64/E; via Cibrario 72; corso Filippo Turati 46; via C. Lombroso 30; corso Regina Margherita 134; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; corso Peschiera 285; corso Regina Margherita 114; corso Moncalieri 59; via Sacchi 46; corso Toscana 107; via Po 4; corso S. Maurizio ang. via Barolo; viale dei Mughetti 1; corso Lecce 31; via Nizza 121; via Pramollo 6; corso Montegrappa 55; via Pio VII 164; via Giolitti 2; via S. Francesco da Paola 10; piazza Bianco 10; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; via Madama Cristina 14; via Nizza 27; via S. Secondo 9; strada S. Mauro 35.

Farmacie aperte domani

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 8 alle ore 12,30: via S. Marino 37; piazza Rivoli 11; via Gorizia 133; via Chiesa della Salute 105 ang. via Palli; corso Dante 78; corso Vercelli 236; corso Traiano 86; via Ponzio 1; piazza Manno ang. via Isernia; piazza Paleocapa; via Monginevro 29; corso Verona 21; via Cigna 44; via Cardinal Massala 45; largo Sempione 182; via Duchessa Jolanda 10; via Tunisi 51 ang. via Spaventa; largo Toscana 50; corso Casale 110; corso Francia 315/bis; via Tripoli 58 ang. via Monfalcone; corso Palermo 116; via Vanchiglia 29; corso De Gasperi 65; via Genova 64/E; via Cibrario 72; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Po 4; via Pramollo 6; corso Montegrappa 55; via Giolitti 2; via Lancia 11/B; via Nizza 27; piazza Omero 16; piazza S. Giovanni.

Presteranno anche servizio serale dalle ore 19,30 alle 22,30 le farmacie: piazza Paleocapa; via Monginevro 29; via Cibrario 72.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Elettrotecnica: via Nicola Fabrizi, 105 - Tel. 751.877.

Elettrotecnica: corso Orbassano, 268 - Tel. 301.689.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini via Paolini, 7 - Tel. 442.795 con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea - Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: c. Francia, 332/B Collegno, tel. 781.133.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via As. di Bernese, 106 - Tel. 724.732.

Appuntamenti in città

■ Lunedì alle 21, presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Giancarlo Carcano, Diego Novelli, Guido Quazza e Giuseppe Reburdo presenteranno i primi due volumi della «Storia del movimento operaio, del socialismo e delle lotte sociali in Piemonte» a cura di Aldo Agosti e Gian Mario Bravo. Si tratta di due opere pubblicate da De Donato Editore. I titoli dei due volumi sono: «Dall'età preindustriale alla fine dell'Ottocento» e «L'età giolittiana, la guerra e il dopoguerra».

■ Oggi presso l'Istituto chirurgico ortopedico «Regina Maria Adelaide», nel compimento del centenario della sua fondazione, il prof. Robert Schneider, direttore della Clinica ortopedica universitaria di Biel e membro fondatore della A. O. - Protek svizzera, intratterrà gli specialisti sul tema della chirurgia protesica dell'anca nel trattamento dell'artrosi.

Torino emergenza. Dove la parola «emergenza», forse fin troppo abusata, torna a vestirsi del suo significato più vero, di «momento o avvenimento eccezionale» a tutti i livelli, dal bambino che cade e si rompe la testa al tubo del gas che perde, al lampione sotto casa che resta spento.

Capita ogni giorno, e ogni giorno qualcuno tra noi si chiede con affanno variabile da caso a caso come fare, a chi rivolgersi, chi far intervenire.

A queste domande tentiamo di rispondere con una serie di numeri telefonici (se avete il telefono guasto chiamate il 187 — da un altro apparecchio, naturalmente — e in poche settimane vi verrà riparato) utili nei momenti difficili.

C'è un po' di tutto, dagli ospedali alla questura, alle autostrade.

Per esempio, l'albero davanti al vostro portone dà segni di malattia? Potete chiamare il Comune, 5765-2167, e informare chi vi risponderà. Gli esperti di botanica dell'amministrazione interverranno sollecitamente.

Ancora un esempio: il semaforo dell'incrocio che attraversate ogni giorno per andare al lavoro è impazzito ed ha fatto «tilt»? Avete due possibilità: chiamare i vigili urbani, al 26091, oppure, sempre al Comune, il 5765-2758. Una squadra sarà presto sul posto e riparerà il semaforo, se è possibile in breve tempo, oppure lo sostituirà con un vigile segnalatore.

Insomma, la città non è sgaurita, nei confronti dell'emergenza. Però il cittadino, troppo spesso, non sa bene a chi rivolgersi e, nell'affanno inevitabile che consegue a una situazione impre-

sta, perde anche quel minimo di calma che gli sarebbe utile per consultare l'elenco telefonico. C'è anche da dire che gli elenchi, fra pagine gialle e righe blu, non sono articolati nel modo più semplice per consentire una lettura immediata e senza equivoci.

Comunque non bisogna perdersi d'animo. Per ogni necessità c'è qualcuno che può intervenire e provvedere. Non citiamo neppure il «116», per il soccorso stradale, in quanto lo riteniamo fin troppo noto. Meno noto, invece, è il numero «diretto» dell'Automobile Club, l'854343, che coordina il soccorso per quanto concerne il territorio cittadino. Rivolgendosi a questo numero, si «saltano» le attese dovute alla Sip e indipendenti dalla buona volontà delle signorine addette e si ha la certezza di aver parlato proprio con chi verrà a toglierli dai guai,

voi e la vostra quattoruote.

Nell'elenco, poi, abbiamo inserito i numeri di telefono dei quattro quotidiani cittadini, nonché quello della Rai, Terza rete, vale a dire rete regionale.

Per quanto riguarda le ferrovie, essendo inavvicinabile il numero dell'ufficio informazioni (sempre occupato, come logico, essendo unico per un milione e mezzo di utenti potenziali) abbiamo indicato quello del coordinatore del traffico. Non vi darà gli orari dei treni, non è il suo lavoro. Ma vi dirà se il convoglio che aspettate da un'ora arriverà entro la giornata o se è rimasto per strada.

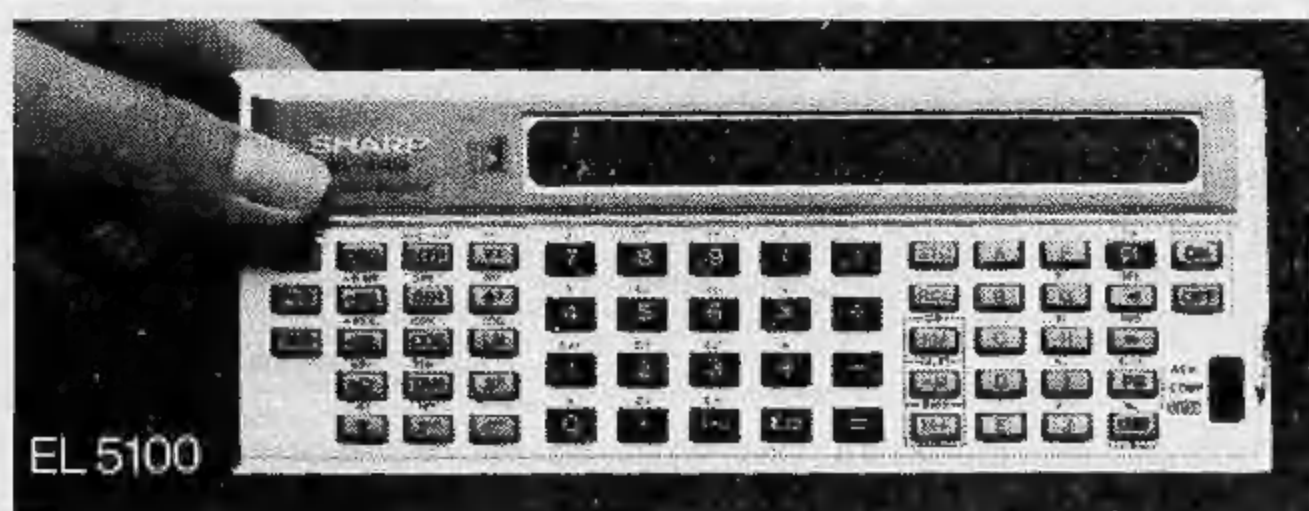
Per concludere, non pretendiamo di avervi fornito una «summa» delle emergenze cittadine, ma una guida, piccola e incompleta, ma sempre utile. Con l'augurio che non vi serva mai.



I numeri utili della città

Molinette 6566
Mauriziano 595333
Maria Vittoria 772.345
Martini (A) 2399
Maria Adelaide 276.142
CTO 633633
Martini (N) 703333
Infantile 636222
Sant'Anna 697286
Oftalmico 511931
Osservatorio Pino 841067
Prefettura 538928
Municipio 57651
Provincia 57561
Regione 57171
Finanza 390666
Tributaria 390506
Vigili del fuoco 280333
Vigili urbani 26091
Guardia medica unificata 5747
Coordinatore ferroviario 651068

Autostrada 8000145 Settimo
Autostrada 8000159 Ivrea
Autostrada 0141/94237 Asti
Autostrada 970587 Savona
Polstrada 533853
Questura 512444
Mobile 545403
Carabinieri 212121
Dentista notturno 538271
Comune, servizio luce 446633
Italgas, servizio fughe 882324
Enel, servizio emergenza 2393
Aem, servizio emergenza 741430
Servizio alberate 57652167
Servizio semafori 57652758
Servizio cimiteri 57652656
La Stampa 65681
Stampa Sera 65681
Gazzetta del Popolo 540443
Tuttosport 293153
Rai - Terza rete 878520



calcolatrici scientifiche
per professionisti, tecnici, studenti

SHARP



MISTER
ELECTRONICS
Torino-Via Barbaroux 6 Tel. 510.353

Una rassegna di film stranieri

E' in corso di programmazione presso il cinema Arci-Zenit e Giardino una rassegna di film in lingua originale (francese, inglese e tedesco) promossa dall'assessorato alla Gioventù, Sport e Tempo libero del Comune di Torino, in collaborazione con l'Arci-Zenit, il Movie Club, il Centre culturel franco-italien e il Goethe Institut.

Philips

in offerta speciale presso:



SACCO MARIO
Via Stradella 230
Tel. 290.725
Torino

Un'iniziativa di Stampa Sera per chi cerca lavoro I concorsi nella Regione

La pubblicazione degli avvisi di concorso che compaiono sul «Bollettino della Regione», è un'iniziativa a favore dei lettori che cercano lavoro o che intendono cambiarlo. La rubrica avrà scadenza settimanale, compatibilmente — com'è ovvio — con il numero dei concorsi indetti.

AVVISI DI CONCORSI ED ESAMI
(Pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione n. 53 del 24/12/1979)

Teatro Regio - Torino — Concorso pubblico per Direttore Tecnico e dell'allestimento scenico.

I bandi possono essere richiesti all'Ufficio Personale del Teatro Regio, piazza Castello 215, 10124 Torino. Tel. 549.126.
Le domande dovranno pervenire nei modi previsti dal bando all'Ente Autonomo Teatro Regio, Casella postale 522, 10100 Torino Centro entro il 12 marzo 1980.

Ospedale degli Infermi - Rivoli — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Primario di Ostetricia, un posto di Assistente Medico del Servizio di Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia, n. 38 posti di Infermiere Generale, n. 9 posti di Infermiere Professionale e n. 3 posti di Vigiliante d'infanzia.

Scadenza ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza del bando, i requisiti prescritti dal D.P.R. 27 marzo 1968, n. 130, modificato con legge 18-4-75, n. 148.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente.
Il Direttore Amm.vo I. I. Caputo Domenico Dario Il Presidente Pietro Crestani

Ordine Mauriziano - Torino — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Puericultrice dell'Ospedale Mauriziano di Torino (generale provinciale).

Termine perentorio di scadenza delle domande: ore 12 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Gli interessati possono prendere visione del testo integrale e richiedere copia del bando all'Ufficio Concorsi dell'Ente - via Magellano, 1 - Torino.

Il Direttore Generale Franco Ramella Il Commissario Vincenzo Musso

Ospedale Civile Venaria — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Puericultrice del Sanitari.

n. 3 posti di tirocinante in Medicina generale
n. 2 posti di tirocinante in Chirurgia generale
n. 2 posti di tirocinante in Ostetricia e ginecologia
n. 1 posto di tirocinante in Radiologia
n. 1 posto di tirocinante in Anestesia e rianimazione
n. 1 posto di tirocinante in Laboratorio analisi
n. 1 posto di tirocinante in Farmacia.

Scadenza per la presentazione delle domande: ore 12 del 31 gennaio 1980.

Il concorso è regolato in tutto dal D.M. 18-10-1975.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Tel. 49.04.59.

Il Direttore Amm.vo I. I. Eligio Citta Il Presidente Mario Stricagnolo

Città di Cirié (TO) — Concorso pubblico per titoli ed esami a 3 posti di Custode della Casa Mandamentale. Riapertura termini.

Scadenza: 19 gennaio 1980 - ore 1.
Per informazioni o richieste del bando rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune. Il sindaco, G. Brizio

Ente Ospedaliero SS. Trinità Lina e GG. Pont - Arona — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Aiuto di Laboratorio Analisi.

Trattamento economico previsto dagli Accordi Sindacali in vigore oltre a scatti periodici biennali del 2,50%, 13° mensilità, aggiunta di famiglia.

I requisiti per l'ammissione e le norme per la presentazione delle domande e per lo svolgimento del concorso sono quelli previsti dal D.P.R. 27-3-1969 n. 130, modificato con la legge 18-4-1975 n. 148.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione scade alle ore 12 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per informazioni o copia del bando rivolgersi all'Ufficio Segreteria - via San Carlo 11 - 28041 Arona.

Il Direttore Amministrativo Giorgio Grando Il Presidente Pietro Cataldo

Ente Ospedaliero SS. Trinità Lina e GG. Pont - Arona — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente del Servizio di Radiologia e un posto di Aiuto del Servizio di Radiologia.

Trattamento economico previsto dagli Accordi Sindacali in vigore oltre a scatti periodici biennali del 2,50%, 13° mensilità, aggiunta di famiglia.

I requisiti per l'ammissione e le norme per la presentazione delle domande e per lo svolgimento del concorso sono quelli previsti dal D.P.R. 27-3-1969 n. 130, modificato con la legge 18-4-1975 n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade alle ore 12 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per informazioni o copia del Bando rivolgersi all'Ufficio Segreteria - via San Carlo 11 - 28041 Arona.

Il Direttore Amministrativo Giorgio Grando Il Presidente Pietro Cataldo

AVVISI DI CONCORSI
(Pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione N. 1 del 2-1-1980)

Comune di Galliate (Novara) - Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di operatore.

Scadenza: 11 febbraio 1980.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune. Il Sindaco, Fornara Mirko Il Segretario Comunale Suppl., Attilio Riccardi



Comune di Galliate (Novara) — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente domiciliare (Operatore).

Scadenza: 8 febbraio 1980.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune. Il Sindaco, Fornara Mirko Il Segretario Comunale Suppl., Attilio Riccardi

Ospedale Maggiore della Carità (Novara) — Concorso pubblico per titoli ed esami per l'ammissione di Sanitari al tirocinio pratico per il periodo dal 1-3-1980 al 31-8-1980

n. 4 Assistenti presso la 2° div. di medicina generale
n. 2 Assistenti presso la div. di Radioterapia
n. 3 Assistenti presso il Servizio di Emodialisi
n. 3 Assistenti presso la 3° div. di medicina generale
n. 2 Assistenti presso la Divisione di Endocrinologia
n. 2 Assistenti presso la Div. di Medicina del Lavoro
n. 2 Assistenti presso la div. di Medicina geriatrica
n. 1 Assistente presso la Div. di Medicina Infettiva
n. 9 Assistenti presso la Div. di Cardiologia
n. 3 Assistenti presso la Div. di Pediatria Medica
n. 1 Assistente presso la Div. di Dermatologia
n. 2 Assistenti presso la Div. di Neurologia
n. 1 Assistente presso il Serv. di Neuropsichiatria Infantile
n. 1 Assistente presso il servizio di Neurofisiologia
n. 2 Assistenti presso la Div. di Pneumologia
n. 1 Assistente presso il serv. di Fisiopatologia Respiratoria
n. 1 Assistente presso il serv. di Geriatria
n. 1 Assistente presso il serv. di Recupero e Riabilitazione Funzionale

n. 3 Assistenti presso il serv. di Radiodiagnostica
n. 4 Assistenti presso la div. di Radioterapia
n. 1 Assistente presso il serv. di Medicina Nucleare
n. 7 Assistenti presso il serv. di Anestesia
n. 6 Assistenti presso la 1° Div. di Chirurgia Generale
n. 6 Assistenti presso la 2° Div. di Chirurgia Generale
n. 2 Assistenti presso la Div. di Pediatria Chirurgica
n. 3 Assistenti presso la 1° Div. di Ostetricia e Ginecologia
n. 3 Assistenti presso la 2° Div. di Ostetricia e ginecologia
n. 2 Assistenti presso la Div. di Otorinolaringoiatria
n. 2 Assistenti presso la Div. di Oculistica
n. 2 Assistenti presso la Div. di Urologia
n. 3 Assistenti presso la Div. di Ortopedia e Traumatologia
n. 3 Assistenti presso la Div. di Neurochirurgia
n. 2 Assistenti presso il serv. di Analisi Chimico-Cliniche
n. 1 Assistente presso il servizio di Anatomia e Istologia patologica

n. 2 Farmacisti Collaboratori presso la Farmacia
n. 1 Ispettore Sanitario presso la Direzione Sanitaria
n. 1 Assistente presso il servizio di Medicina Legale.
Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato per ore 12 del giorno 31 gennaio 1980.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Ente che, a richiesta, trasmetterà copia del bando di concorso.

Il Presidente, Ruggero Concone

Comune di Alpignano (Torino) — Concorso pubblico per prova pubblica selettiva per la copertura di n. 5 posti di «Operatore - Operai».

Stipendio annuo lordo iniziale di L. 1.900.000 aumenti periodici come previsti dal vigente regolamento organico.

Tredici mensilità.

Indennità integrativa speciale di L. 262.160 mensili, oltre i.l.s., sulla 13° mensilità a norma di legge.

Eventuali quote di aggiunta di famiglia a norma di Legge.

Aggiunzione di stipendio senza titolo di L. 45.000 mensili, oltre L. 45.000 sulla 13° mensilità.

TITOLO DI STUDIO: Licenza di scuola dell'obbligo.

Età: non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data del presente bando, salvo le deroghe di Legge.

Scadenza: ore 18 del 31 gennaio 1980.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Sindaco, E. D'Angella

Il Segretario Generale, C. Ardissone

Ospedale Infantile «Cesare Arrigo» - Alessandria — Concorso pubblico per titoli ed esami per l'ammissione al tirocinio pratico ospedaliero del Sanitari

n. 4 posti nella Divisione di Pediatria

n. 4 posti nella Divisione di Chirurgia Pediatrica

n. 4 posti nella Divisione di Patologia Neonatale

n. 2 posti nella Divisione di Ortopedia e Traumatologia

n. 1 posto nella Divisione di Otorinolaringoiatria

n. 2 posti nel Servizio di Pronto Soccorso, Accetti e Guardia Medica

n. 1 posto nel Servizio di Radiologia

n. 1 posto nel Servizio di Laboratorio di Analisi

n. 2 posti nel Servizio di Anestesia

Le domande dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente entro e non oltre la ore 12 del giorno 31 gennaio 1980.

Per chiarimenti e per prendere visione del bando, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente.

Il Presidente, L. Capra

Il Direttore Amministrativo, G. Giunti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 963 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserviziabilità è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria Finanziaria commerciale tel. 594718.

CORRENTISTI bancari imprevisti privati finanziaria immediatamente. Tel. 541.234.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgervi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5. Volando visita a domicilio. Tel. 596212.

3 Aziende, negozi

A.A. OFFICINA meccanica Barriera Francia produzione attrezzature precisione stampaggio lamiera mq 700 altezza mt 4,50 (locazione mensile L. 500 mila ottima attività facilitando). vendesi. Tel. 789.132.780.1655.

A.A. PRIVATO vende negozio confezioni telette 9-10-14 causa maternità tel. 690621 ore pass.

LICENZA taxi cedesi volendo con auto Simca 1100 S P.T.O. 3 tel. 580.955.

PASTIFICIO zona commerciale centrale, arredamento nuovo, locale I e IV. Incasso settimanale 2 milioni 500 mila, studio sede 60 milioni. Tel. 539423.

5 Locali e negozi

offerte

CONSULEDILE 533322 vende via Don Bosco 41 pressi corso Regina convenientissimi negozi da 9 milioni 800 mila.

GABETTI 011/5767 vende prossimità caselli autostrada Milano capannoni recinzioni esterni cabina elettrica fognature 1620 mq consegna agosto '80, 425 milioni.

VENDESI in blocco a Castiglione Torinese villa con parco 20.000 mq oltre a lago 10.000 mq attrezzato ad allevamento italo. Località bar ristorante a rispettive licenze. Pagamento dilazionato tel. 487.741.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCASI ambasciati per facile lavoro redditizio per utili informazioni rivolgersi via P. Tommaso 14 bis.

PIRELLONISTA d'officina 15-17enne assume subito. Torinese concessionaria Honda presentarsi corso Belgio 108 ore 15-18.

CERCASI artigiani montatori meccanici veramente capaci presentarsi via Kerker 4.

CERCASI signora o signorina (anche pensionata) senza impegni familiari cui offrire decorosa e confortevole ospitalità indipendente in casa di campagna e adeguata remunerazione in cambio di compagnia e signora analista e leggeri lavori domestici. Telefonare ore ufficio al 515.400 chiedendo della signora Durando.

LA ditta Portobello cerca un restauratore o verniciatore o falegname per restaurare mobili antichi, tel. 988.55.84 988.55.19.

STUDIO professionale cerca pensionato bel la presenza dinamica paziente auto mansioni fattorino solo mattino. Telefono 518.622.

impiegati

FAMIGLIA composta di padre e due figli di 14 e 12 anni cerca persona indipendente con buona cultura (meglio se ex insegnante) per attività di segreteria e contabilità. Preferenzialmente con patente e conoscenza lingua inglese, disposta condurre alla conduzione della casa (seccuoli lavori domestici) ed assistenza scolastica ragazzi. Offriamo abitazione singola in casa sulla collina torinese adeguata remunerazione, trattamento familiare. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publikompass 587 — 10100 Torino».

15 Autovetture

AAAAAASSICAR via XXV Aprile angolo via Pilegola 1 Nichelino da oggi i modelli Simca Talbot li puoi acquistare da noi, in cambio ti offriamo: la massima valutazione del tuo usato, il blocciamo il prezzo in caso di aumento, ti consegniamo l'auto in 48 ore, il diario la possibilità di pagare anche in 36 mesi senza cambiali, la nostra officina sarà sempre al tuo servizio, saremo lieti se vorrai provare i nostri modelli su strada. I primi clienti che acquisteranno l'Horizon ricordati da oggi Simca e Ascar Nichelino via XXV Aprile angolo via Pilegola tel. 623.331 621.162 627.16.05.

AAAAAASSICAR via XXV Aprile 97 Nichelino offre alla completa gamma Simca Talbot disponibili di oltre 200 autovetture d'occasione completamente revisionate, vi elenchiamo alcuni modelli: Fiat 500, 126, 127, 128, 124 berlina e coupé, 131 berlina e familiari e diesel, 132, Alfetta del '76, A112 Abarth 79, Giulia 1600 75 con impianto gas, Fulvia coupé del 1307/1308, Opel diesel 1100 e 1300 79/79, 1307/1308, Opel diesel 77, Volvo 144, Dyane 5, Mercedes 220 del '72, Simca 1000 e 1100, Alfaud del '74 e molto altre. Visitateci via XXV Aprile 97 Nichelino Ascar (sabato aperto tutto il giorno) tel. 621.162 627.16.05.

AAAAAASSICAR AUTOFINANZA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenza consegna 48 ore permuta vantaggiosa piccolissimi anticipi rateazioni 36 mesi. Oppure Leasing centro autoconcessioni con garanzia 6 mesi. Permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfaud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, cordialmente 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AAAAAASSICAR AUTOCOMMERCIO dispone: 127 72 78; 127 sport; 128 72 78; pulmino; Fulvia 78; 1307 5 77; Peugeot 104 SL 78; 25 77; 73 75; Giulietta 78; Ritmo CL 78; Horizon LS 78; 131 CL 78; Fiat 1.1 77 78; R14 TL 77; 132 78; 131 2500 79; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo. Autocomm. corso Orbasano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo nulla in vetrina ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grossotto 55 anche sabato tutto il giorno.

ACQUISTIAMO

comperiamo vetture di 2 o 3 anni offriamo prezzo più alto. Autocomm. corso Orbasano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Caduto, corso Lacc 68, Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefono 895.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Caduto, corso Lacc 68, Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefono 895.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Caduto, corso Lacc 68, Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefono 895.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Caduto, corso Lacc 68, Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefono 895.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Caduto, corso Lacc 68, Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefono 895.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Caduto, corso Lacc 68, Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefono 895.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO contanti auto FUORISTRADA tutti i tipi. Caduto, corso Lacc 68, Autostandar, corso Belgio 178 - Torino. Telefono 895.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Seleuto, corso Trapani 116 Torino.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata, nuova tutte marche e d'importazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 b angolo corso S. Maurizio. Tel. 877.242 aperto anche il sabato.

AUTOVETTURE SCOTT semestrali Fiat Lancia Autobianchi selenonate. Nuova tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permuta rateazioni. Scott corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

COMPERIAMO urge acquistare vetture interpellateci vi elenchiamo valutazioni pagamento contanti. Liv. carauto corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato).

ECCEZIONALE se cercate una occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Simca, Volkswagen, Renault, confrontate i nostri prezzi ed in più la qualità delle nostre vetture. Possibilità di avere in prova. Ricordate Lincarauto, corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ECCEZIONALE del 15 gennaio al 15 febbraio sopralzo diesel gratuita presso la nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 606.1755/677/8 in offerta speciale fino al 15 febbraio per una limitata quantità di vetture nuove Rekord Diesel e Ascona diesel diamo in omaggio la sopralzo per tutto il 1980 non dimenticate che valutiamo al meglio la vostra vettura. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 606.1755. Eccezionalmente fino al 31-1-1980 offre vetture: Rekord diesel, Ascona diesel Peugeot diesel, 131 diesel nei modelli berlina e familiari anni '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79 a prezzi veramente interessanti e partentamente ricondizionate da L. 2 milioni, vantaggioso ritiro del vostro usato, minimo anticipo con rateazioni fino a 36 mesi, sabato aperto tutto il giorno.

HORIZON Horizon da L. 5 milioni 140 mila comprese iva scoprite il piacere di guidare da noi in prova per 3 giorni alla Lincarauto ed in più vantaggi speciali di pagamento e un importante omaggio solo fino al 31 gennaio. Lincarauto concessionari Talbot Simca, corso Orbasano 72, corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Somà Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solima Auto corso Giulio Cesare 166. Tel. 205.1977 - 205.2002.

RANGE ROVER NUOVE iva 35% detrabile garanzia pronta consegna anche in full lease operativo. Soc. Sireli. Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

VERIDAM rateando selezionato: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

16 Motocicli

ACQUISTANDO un Gilera entro il 25/2/80 partecipi al concorso Piaggio. Interpallio. Moroni, telefono 357.997.

18 Acquisito alloggi

AAAAA FIDALCASE acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia. Tel. 501.246/503.346.

A. ABBATE la sua casa in Torino 2-3 camere senza preferenza di zona purché a buon stato tel. 543.462.

A privato urge alloggio entro fine mese di 2/3 camere purché libero tel. 513.718.

ABISSOGNAMI alloggio libero in Torino tre quattro camere con servizi pagamento campagna. Telefono 591.657.

ACQUISTA conto proprio 1/2 appartamenti liberi qualsiasi zona. Assicurato pagamento in contanti. Tel. 543.339 - 534.289.

ACQUISTIAMO con pagamento contanti interi stabili in Torino e prima cintura alloggi liberi e occupati fabbricati industriali magazzini loci auto oppure assumiamo incarichi di vendita garantendovi il contante. Solim 503.350 503.980.

CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Pidegini di CALEGGNO che di case se ne intendono. Corso Regina Margherita 7, 832.904.

EDIL-CASE esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazione immobiliare interpellateci per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile, valutazioni gratuite. Edil-Case, corso Vinzaglio 29. Telefono 548.154.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e periferia. Contattare pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquista in Torino 2/3 camere libere piano rialzato comode a mezzo

CROCETTA - Le richieste al Comune per il 1980 «Un centro sociale, una materna e un nido nell'ex clinica Salus»

Mercoledì sera, il Consiglio di circoscrizione del quartiere «Crocetta - San Secondo - Santa Teresina» ha approvato la serie di investimenti la cui attuazione verrà proposta al Comune.

La prima proposta riguarda il potenziamento dell'impianto elettrico stradale per il quale il Comune ha già stanziato 200 milioni ritenuti però «assolutamente insufficienti a migliorare la situazione in tutto il quartiere». Per questo, viene chiesto lo stanziamento di altri 500 milioni che — aggiunti ai precedenti — consentirebbero di realizzare un progetto già studiato dai tecnici del municipio e che risolverebbe in maniera soddisfacente il problema. Il buio di talune strade diventa complice delle aggressioni che, nel quartiere, diventano sempre più frequenti.

La seconda proposta si riferisce all'ampliamento della scuola materna Crocetta. La terza, all'acquisizione dello stabile in via Magenta che ospitava la clinica Salus.

«E' opportuno — spiega il professor Giovanni Falletti, presidente del consiglio di circoscrizione — che il Comune non si lasci scappare quello stabile. In un quartiere come il nostro, dove non è più possibile costruire nulla, la possibilità di acquisire uno stabile così grande e di disporne per intero, rappresenterebbe un evento fortunato».

Qualora questo progetto



Giovanni Falletti

andasse a buon fine, il Consiglio di circoscrizione riterrrebbe opportuno destinare il piano terreno dello stabile a scuola materna o asilo nido «per supplire alla totale carenza di questi tipi di servizio pubblico nel quartiere». Il primo piano dovrebbe ospitare il centro sociale, in sostituzione di quello attualmente ospitato in via Chisone, in un immobile di proprietà dell'Atm che ne reclama la restituzione. Gli altri piani verrebbero destinati a casa-albergo o comunità-alloggio per anziani. Il quartiere Crocetta infatti conta il più alto numero di anziani della città: gli abitanti di età superiore ai 65 anni sono circa 9800 su una popolazione

di poco superiore ai 50 mila abitanti, pari a quasi il 19 per cento.

Tra le proposte d'investimenti c'è anche quella di trasformare in area verde l'isola pedonale lasciando l'asfalto soltanto nelle zone d'accesso agli stabili.

L'ultimo intervento proposto riguarda corso De Gasperi. Viene chiesto il recupero all'uso pedonale del lato Est del marciapiede alberato, la deviazione della linea tranviaria 9 sul corso duca degli Abruzzi e la riduzione della carreggiata a due sole corsie con la realizzazione di un parcheggio a pettine sul lato Est.

Nessuna proposta è stata avanzata per ora per mettere ordine nel mercato della Crocetta. «Prima — dice il professor Falletti — ne discuteremo con gli abitanti del quartiere e con i commercianti che operano nel mercato. Convocheremo, per questo, un'assemblea per ascoltare le esigenze e i problemi di tutti gli interessati. Fino ad oggi, tutte le volte che abbiamo sollevato la questione, abbiamo suscitato i timori di quanti operano nel mercato. Timori ingiustificati, naturalmente, perché nostra intenzione è semplicemente di migliorare le condizioni di vita di tutti, senza danneggiare gli interessi di nessuno. Ritengo, personalmente, che la questione possa essere risolta con relativa facilità».

In sostanza, i problemi più

drammatici riguardano la mancanza di servizi igienici e la possibilità di allacciarsi in maniera razionale alla rete elettrica. «Gli abitanti della zona del mercato — dice Falletti — lamentano che i portoni delle loro case vengono utilizzati come servizi igienici. Anche i fili elettrici tesi attraverso il mercato costituiscono un potenziale pericolo che potrebbe provocare sciagure. Sono due problemi che si trascinano da anni perché nessuno ha mai pensato a risolverli».

Guardando al passato, le considerazioni del Consiglio di quartiere non sono soddisfacenti.

«Nel bilancio dell'anno scorso — dice il professor Falletti — il Comune, che al nostro quartiere ha destinato pochissimo, prevedeva quattro opere: l'ammodernamento dello stabile di corso Vittorio 119; la creazione di un asilo nido in via Vespucci; l'esproprio di villa Rignon (in corso Galileo Ferraris, all'incrocio con corso Peschiera) e, per ultima, l'ampliamento della scuola elementare Rignon in via San Secondo. Di queste quattro opere non ne è stata realizzata neanche una. Negli anni scorsi è stato deciso l'ampliamento della scuola elementare Coppino, con uno stanziamento di 600 milioni, ma il Comune non è ancora riuscito a liberare il terreno che è occupato da una ditta».

Cosimo Mancini



STRUMENTI MUSICALI

C.so A. De Gasperi, 47
Tel. 587.779 - 10126 TORINO

IL GOTICO sala da pranzo

Chiuso alla domenica

E' gradita 10129 TORINO
la v. Giovanni da Verrazzano, 15
prenotazione Tel. (011) 50.38.74

AGENZIA
VIAGGI

EUREKA

AGENTE MARE E NEVE
VACANZE ESTIVE
AGENTE SUN TUR - ANTILLE
FRANCESI - BIGLIETTERIA AEREA
E MARITTIMA
VIAGGI IN TUTTO IL MONDO

10128 VIA VESPUCCI 2
TORINO Tel. 011-598983 - 502.953

esselle

Cartoleria - Libreria
Articoli regalo

Via C. Colombo 41

Tel. 58.47.44

L'«incidente» in via Parenzo dopo una perquisizione della polizia

Tenta di nascondere la pistola e ferisce al ventre la sorella



Rosa Di Maggio, ferita

Una donna di 20 anni, Rosa Di Maggio, madre di due bambini di pochi anni, che abita in un alloggio al terzo piano di via Parenzo 59, è all'ospedale Maria Vittoria ferita da una rivoltella. Il proiettile è partito dalla pistola che impugnava la sorella Vincenza di 17 anni. La ragazza tentava di nascondere l'arma per evitare che la trovasse la polizia. L'episodio è avvenuto poco dopo le 9,30 di stamane.

Il funzionario della questura dottor Sassi, il maresciallo Grassi e due poliziotti suonano il campanello alla porta della Di Maggio. In casa ci sono tre sorelle: Rosa, la ferita, Giulia, 23 anni e Vincenza, la più giovane. Con loro due uomini, entrambi pregiudicati per pic-

coli reati: Emilio Mannarino e Paolo Iudica, 22 e 21 anni, fidanzati di due delle ragazze. La polizia cerca una pistola, perquisisce l'appartamento, non trova niente e ritorna in questura accompagnato però il Mannarino «per accertamenti».

In casa la pistola, una Taurus calibro 38 c'è davvero. Hanno paura che i poliziotti tornino e la trovino: decidono di farla sparire in qualche modo. Se ne incarica Vincenza che solleva una piastrella smossa del pavimento, sotto un tappeto, per portare la rivoltella a casa di un conoscente. Non è tuttavia pratica di armi. Non si accorge che c'è un colpo in canna: basta sfiorare il grilletto e il proiettile parte colpendo in pieno ventre la so-

rella Rosa che viene passata da parte a parte.

Scatta l'allarme, torna la polizia. In un primo tempo gli interessati danno una versione incredibile. A ferire la donna sarebbe stato uno sconosciuto incappucciato che, dopo avere suonato il campanello della porta, avrebbe sparato a bruciapelo.

Qualche domanda degli inquirenti a Giulia di Maggio confessa la verità.

La polizia ha arrestato il Mannarino per detenzione dell'arma, il Iudica per concorso in detenzione e favoreggiamento e Vincenza Di Maggio, la posizione della quale è ancora al vaglio degli inquirenti. Potrebbe essere accusata di tentato omicidio colposo.

PELLICCERIA



Corso Alcide De Gasperi, 14
Torino - Tel. 582.930

OCCHIALI?
LENTI A CONTATTO?

SALVA

Può consigliarti

C. De Gasperi 27 - Tel. 584.619
C. Siracusa 67 - Tel. 390.754

TORINO



FABRIS

Confezioni
di classe

SALDI

Corso A. De Gasperi, 17 - Tel. 581.636 Torino

Articoli
gomma
e plastica

GOMMATEX

Corso Alcide De Gasperi, 3
Tel. 580.705

MONTONEROS

la vostra pelle

Giubbotti pelle uomo-donna da	L. 40.000
Giubbotti scamosciati imbottiti da	L. 40.000
Giacche pelle uomo-donna da	L. 70.000
Soprabiti pelle uomo-donna da	L. 120.000
Borse in pelle da	L. 15.000

Via Torricelli 38, Torino, tel. 596.990

Migliaia di acquirenti ogni giorno fra le bancarelle Le consumistiche tentazioni del celeberrimo «mercantino»



L'area del mercatino dopo il «passaggio» delle bancarelle

Gli altri sono mercati regionali, ma il mercato di Torino è solo lui, quello della Crocetta, che da largo Cassini, a fianco della parrocchia, stende i suoi tentacoli lungo le strade che dallo spiazzo si dipartono lungo vicolo Crocetta, via Marco Polo e corso De Gasperi.

Sono tentacoli dolci, vi-

sto che mogli di operai, impiegati e piccoli professionisti partono da ogni angolo della città, chi in tram, chi sull'utilitaria, per venire a fare gli acquisti proprio qui.

Le clienti si dividono in due categorie: le occasionali e le «professioniste». Le clienti occasionali sono quelle che non hanno mol-

to tempo libero e pochi soldi da spendere. Arrivano al mercatino attratte dal fascino che questa «istituzione» torinese esercita. Non fanno in tempo ad addentrarsi in questa piccola babele di mani che arraffano abiti, si passano scarpe, esaminano stoffe, che vengono subito intercettate da un

commerciante che la sa lunga e svuota in pochi minuti borsellini coi sudati risparmi.

Le professioniste sono le signore che conoscono, a memoria, tutte le vetrine del centro. Il loro giorno preferito è il sabato, quando al mercato della Crocetta, oltre agli articoli di tutti i giorni, ci sono le «occasioni». E' al sabato che «il loffio» espone sulla sua bancarella calzature costosissime a prezzi «di sacrificio». Si tratta di campionari di ditte prestigiose. C'è un solo paio per modello e per colore. Bisogna avere la fortuna di trovare il numero giusto, del colore giusto e, soprattutto, di arrivare in tempo.

Si trovano a 15 mila lire gonne che i negozi vendono a 40. Non è merce rubata, come molti pensano, ma soltanto fondi di magazzino pagati a 500-1000 lire al pezzo. I prezzi a cui vengono rivenduti questi capi fanno la fortuna di chi compra, ma, soprattutto, di chi vende. Ma non a tutte le bancarelle si fanno affari. Ci sono quelli che vendono al sabato pomeriggio a 10 mila quello che, al sabato mattina, vendevano a mille al Balon.

c. m.

Alla Crocetta aumentano le aggressioni Il problema della violenza

Anche la Crocetta, il quartiere «bene» per antonomasia, non è in grado di sottrarsi alla violenza dilagante, soprattutto quella dei giovanissimi. Come in tutti i quartieri della città, i ragazzi vengono attesi all'uscita della scuola e rapinati del giubbotto, del cappotto «buono», dei portafogli o del «motorino».

Qualche volta le vittime sono donne anziane. Le più fortunate se la cavano con una smagliatura in una calza. Altrimenti una distorsione a un braccio, qualche livido. E' un fatto di costume che investe l'intera città ma a denunciarlo pubblicamente per la Crocetta c'è stato fino ad oggi soltanto il profes-

sor Gianni Falletti, presidente del Consiglio di zona.

In una lettera al sindaco ha chiesto l'istituzione del vigile di quartiere per arginare questi episodi di violenza. E' un problema che, prima o poi, dovrà essere affrontato dalle autorità competenti non solo sotto gli aspetti repressivi ma anche ricercando le cause che spingono tanti giovani a compiere queste rapine.

Il Consiglio di circolo l'ha battezzata «Ludoteca», qualcun altro, meno burocraticamente, «Paese dei balocchi».

E' la casa dei giochi per i bambini del quartiere che, per ora, esiste solo sulla car-

ta e nelle intenzioni di chi l'ha ideata. Dovrebbe essere sistemata in via Dego 6 entro l'anno e richiederà la collaborazione di molti volontari.

La cosa è stata consegnata con cura e c'è da augurarsi che funzioni. Con un po' di denaro pubblico e con l'aiuto dei cittadini di buon patrimonio del quartiere, dovrebbero essere acquistati i giochi da usare «in loco» e i giocattoli che i bambini meno abbienti potranno portare a casa per un certo periodo.

Una squadra di anziani volenterosi o annoiati (nel quartiere ce ne sono fin troppi) dovrebbe sorvegliare i bambini mentre giocano e riparare i giocattoli.

MIRABELL

SPORT

PERIODO di SCONTI PARTICOLARI

C.SO A. DE GASPERI 18
ANG. V. C. COLOMBO - Tel. 58.22.79

Tradizionale Fiera del Bianco
A PREZZI ECCEZIONALI!!!

NEI MAGAZZINI

DE.RO.SA.

TORINO: Corso A. De Gasperi 50

Alcuni esempi:

Lenzuola bianco puro cotone 1 posto	L. 4.200
Lenzuola bianco puro cotone matrimoniale	L. 7.900
Taglio lenzuola misto canapa 240x300	L. 11.900
Taglio lenzuola cotone ritorto 240x300	L. 9.500

Lenzuola - Tendaggi - Spugne
Tovaglie - Coprilletti - Coperte
Corredi Spose e tutto per la casa.

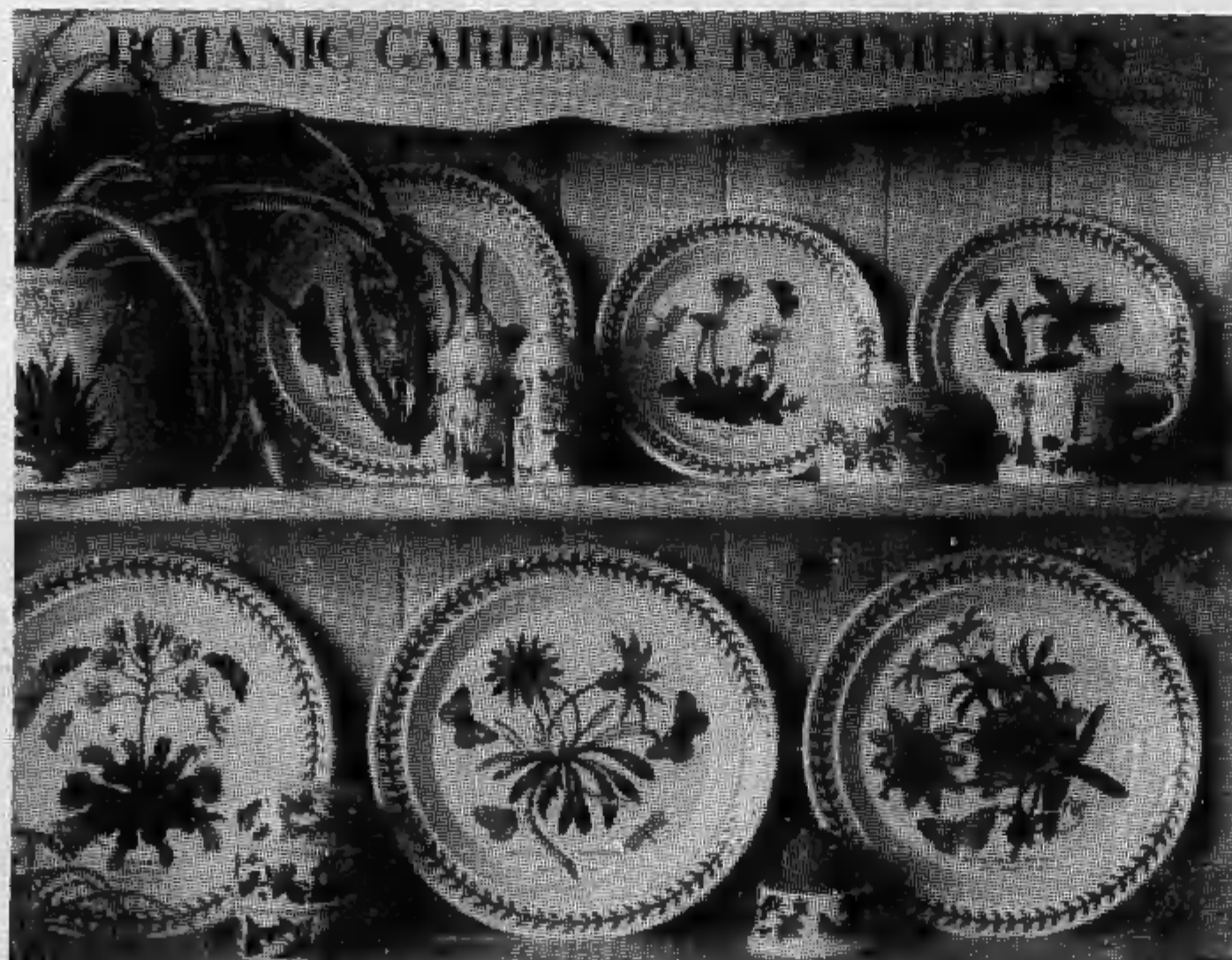


Original Skin

la moda in pelle
giovane ed elegante

- Giubbotti
- Giacche
- Soprabiti

Via Cassini 3 - Tel. 500.564
angolo mercato Crocetta



BERTA

Cristallerie - Porcellane Arredamenti

Liste regali nozze



Corso Alcide De Gasperi, 19
Torino - Tel. 582.814

tuttospettacoli

La tragedia del transatlantico che fu colato a picco da un iceberg

Il cinema riaffonda il Titanic

Eva Hart nel 1912 aveva 7 anni

«Io quella notte c'ero»



Eva Hart ha sempre preferito volare che navigare. A maggior ragione dopo quel fatale giorno dell'aprile 1912, quando scampò al naufragio del Titanic, al largo di Terranova. Ma l'affondamento del Titanic, per lei, è destinato a ritornare un dramma attuale.

«Sembrava una coincidenza troppo incredibile per essere vera — racconta —. Stavo ritornando in aereo Canada a Londra, e improvvisamente, non molto dopo il decollo, ci trovammo in una situazione di emergenza tecnica. «Mio Dio» ho pensato, «ecco il nuovo»: infatti eravamo esattamente sul luogo dove era affondato il Titanic tanti anni prima. Una cosa da non crederci.

«Ci dissero che l'impianto idraulico dell'aereo si era rotto. Cosa che suonò abbastanza grave alle mie orecchie. Per fortuna, ero seduto accanto a un funzionario della compagnia, che mi spiegò con precisione la portata del guasto. E del resto tutto — poi per il meglio. Non volli dire — nessuno che 67 anni prima, quando avevo sette anni, mi salvai dal disastro del Titanic, proprio nello specchio di mare sotto di noi. Mi limitai a trattenermi il respiro fino a quando fummo arrivati a Londra. Eravamo in ritardo di 30 ore, ma eravamo vivi.

«E' un solo qual- che — fa, — un amico mi chiese poi — mi ero spaventata. Penso proprio — sì, ma sono anche convinta — essere stata protetta dal destino. Sono diventata abbastanza fatalista quando mi trovo nei pasticci. Il peggio deve accadere, accade.

«Avevo solo sette anni all'epoca del Titanic, quando mia madre — io fummo salvate, ma ricordo perfettamente ogni particolare. E' stata — terribile. La cosa peggiore, ricordo, — tutta quella gente che urlava. Se pensate a 1503 persone intrappolate su una nave che sta lentamente scivolando sott'acqua, capirete

bene che — loro è disposto — annegare senza batter ciglio. C'è un panico impossibile a descriversi.

«La mia famiglia — avrebbe dovuto essere su quella — Dovevamo imbarcarci sul Philadelphia. Ma c'era uno scalo e l'unica non aveva a partire era il Titanic. Ricordo che — madre stava abbottando per mandarmi — scuola quando arrivò mio padre a dirci che avremmo viaggiato sul Titanic. Lui diceva che — inaffondabile. La — lo aveva guardato — aveva detto che una pretesa così piena d'orgoglio non avrebbe lasciato insensibile Dio. Andai — scuola piuttosto inquieta.

«Mio padre era un — struttore. Le cose non andavano tanto bene in quel tempo, e così si era deciso di trasferirci a Winnipeg, dove un collega di papà la — pieno ritmo. La mamma continuava a dichiararsi sicura che sarebbe successo qualcosa di terribile. Tanto è vero che a bordo dormiva di giorno e stava sveglia di notte. Aveva avuto come una premonizione. — aveva insistito per non partire.

«Quando il Titanic sbat- tette contro l'iceberg, io ero addormentata. — madre credette che fosse stato solo un piccolo urto, perché eravamo dall'altra parte della — e non ci si poteva rendere conto esattamente di quello che era — sveglia e io mi misi subito a piangere. — Faceva molto freddo. Guardai attorno cercando mio padre, ma era andato a vedere cos'era capitato. Tornò indietro in fretta: sembrava un altro. Era spettrale in faccia e questo mi terrorizzò.

«Si tolse — pesante mantello dalle spalle — insistette perché la mamma lo indossasse. — avvolse in — altro mantello, mi prese su — mi mise addosso ancora una coperta. Tutto sommato sembrava abbastanza calmo. — credo che — fosse già reso conto della esatta situazione. Ci caricò su una delle scialuppe di salvataggio — ci

ordinò — muoverci di — per nessun motivo.

«Fu allora che incomin- ciò il finimondo. La gente correva dappertutto, in preda all'isteria. Ma quan- do la nostra scialuppa — la numero 14, delle sedici di- sponibili — fu fatta scen- dere in mare, il panico raggiunse il culmine. Quelli che rimanevano — bordo capivano benissimo che sarebbero affondati. La nostra scialuppa — spaventosamente carica: mi separarono dalla mam- ma e venni presa da un'al- tra scialuppa.

«L'ultima — che ri- cordo di mio padre è che stava aiutando alcune donne — bambini a salire su — barca. Era in piedi sul Titanic. Non lo vidi mai più. L'ufficiale che co- mandava la nostra scia- luppa dovette sparare per tenere lontana la gente che voleva — salire. Minaccio di — tentato di montare sulla barca.

«Furmo raccolti dal Carpathia. Sembrava pic- colissimo quando apparve in mezzo a quei gigantes- chi iceberg che ci circon- davano. Bellissimi iceber- gs, che scintillavano — diamanti sotto il sole.

«Ci vollero sedici anni prima che mi decidessi a navigare ancora. Soffrivo continuamente — incubi. Vivevo sola — mia ma- dre: succedeva spesso che mi svegliassi la notte ur- lando, — mi calmava solo l'arrivo — Lei morì quando io avevo 23 anni. — notte che morì, ricordo che mi chiesi — chi avrei potuto rivolgermi quando mi sarebbero ve- nuti gli incubi. Ormai ero sola.

«Ma credo che dall'alto ci fosse — mano sopra — me. Un giorno andai a — compagnia di navigazio- — poco dopo — morte — mia madre, — mi prenotai — lungo viaggio in mare. O sarei morta, — sa- rei guarita. In realtà non posso dire che guarii ap- pieno, perché ancora adesso mi fa paura navi- gare. — riuscii — scollar- mi via il profondo terrore che — Da allora ho navigato per migliaia di miglia.

«Ora però c'è un'altra cosa che mi preoccupa: tutti quei progetti per ti- rare su il Titanic dal fondo dell'oceano. E' un'idea che non mi piace affatto. C'è un sacco di gente che mi scrive a questo proposito, chiedendo informazioni — dettagli. Ma non credo che una cosa del genere avver- rà mai. Ci potrebbero pro- vare, ma dopo 67 anni, in uno degli abissi più pro- fondi dell'Atlantico, dubi- — che si possa ancora tro- vare qualcosa. Quel relitto dovrebbe essere lasciato in pace. Andare a traffi- cargli attorno sarebbe co- me violare anche la tomba di mio padre. — non vorrei che lo facessero.



Il 14 aprile 1912 il Tita- nic, il più lussuoso tran- satlantico — mondo, si inabissò nelle acque ge- late dell'Atlantico — scomparve fra le onde, portando — sé 1503 passeggeri. La nave che si riteneva inaffondabile: era andata distrutta al viaggio inaugurale, gua- dagnandosi per sempre un posto nella storia del- la navigazione.

Sull'immane disastro — ora in preparazione un film, dal titolo *Sos Tita- nic*. Protagonista, nelle vesti del capitano Smith, comandante del Titanic, è Harry Andrews. Per lui il ruolo — anche l'occasio-

ne di ripercorrere un in- dimenticabile viaggio, che Andrews fece, anni dopo, lungo la stessa rot- ta che era stata fatale al Titanic.

«La differenza — dice Andrews — è che il mio viaggio avvenne sulla Queen Mary e non abbia- mo incontrato iceberg. Era il 1936, e mi ricordo che — la cabina 301. Adesso, dopo tutti questi anni, sono potuto anche ritornare sulla Queen Mary, che — tempo non naviga più ed è ricovera- ta a Long Beach in Cali- fornia. Proprio sul ponte principale della nave, ab- biamo girato alcune sce-

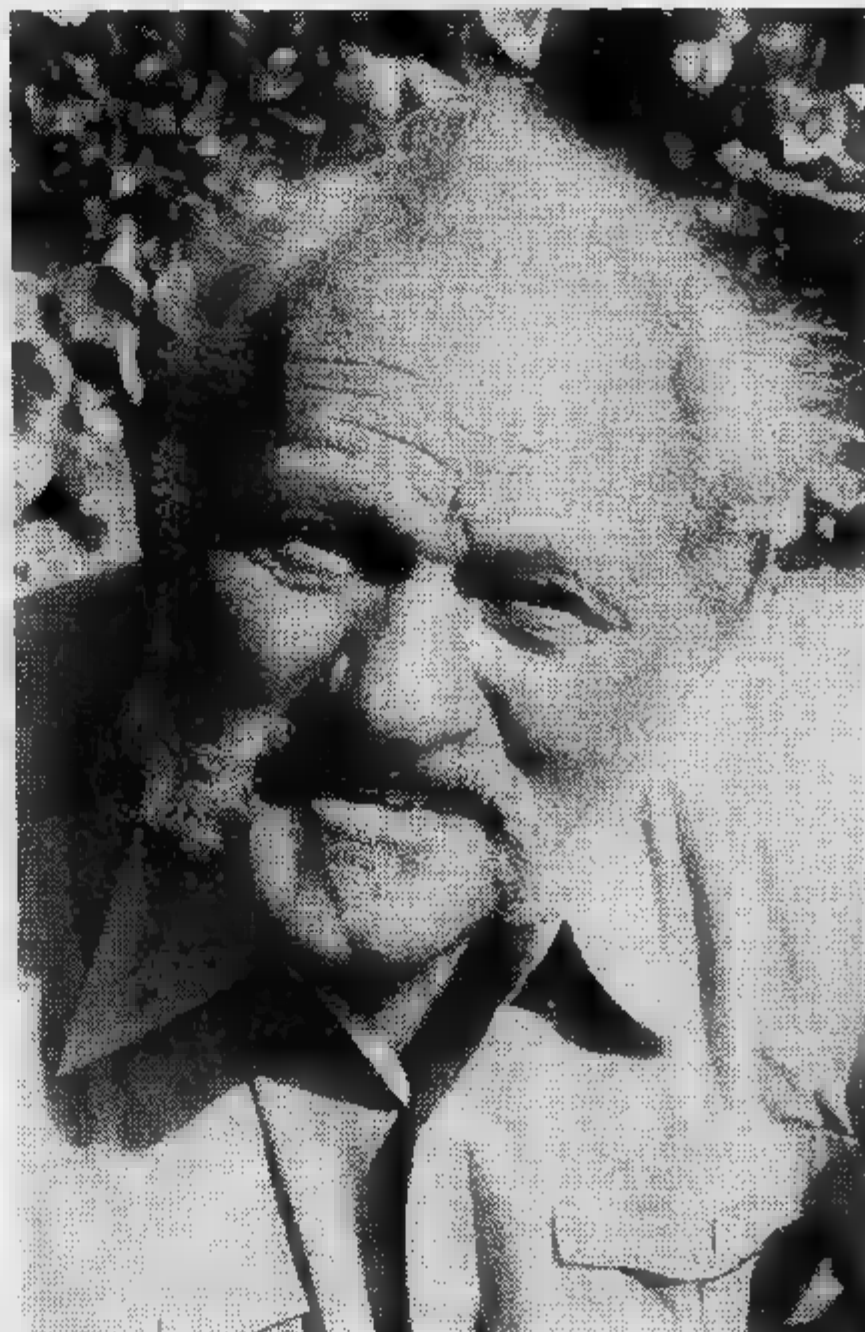
ne del film. Figuratevi che mi hanno lasciato addirittura dormire nel- la mia vecchia cabina, la 301, per tutti i quindici giorni che abbiamo lavo- rato là.

«Per me è stata davve- ro un'esperienza: nulla era cambiato dal 1936. La cabina me la ricordavo benissimo, perfino i rubi- netti. Sopra c'era scritto "acqua calda" — "acqua salata". Quel viaggio sul- la Queen Mary era stato molto piacevole. Ero — giovanotto e stavo an- dando negli Stati Uniti per la prima volta. A bor- do c'era anche Errol Flynn. Era di grande fas- cino e di ottima conver- sazione, e pranzavamo insieme nella cabina del capitano.

«In — ho anche in- terpretato "Moby Dick": settimane — settimane di tempo tremendo al largo della costa del Galles e delle isole Canarie. Tutto il santo giorno sopra quel vecchio battello. Non penso che potrei farcela un'altra volta. Ma anche in questo film sul Titanic non mi sono mancate le emozioni.

«Quando giravamo il naufragio c'erano onde enormi — iceberg da tut- ti i lati, e uno dei capi dei tecnici ebbe la trovata di fare affondare la — sul serio.

«Non mi venne neppu- re mal di mare. Ma il pe- ricolo maggiore era che qualcosa crollasse addos- so a qualcuno. Ho anche fatto alcune ricerche sul- la figura del capitano Smith, — mi sono molto immedesimato in lui. Era un uomo straordinario, molto amato. Aveva una forte personalità. Secon- do alcune cronache il ca- pitano si sparò sul Tita- nic, — tutto assoluta- mente falso. Il capitano affondò con la nave.



Harry Andrews è il cap. (Fotoservizio Grazia Neri)

S'è iniziata al «Puntodue» la rassegna di film «Bambino e Cinema '80» Ma i piccoli spettatori si divertono?

Rock pieno di suspense Kiss come robot in un «thriller»



ROMA — Il ritorno al successo del cinema americano, più che agli antichi magnati di Hollywood lo si deve al talento individuale di produttori indipendenti, a registi delle leve e a scrittori che hanno abbandonato le vecchie formule narrative.

Il «caso» del regista Gordon Hessler non fa che confermare la regola. Egli, dopo stato a lungo assistente di Alfred Hitchcock, dopo aver realizzato alcuni film con discreto successo, ha colto al volo l'occasione offertagli di portare sullo schermo un singolare «thriller» intitolato Kiss Phantoms.

Il regista è in Italia per seguire il lancio del suo «thriller» e dice:

«Un giorno i produttori Hanna-Barbera mi hanno interpellato per affidarmi la realizzazione di "Kiss Phantoms". Mi dissero di visto i miei film precedenti e pensavano che potevo essere l'uomo adatto. Per la verità, la proposta, sulle prime, mi sembrò piuttosto sballata. Io, cresciuto alla scuola di Hitchcock, all'università del "thriller". Che senso aveva, pensai, offrirmi di fare film con quei matti scatenati del complesso rock dei Kiss? I produttori risero con della mia perplessità, prima dare una risposta mi chiesero di leggere sceneggiatura Sherman e Buday».

Perché ha cambiato idea?

«Perché Sherman e Buday avevano scritto uno dei "thriller" più incredibili che ho letto. All'interno della vicenda i Kiss avrebbero agito come tali, cioè come quei cantanti che sono, mentre gli svolgimenti narrativi possedevano una loro precisa autonomia. Il vero protagonista è uno scienziato che vuole

servirsi dei Kiss per provocare un disastro».

Quindi i Kiss nel film restano i quattro ragazzi mascherati che scatenano i loro fans?

«Lo sono ma non è assoluto perché lo scienziato — servendosi della cibernetica — dopo averli rapiti vuole sostituirli con dei robot».

Questo perché vuole avere il dominio assoluto dei personaggi-simbolo, attraverso i quali esasperare lo spettacolo fino a trasformare gli spettatori in una folla bestialmente scalenata...».

Quindi non si tratta di un film musicale, in nessun senso...

«E', come ho già detto, un "giallo" all'interno del quale si muovono i cantanti i Kiss. Ma tratta un caso che i Kiss. Poteva anche un altro complesso rock. Lo scienziato ha scelto come vittime perché servendosi del loro modo di fare spettacolo può realizzare la sua spaventosa vendetta».

Kiss Phantoms inaugura un nuovo modo di fare del cinema «giallo»?

«Io mi accontento che sia un film che interessi giovani e non giovani».



Si inaugura ieri sera, al Cinema Puntodue, la Rassegna Cinematografica Internazionale «Bambino e Cinema '80», che con la proiezione di film adeguati si propone di dare rilievo ai rapporti che intercorrono tra il mondo infantile e il cinema. Sia stasera, sia nei prossimi giorni l'ingresso alle proiezioni è gratuito.

La Rassegna si prolungherà fino al 24 gennaio, con presentazioni quotidiane di pellicole di Paesi diversi alle ore 17, 19, 21. Per oggi e domani l'orario sarà il seguente: 14,30; 17; 19; 21. Ricordiamo che la manifestazione è promossa dal Comune di Torino dall'Università a conclusione dell'Anno del Bambino, è realizzata dalle cooperative Assemblea Teatro e Compagnia del Bagatto in collaborazione con il Comitato italiano per l'Unicef, il Museo Nazionale del Cinema, l'Alce di Torino, la cooperativa La Svolta ed ha il patrocinio del ministero dell'Interno (Commissione nazionale per l'Anno del Bambino) e l'adesione del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani.

L'argomento presenta, relativamente ai rapporti tra «cinema e bambino», diversi aspetti. Da ormai più di dieci anni si è sviluppata in molti Paesi una vera e propria cinematografia che vede il bambino in veste di realizzatore. A questo aspetto importante, non ancora molto conosciuto, dell'attività pedagogica è dedicata la prima parte della Rassegna che presenta, attraverso una selezione di novanta film frutto

di un anno di ricerche, un panorama internazionale di tale produzione (film francesi, inglesi, svizzeri, jugoslavi, ungheresi, canadesi, statunitensi, svedesi, belgi, cecoslovacchi e italiani).

Tra gli altri saranno presentati film prodotti dal Yellow Ball Workshop di Boston, dall'Atelier Animation di Anancy, dal Kino Savez Croatia e da Katilin Macskassy la quale presenta un film realizzato con un gruppo di giovani zingari.

Per l'Italia, fra le numerose produzioni più recenti, verrà presentata una selezione di film coordinati da Marcello Piccardo fra il '67 e il '69 che sono fra i primi esempi italiani di produzione cinematografica nella scuola. Saranno naturalmente presenti film realizzati a Torino e in Piemonte testimonianze dell'intensa attività di insegnanti ed operatori culturali in questo settore.

L'altro aspetto che caratterizza la Rassegna è legato alle proposte cinematografiche e televisive che gli adulti rivolgono al mondo infantile. Sono stati individuati quattro momenti: i film lungometraggi per ragazzi (con particolare attenzione a quelli censurati dal mercato), i telefilm di serie, i seriali di animazione e la pubblicità. E' stato chiesto ad esperti nei settori di svolgere una breve ricerca conoscitiva su ognuno di questi argomenti, in modo da fornire a chi frequenterà la Rassegna, ed in modo particolare a insegnanti e ragazzi, alcune prime indicazioni di lettura.

Conclusa la «Rassegna» al Puntodue, nei giorni 26 e 27 gennaio, presso il Palazzo del Lavoro, il Convegno internazionale «Funzione e produzione del Cinema d'animazione nella scuola», al quale interverranno pedagogisti, studiosi di cinema, realizzatori ed operatori culturali di numerosi Paesi (Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Norvegia, Francia, Jugoslavia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria e Italia).

Ore 10,30 al Teatro Regio Ogni domenica incontro con Bach

Colui che non ha scritto un'opera lirica, vale a dire Giovanni Sebastiano Bach, viene trionfalmente onorato dal Teatro Regio che gli dedica a partire da domani mattina una serie di ben tredici concerti mattutini.

Protagonisti di questa specie di rito musicale laico officiato nel nome di Bach saranno interpreti di grande prestigio che il maggior teatro cittadino farà convenire da ogni parte d'Italia.

Si comincia domani mattina alle 10,30 con il Circolo Cameristico Piemontese che, diretto da Bruno Martini, eseguirà le quattro Ouvertures per orchestra.

I concerti delle domeniche successive esploreranno l'intera produzione cameristica del maestro di Eisenach nella quale figurano i grandi capolavori solistici come le Sonate e Partite per violino, violoncello e flauto. Ad interpretare questi monumenti della letteratura solistica interverranno i violinisti Angelo Stefanato, Massimo Marin, Mario Ferraris, Cesare Ferraresi e Giulio Franzetti, i violoncellisti Rocco Filippini, Egidio Roveda e Sergio Patria e il flautista Bruno Martinotti che si esibiranno anche in varie formazioni cameristiche: i cembalisti Margaret Burton, Ernesto Merlini, Roberto Cognazzo, Wanda Anselmi, Antonio Beltrami e Christiane Jaccottet, i flautisti Bricarello, Tarico e Barro, l'oboista Paolo Chimienti.

A conclusione della rassegna dedicata ad uno dei maggiori capitoli della civiltà strumentale di tutti i tempi tornerà il Circolo Cameristico Piemontese con Martini che nella sala grande del Teatro eseguirà l'opera più austera ed enigmatica di Bach, l'Arte della fuga.

e. rest.

Le prime sugli schermi torinesi

Gringo va a caccia di squali

Il cacciatore di squali di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Werner Pochat, Miriam Miller, Mike Forrester. Avventuroso e colorito, Italia-Spagna 1979 (Cinema Nazionale).

Cacciatore di squali domiciliato in una capanna aperta a tutti i venti nell'isola Tiburon (Golfo del Messico) un lepidio, poco socievole avventuriero dai capelli prolissi, il cui nome è Gringo, decide di cambiare preda il giorno in cui scopre che quell'insidiante dov'egli arpiona sveniva pescicani nasconde un tesoro sommerso costituito da una cassaforte con dentro cento milioni di dollari. Il forzere il finto negli abissi marini insieme all'aereo che lo trasportava, ed è già a cento metri di profondità, nella carlinga spezzata e velivolo, malauguratamente precipitato in un punto dove gli squali sono più numerosi.

Non solo il nominato Gringo si è ficcato in un recupero tutti quei dollari, ma anche altra gentaglia non meno ribalda di lui. Saranno quindi in feroce gara, subacquea, no, gangsters di varia specie, alcuni collegati con una cosca mafiosa, altri con addentellati spionistici, tanto per variare l'intrigo. Non specificiamo i particolari in cui s'articola la caccia al tesoro sommerso: diciamo solo che sotto il profilo dell'incasso finale la caccia stessa non premierà gli sforzi dei cacciatori in concorrenza tra loro.

Il film, poi, deludente, quindi, per un certo pubblico nella conclusione, cerca di fronteggiare in anticipo



Franco Nero protagonista di «Il cacciatore di squali»

quest'impressione puntando sugli effetti spettacolari sottomarini affidati a sub di inegabile esperienza: migliori in questo loro incarico degli attori che sostituiscono quando è il momento delle immersioni i profondisti. Lo stesso Franco Nero, nella parte di Gringo, è interprete stavolta modesto; gli altri sono d'una mediocrità peccio che diletta. ■ vald.

«Rand Rover» commedia anticonformista

Rover è Arduino Sacco con Franca Gonnella e Rino Bolognesi. Commedia drammatica, italiana, colori (ogni sera alle 23, Cabaret Voltaire).

Con questo film presenta-

to al Festival di Taormina si offre al giudizio degli spettatori torinesi un altro cineasta non conformista. E' Arduino Sacco, in ogni modo già noto alle cronache, per la marcia su Milano promossa anni fa in appoggio agli autori inediti che verrebbero sdegnati dalla editoria.

Anche in cinema Sacco continua la polemica contro l'ordine costituito. Dice di essere obbligato per un minimo di coerenza a combattere il vecchismo «contestando quella regola del campo, controcampo, totale, legge universale». Indubbiamente il stile risulta nerbo e personale, tutto l'opposto di quanto s'attende un prigo frequentatore di sala cinematografica.

Né da bizzare è la spiritosa polemica contro banalità e matrimonio borghese esemplificato da un marito che si esprime impudico secondo luoghi comuni («Hai chiuso l'acqua nel bagno?») da una moglie che crede d'essere audace riprendendo da pappagallo gli stessi luoghi comuni. I loro «si» e «no» che cozzano ingigantiti dalla colonna sonora come in una sinfonia delle imbecillità, li accompagnano senza tregua in un viaggio verso la villeggiatura al mare.

Molto meno originale diventa Sacco nel descrivere quattro sbandati che fungono da contrappunto ma anche da cornice — per un'analogia volgarità, per comicità edonismo — alla coppia in crisi. Il finale drammatico non si selda con l'andamento grottesco della pellicola.

p. per.

Delusione per il jazz di Abbey Lincoln Una freccia ormai spuntata



La signora del jazz entra in scena tra gli applausi di una piccola folla di estimatori. Abbey Lincoln sorride, ringrazia con un inchino e poi canta. Il Conservatorio era suo, ieri.

Divisa tra presente e passato (un passato glorioso vissuto, forse passivamente, accanto al marito Max Roach), la signora Lincoln offre ora al suo pubblico un repertorio che non esibisce più la rabbia di un tempo, perché forse i cinquant'anni suonati sono pesanti anche per una bella donna, forse perché esistono attori che non hanno parole senza il suggeritore. Max Roach sapeva come dirigere la voce e gli strali della Abbey.

Contestatrice durante gli Anni Sessanta («Freedom Suite»), la Lincoln sapeva offrire temi e testi cantati una voce non troppo musicale ma penetrante, che si insinuava come una freccia nell'animo dell'ascoltatore. Ora, dopo il jazz napalm espresso durante oltre quindici anni da alcuni guerriglieri quali Albert Ayler, Archie Shepp ecc., il grido della signora Lincoln risuona ormai autocommemorativo.

C'è del blues nuovo programma e non mancano i riferimenti alla più forte tradizione. Tuttavia Abbey rimane uno strumento che fu sensibile al genio creativo di Max Roach, che non vive in prima persona la vita di jazzista. Mal servita dai suoi accompagnatori (un ragioniere del ritmo alla batteria, un maggiordomo al piano, un sindacalista autonomo basso), Abbey ha cantato, cantato, cantato. Ma, ieri sera, ci ha anche annoiati, annoiati, annoiati.

Franco Mondini



Vittorio Cavallo (con Daniela Silverio) in «Scarface» al Cabaret Voltaire

Affascinante monologo sulla mediocrità

Una serata insolita ieri al Cabaret Voltaire dove Vittorio Cavallo ha rappresentato un suo Scarface, da pronunciare con giusta ingenuità all'italiana per giunta con un'intonazione meridionale.

Cavallo, che si chiama Vittorio Vitolo e ha costituito la rivelazione della scorsa stagione romana all'esclusivo Beat 72, avrà avuto in mente le mediocri fantasticherie dei ventenni di Ecce bombo, il film di Nanni Moretti, avrà intuito che una bestemmia tanto tanto vale a dare una patente di anticonformismo. Ma è tutto qua il debito con le mode, per il resto procede da solo con grinta.

Nel monologo torrenziale, rotto soltanto da modesti interventi dell'attraente e spregiudicata Daniela Silverio, si colgono gli echi d'una cultura maligna e documentata che soprattutto vuole fare il verso a se stessa. Cavallo parla, strappa e così facendo evoca personaggi e situazioni che volutamente gli si rivolgono contro. Il protagonista — ma è giusto — un termine tanto prestigioso per un intellettuale fallito? — vede la vita come un ininterrotto spettacolo ricco di citazioni e parodie. Per versi assomiglia a Woody Allen, critico cinematografico ed eterno innamorato. Pro-



vaci ancora, Sam.

Tuttavia Woody Allen aveva dalla sua la cultura che gli permetteva di sognare e di vivere, in una parola, sensazioni che i film gli davano senza con ciò ridursi a copista. Il personaggio Victor Ca-

vallo viene invece consapevolmente spinto alla rovina dal suo autore perché un arruffone che confonde Agostino vescovo d'Ippona e alliere della cristianità con Agostino Di Bartolomei, speranza della Roma punto di forza del centro-

Una ventata di novità ha ieri sera spazzato via dal cartellone dei concerti della Rai le etichette più blasonate e impegnative, recando una manciata di scampoli iridescenti coi quali è stato possibile allestire un simpatico concerto. Di Aaron Copland, ebreo russo trapiantato in America, un personaggio di Joseph Roth, si è ascoltata la poco significativa Ouverture, anche il delizioso Rodeo con le sue cantilene sgheembe dissonanti che palano sempre sul punto di perdersi e seguono di fatti svolte imprevedibili destinate a stupire e divertire l'ascoltatore. Ancora di Copland seguiva il gustoso Salon Mexico in cui melodie folcloriche, ritmi simplici e improvvisi sconvolgimenti di prospettiva cascano uno sull'altro con una destrezza da Strawinsky da Far West.

Un'altra proposta inconsueta è stata recata dal Concerto per pianoforte e orchestra di Rimskij-Korsakov del quale si parla solitamente con sufficienza a causa dei tributi palesi pagati a modelli di Liszt, ma in questo breve lavoro del Maestro c'è una dose almeno pari di originalità, specialmente nel fiabesco tema iniziale riecheggiato dal pianoforte con magiche alonature. Il Concerto di Rimskij ha avuto in Venedkova un'interprete lucidissima che ha sfoggiato non solo un pianismo di razza, ma controlli delle dinamiche di eletta musicalità e mirabile precisione di fraseggio.

Il maestro Albert Rosen ha diretto l'intero programma con alta professionalità navigando a gusto sicurissimo tra partiture tanto eterogenee e si è anche assunto nella seconda parte della serata l'arduo compito di dirigere quella quarta Sinfonia di Sibelius così tortuosa e senza sorriso da restarsene più o meno meritatamente ai margini del repertorio. Il pubblico l'ha accolta comunque con benevolenza e ha decretato alla serata un vivo successo.

Enzo Restagno

Stasera rock e blues

Programma allettante, questa sera alla discoteca Taboga, per gli appassionati del rock, blues e jazz-rock. E' prevista una maratona di questi tipi di musica. Il concerto, organizzato da Radio Onda Stereo, vedrà avvicinarsi sul palco tre gruppi torinesi e un solista americano.

La serata verrà aperta dai Balthazar, ragazzi che ormai da anni seguono la via dell'hard-rock.

Seguiranno i Meat Puppets, complesso che orienta il proprio rock verso matrici blues. Molto affiatati, hanno come elementi di maggior spicco un'ottima chitarra solista ed un cantante a toni di voce duri e spigolosi.

Altra attrazione della serata, Frank Ellis, negro dell'Ohio. Approdato mesi fa in Europa dopo essersi fatto conoscere negli States col suo gruppo, Ellis — secondo la classica figura del bluesman americano — elabora il soul negro con il blues della sua armonica.

Piatto forte di questo show dovrebbe essere il gruppo Arti Mestieri. Vecchia conoscenza nel mondo musicale, attesi ad una verifica.

In apertura di serata si esibirà — per la prima volta di fronte al pubblico — un nuovo complesso: «La fusione del suono».

tre la luce s'attenua impietosamente. Cavallo s'attacca all'ultima lama chiara che filtra dallo «spot», cade in ginocchio, nasconde la sua mediocrità, invano.

Difficile precisare l'andamento dello spettacolo che Cavallo — fisico robusto, timbro della voce sordo, abbigliamento tra straccione e il pretenzioso — conduce con il metodo della doccia scozzese. Quando cioè lo spettatore crede di afferrarsi un filo logico, subito fa trama s'interrompe per piombare in una serie di scurrilità, di nonsensi, di freddure. Ecco quindi lo psicanalista Lacan che, chiamato al telefono da Montale sposato perché ha scritto un verso pieno di «str» e «dr», se la cava banalmente prescrivendo due confetti di opiatidone. Ecco il patito dello spiritualismo il quale sostiene che nel teatro d'avanguardia volare è normale.

Cavallo conclude tra gli applausi il suo «tour» della mediocrità. Davvero bravo quando dice alla ragazza di schiaffeggiarlo forte, intensamente secondo i dettami del metodo Stanislavskij; subito dopo, infastidito dal secco percossa, invita a fare uno Stanislavskij all'italiana, uno Stanislavskij mediato.

Così da noi gli schiaffi diventano buffetti.

Piero Perona

Tele Europa 3

Canale 33

- FILM** 13,15 Il magnifico avventuriero, western
14,45 Classe ■ ferro, giochi per i più piccoli presentati da Renzo Palmer (c)
16,30 Cartoni animati (c)
16,45 Le grandi battaglie della seconda guerra mondiale, documentario di guerra
17,15 Per queste valli, folklore piemontese (c)
18,15 Glamour, attualità con Graziella Porro (c)
FILM 19,15 Wanted: ■ ciarlatano, telefilm
19,45 Europa ■ informa, a cura dell'Agg (c)
20 — Charme (c)
FILM 20,30 Questa è la vita (La patente), di Giorgio Pastina, Mario Soldati, Luigi Zampa, Aldo Fabrizi, con Aldo Fabrizi, Totò, Nino Taranto, Miriam Bru, Lucia Bosè, Walter Chiari. Commedia drammatica 1954 — Quattro episodi tratti da altrettante novelle di Luigi Pirandello: La giara; Il ventaglio; Marsina stretta; La patente
FILM 22,15 Maciste nelle miniere di Re Salomone, di Martin Andrews, con Reg Park, Eleonora Bianchi. Avventuroso 1964 — Maciste aiuta un re africano ■ scacciare l'usurpatore che lo ha imprigionato costringendolo, con tutti i suoi fedeli a lavorare in miniera (c)
FILM 23,45 Mezzogiorno ■ fuoco, di Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Grace Kelly, Thomas Mitchell, Lloyd Bridges. Western 1952 — Abbandonato dalla moglie il giorno stesso delle nozze, abbandonato dagli amici, uno sceriffo aspetta da solo il treno che trasporterà in paese quattro banditi decisi ad ucciderlo
FILM 1,30 La ragazza condannata al piacere, di Torngny Wickman, con Solveig Andersson. Drammatico 1972 — Minorenne svedese è malvista da tutti per la brutta abitudine che ha di accoppiarsi ■ chiunque glielo chiedi. Finita addirittura sotto processo, trova in un giornalista un coraggioso difensore (c)

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- FILM** 13 — Baciato le mani, drammatico (c)
14,15 Il grande Mazinger: Tetsuya va all'inferno, cartoni animati (c)
FILM 15 — Il fantastico mondo ■ Mr. Monroe: La foca, telefilm (c)
FILM 15,30 Le nuove avventure ■ Lassie: Moutie il lupo, telefilm (c)
16 — Il mondo in cui viviamo: Abbiate cura dei vostri occhi, documentario (c)
16,30 I misteri dello spazio (c)
17 — Caccia al tredici, pronostici ■ Roberto Bettega. Replica (c)
17,30 Le avventure dell'ape Magà: L'angelo brutto, cartoni animati (c)
18 — Il grande Mazinger: Bisonia colpisce duro, cartoni animati (c)
18,30 Minibatta, selezioni per lo Zecchino d'oro (c)
19,30 Informa sera, giornale televisivo (c)
FILM 20 — Il fantastico mondo ■ Mr. Monroe: La gatta, telefilm (c)
20,30 Ecco lo sport, a cura di Bruno Perucca e Marco Bernardini (c)
21 — Di qua o ■ là, satira di costume e canzoni di successo (c)
FILM 22 — Boccaccio '70, di Mario Monicelli, Federico Fellini, Luchino Visconti, Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Paolo Stoppa, Tomas Milian, Romy Schneider, Anita Ekberg, Peppino De Filippo, Marisa Solinas, Germano Giglioli. Antologico 1962 — Quattro episodi per ■ clausola del contratto di lavoro un'impiegata deve nascondere il suo matrimonio; Pin up di ■ manifesto pubblicitario si materializza ed ossessiona ■ moralista bacchettoni; Contessa pretende denaro dal marito per ogni rapporto; Ad ■ lotteria una bella fanciulla è vinta da un sacrestano

Tele Vox

Canale 28,5

- FILM** 17,30 La saga ■ pionieri, di Joseph Kam, con William Elliott, Vera Ralston. Western 1951 — Gli allevatori sono in lotta con i pionieri manovrati da ■ bandito. ■ capo di ■ fazione è però innamorato della figlia del capo dell'altra
FILM 19 — Nel mari dell'Alaska, di Jerry Hopper, con Robert Ryan, Brian Keith. Avventuroso 1955 — Corrotto dalla fretta di far soldi, un marinaio si mette al servizio di un pescatore di frodo senza scrupoli che minaccia di rovinare tutti i suoi migliori amici
FILM 20,30 Faccio saltare ■ banca, di Jean Girault, con Louis De Funès. Comico 1968 — Tranquillo negoziante, aiutato dai familiari, s'improvvisa scassinatore per rapinare il banchiere che lo ha mandato in rovina a furia di consigli finanziari (c) - Linea vitale di comunicazione, documentario
22,30 La cucina dell'Africa, documentario

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza ■ programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 14 — Il figlio ■ Frankenstein, di Rowland V. Lee, con Boris Karloff, Basil Rathbone. Horror — Più lucido del padre, ma non meno ambizioso, aiutato dal redivivo servo Igor, tenta di rianimare il mostro senza essere troppo in grado di controllarlo
15,30 Jeeg, robot d'acciaio, cartoni animati (c)
16 — La ■ domanda, filo diretto col sindaco Diego Novelli. Replica (c)
16,30 Il mondo è anche loro, documentario (c)
FILM 17 — Telefilm
18 — Cartoni animati
18,20 Speciale ■■ (c)
18,40 Guida ■■ sopravvivenza (c)
19 — Videogruppo sport (c)
19,35 Videonotizie I
20 — Evoluzione bianca, documentario (c)
FILM 20,50 Napoleone e l'amore, telefilm. Secondo episodio (c)
21,50 Prima visione (c)
■ — Documenti, ■ cura di Sergio Rognà (c)
22,40 Portami tante rose, ■ canzoni del passato prossimo e le interviste alle coppie presentate da Enza Sampò (c)
23,50 Videonotizie 2
FILM 0,10 Una notte nello spazio, rassegna di film di fantascienza: Latitudine zero, di Ishiro Honda, con Cesar Romero, Joseph Cotten, Patricia Medina. Fantascienza 1970 — Scienziato bionico, fondatore di un felice regno subacqueo, combatte il folle biologo che mira alla conquista del mondo (c). I demoni ■ fuoco, di Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing. Fantascienza 1972 — Ondate di calore e strani fenomeni preludono l'invasione degli extraterrestri (c). ■ alla Terra ■ Luna, di Byron Haskin, con Joseph Cotten, Debra Paget. Fantascienza 1964 — Trascrizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Jules Verne (c). Delitto in quarta dimensione, di Irvin S. Yeaworth jr., con Robert Lansing. Fantascienza 1960 — Un siero permette di attraversare i solidi, ma costringe a bere sangue umano per arrestare il rapidissimo processo di invecchiamento che comporta. Gli uomini ■ Marte, ■ Seika De, con Yeh Hsao. Fantascienza 1976 — Giganteschi robot cinesi e americani lottano su Marte contro i mostri che tentano di invadere ■ Terra (c).

Tele Subalpina

Canale 11

- FILM** 13 — ■ forte, più forte che mi piace, avventuroso (c)
14,30 Cartoni animati
FILM 17,30 Pugni, pirati e karatè, di Aristide Massaccesi, con Richard Harrison. Avventuroso 1973 — Allegri pirati, esperti lottatori di kung-fu, rendono vani gli sforzi dei tutori della legge sguinzagliati sulle loro tracce (c)
FILM 19 — ■
20,30 Tele music ■■ (c)
20,45 Appuntamento con la musica: i canti polari.
FILM 21 — Non rompete i chivastelli, di Peter Graham Scott, ■ Charlie Drake, Dennis Price. Commedia 1964 — Fabbro, esperissimo fabbricante di chiavi, viene preso di mira a causa della sua ingenuità ■ un ladro che ■ ne serve per portare ■ termi ■ decine di colpi
FILM 22,30 Maciste contro i mostri, di Guido Maialesta, con Reg Lewis, Margaret Lee. Avventuroso 1962

Rete Manila 1

Canale 11

- FILM** 13 — La regina ■ Saba, storia romanizzata
16,35 Tombolino, giochi per i più piccoli presentati da Silvio Noto (c)
18,30 ■■ consulenza e consigli
19 — Rotosport, settimanale sportivo
19,30 Sfilata chic (c)
FILM 20 — Images, di Robert Altman, con Susannah York, René Auberjonois, Marcel Bozzuffi. Dramma psicologico 1971 — Tragiche, fantasicherie di una giovane benestante che, chiusa nella villa in cui ha trascorso l'infanzia, combatte i fantasmi materializzati del suo passato (c)
21,30 Controregione, gare ■ squadre di folk meridionale
FILM 24 — Surcouf, l'eroe dei sette mari, di Sergio Bergonzelli, con Gérard Barry, Antonella Lualdi. Avventuroso 1967 — Deluso in amore, un tenente della marina francese ingaggia ■ battaglia personale con gli inglesi colando loro ■ picco ventisette velieri (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — Grp flash - listino prezzi della Borsa valori (c)
14,15 Spazio 5, rubriche per ■ donna a cura di Alessandra Fontana (c)
FILM 15,35 Richard Diamond: La sottile arte di uccidere, telefilm — Diva in declino, indebitata fino al collo, viene truffata con un quadro che un esperto dichiara falso Diamond cerca chi glielo ha venduto
16,20 Grp flash (c)
16,35 Guarda in su, quiz (c)
16,45 Vinovo corre, scommesse con Dario Mazzoleni (c)
FILM 17,35 Telefilm
19,15 Grp flash (c)
19,40 Speciale Regione (c)
20,18 Guarda in su, quiz (c)
FILM 20,30 Il vascello misterioso, di Alfred Werker, con Claude Rains, Dana Andrews, Carla Balenda. Bellico — Mercantile svedese carico di cognac chiede ad un peschereccio di farsi rimorchiare. Un agente del controspionaggio inglese però ■ convinto che il pacifico natante sia una trovata dei tedeschi
22,15 ■■ segreto, quiz (c)
22,30 Pronto, radiotaxi?, quiz a premi presentati da Eraldo Enrietti ■ Raffaella Manetti (c)
FILM 23,30 Il dottor Kildare: Una vita per una vita, telefilm — Paziente gravemente ustionato deve essere operato. L'unico specialista in grado di farlo ha avuto ■ incidente che lo ha paralizzato dalla vita in giù (c)
0,10 Mezzanotte con Eida Tessore (c)
0,35 Proibito, spogliarellò ■ oroscopo particolare (c)
1 — ■■ giornali ■ domenica (c)
1,10 Film
FILM 2,30 Lo smemorato di Collegno, di Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto, Erminio Macario, Aroldo Tieri, Ivonne Sanson. Comico 1962
FILM 4 — La morte ha sorriso all'assassino, di Aristide Massaccesi, con Eva Auin, Klaus Kinski, Giacomo Rossi Stuart. Drammatico 1973 (c)
FILM 5,30 Film

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 12,45 Vento ■ terre selvagge, western
14,30 D ■■ ■■ (c)
FILM 15,45 Fantomas ■■ ■■ Il mondo, di André Hunebelle, con Jean Marais, Louis De Funès, Mylène Demongeot. Avventuroso 1966 — Giornalista si sostituisce allo scienziato che Fantomas vuole rapire, confondendo le idee alla polizia che lo scambia per il celebre criminale (c)
17,30 Ciao ciao, cartoni animati (c)
18 — Young Samson, cartoni animati (c)
18,30 Boomerang, attualità (c)
19 — Grand prix, settimanale di automobilismo sportivo (c)
20 — Speciale ■■ (c)
20,30 Na seira con noi, con Mario Castagnari e Luisella Guidetti (c)
21,45 Prossimamente a Telestudio (c)
FILM 22 — L'uomo ■■ la valigia: Ritorno fra i vivi, telefilm — Uscendo per strada una ragazza ha incontrato il padre che credeva morto da sei anni. Ha cercato di raggiungerlo, ma lui ■ sparito. Forse Mc Gill lo può ritrovare (c)
FILM 23,15 Luisa, una parola d'amore. Sentimentale
FILM 0,50 Film

Tele Piemonte

Canale 11

- FILM** 12,30 L'interrogatorio, drammatico (c)
17 — Cartoni animati
FILM 17,30 Gappa, il mostro che minaccia il mondo, di Haruyasu Noguchi, con Tamio Kavaji. Fantascienza 1971 — Due colossali animali preistorici devastano il Giappone alla ricerca del loro figlioletto che incautamente alcuni scienziati hanno rinchiuso in un museo (c)
18,45 Cartoni ■■ ■■
19 — Documentario
19,30 Cartoni ■■ ■■
19,45 Tg ■■
20 — Uccidete agente 777 stop, di Maurice Cloche, con Cristina Gaioni, Daniel Ceccaldi. Spionaggio 1965 — Agente francese deve distruggere una rete spionistica il cui quartier generale è situato ■ bordo di un lussuoso pantifo popolato di belle fanciulle (c)
FILM 21,30 La rapina più scassata del secolo, di Frank Launder, con Frankie Howard. Comico 1968 — Rapinatori all'interno di una scuola frequentata da bellicose collegiali cercano il bottino dell'ultimo loro furto (c)
23 — Midnight special, filmati musicali (c)
24 — Oroscopo

TV AZIONALE

Rete uno

- 12,30 **Check-up, attualità.** Programma di medicina (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — ■ **Torino:** Incontro ■ pallacanestro femminile: Fiat-Gbc (c) — ■ **Cardiff:** Torneo delle Nazioni, in Eurovisione. Galles-Francia (c)
- 17 — **Dal, racconta, una favola,** raccontata da Milena Vukotic. Bellafronte, di Italo Calvino (c)
- 17,10 **Il signor Rossi ■■ la felicità,** cartoni animati, di Bruno Bozzetto (c)
- 18,35 **Estrazioni ■■ Lotto (c)**
- 18,40 **Le regioni ■■ speranza,** riflessione sul Vangelo condotta da monsignor Giuliano Agresti (c)
- 18,50 **Speciale Parlamento,** un programma di Gastone Favero (c)
- 19,20 **Happy Days:** Un attimo di debolezza, telefilm, ■■ Ron Howard ed Henry Winkler — **Cercando un posto dove riporre alcuni oggetti scolastici, Richie, Potsie ■■ Ralph** ottengono da papà Cunningham il permesso di utilizzare la sua stanza privata nello stabilimento. Più tardi, sorvegliando il loro deposito, i ragazzi sorprendono Fonzie che... (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo (c)**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Giochiamo al varietà, varietà,** di Antonello Falqui ■ Michele Guardì, presentato da Carlo Giuffrè, Laura D'Angelo, Patrizia Garganese, con Beppe Barra, Marisa Laurito, Mariano Rigillo, Renato Carosone, Angela Luce, La Smorfia, Leopoldo Mastelloni. Regia ■ Antonello Falqui (seconda puntata) (c)
- 21,55 **Vita quotidiana di...** Publio Ostorio gladiatore ■ Pompel, sceneggiato, con Giuseppe Scarcella, Virginio Gazzolo, Giancarlo Pannesi (c) — **Telegiornale**

Rete due

- FILM** 12,30 **Il ragazzo Dominic**: L'uomo che amava i bambini, telefilm (terzo episodio; replica) (c)
- 13 — **TG 2 - Ore Tredici**
- 13,30 **Di lasca nostra**, un programma al servizio del consumatore (c)
- 14 — **Giorni d'Europa, attualità** (c)
- 14,30 **Scuola aperta**, settimanale ■ problemi educativi (c)
- 17 — **Il giardino segreto**: Non c'è più nessuno, sceneggiato, con Sarah Hollis Andrews e David Patterson. Regia di Dorothea Brookings (primo episodio) — *Mary Lennox ha perso i suoi genitori in una epidemia di colera in India ■ ■■ quindi mandata a vivere...* (c)
- 17,25 **Le avventure di un maxicano**, cartoni animati (c)
- 17,35 **Piaceri, inchiesta**, di G. Mariotti e O. Sandrini (c)
- 18,15 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero (c)
- 18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
- 19 — **TG 2 - Dribbling**, rotocalco sportivo (c)
- 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
- 20,40 **Il fascino dell'insolito**, sceneggiato. Stanza n. 13, con Franco Angrisano, Tino Scotti, Carmen Scivittaro. Regia di Paolo Poeti
- 21,40 **Delitto di coscienza**, di Basil Dearden, con Michael Craig, Patrick McGeehan, Janet Munro (drammatico 1963) — *Per seguire gli insegnamenti della sua setta religiosa, John Harris vieta ad un medico di fare una trasfusione di sangue alla figlia*
- 23,15 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

- 18,30 **Il politica**, presentazione dei programmi della Rete Tre, a cura di Mario Colangeli, Francesco Falcone, Enzo Scotto Lavina (c)
- 19 — **TG 3**. Fino alle 19,10 informazione a carattere nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
- 19,30 **Teatrino: Snub**, non mangiare noccioline (c)
- 19,35 **Tuttinscena**, attualità di Folco Quilici ■ Silvia D'Amico Benedicò, ■ cura di Nanni Mandelli (c)
- 20,05 **Atti degli Apostoli**, sceneggiato, di Vittorio Bonicelli, L. De La Rochefoucault, Roberto Rossellini, con Edoardo Gribaudi, Olimpia Carlisi. Regia di Roberto Rossellini (quinta ed ultima puntata)
- 21,05 **La civiltà romanica in Toscana**, documentario. Testi di Piercarlo Santini. Regia ■ Pino Adriano (c)
- 22 — **TG 3**. Notizie regionali e nazionali
- 22,30 **Teatrino: Snub**, non mangiare noccioline (replica) (c)

VERBOD

Svizzera

- 12,55 **Sci:** Discesa maschile (da Wengen, Svizzera) (c)
FILM 17 — **Telefilm** della **RAI** Reporter alla ribalta (c)
 18,15 **Videolibero** (c)
 18,30 **RAI** **Magazine** (7ª puntata) (c)
 18,50 **Telegiornale** - Estrazioni del Lotto svizzero (c)
 19,05 **Il Vangelo di domani** (c)
 20,05 **Il Regionale** - **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Quando torna l'inverno**, commedia Francia 1963, con Jean Gabin, Jean-Paul Belmondo; regia di Henry Verneuil — *Albert, sottufficiale di marina in pensione, rivive le avventure passate dandosi al bere. Incontra Gabriel...* (c)
 22,30 **Telegiornale** - **Sabato sport** (c)

Capodistria

- 17 — **Basket:** campionato jugoslavo
18,30 **Sol:** discesa maschile (da Wengen, Svizzera) (c)
19,30 **L'angolino** ■ ragazzi
19,50 **Punto d'incontro**
20,05 **Cartoni animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Senza** ■ loro l'inferno è vuoto (avventuroso, Inghilterra, 1948), con Martine Carol, J. Robertson, regia di J. Ainsworth — **Braccati dalla polizia, tre banditi costringono una famiglia** ■ ospitarli nella loro casa ■ in un'isola solitaria...
22,15 **L'Italia vista dal cielo:** Puglia (c)
22,55 **Canale 27 - I programmi della settimana** (c)

Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **Sceneggiato: La vita di Marianna** (9ª puntata) (c)
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Varietà**, con Roberto Carlos (c)
FILM 19,10 **T.I.** della serie Richard Diamond (c)
FILM 19,40 **Telemenu - Notiziario** (c)
20 — **Telefilm della serie Sulle strade della California** (c)
FILM 21 — **La classe operaia va in paradiso** (drammatico, 1971), con Gian Maria Volontè, regia di Elio Petri — **Ludovico Massa, detto Lulù**, ■ ■ ■ **metamorfico** con ■ ■ ■ **ritmo produttivo frenetico...** (c)
FILM 22,35 **La spiaggia ■ ■ ■ desiderio** (drammatico, 1976), con Laura Gemser, regia ■ Enzo D'Ambrosio — **Durante un incontro su ■ ■ ■ spiaggia fra alcuni ragazzi di Caracas, ■ ■ ■ giovane muore per droga...** (c)

IL MEGLIO DALL'ARABO

UNO (FM 92,1)

- 15,03** Una ■■■ e ogni
rossa ■■■. Storia ■
storie del brigantaggio
nel Meridione d'Italia.
Programma di Carlo
Montassoo.
- 16,15** Shampoo, Programma
di Giuliana Longari
- 17 —** Radiouno jazz '80.
Coordinato da Adriano
■■■ «Hugues
Panassé»
- 17,30** ■■■ da Ponte: av-
venture e carriera di un
■■■ libertino.
Originate radiofonico.
In tredici puntate di Al-
berto ■ Gianni Busca-
glla. 1ª puntata
- 20,30** ■■■ Programma
■ Luciano Seica, Italo
Terzoli, Enrico Valme,
Franco Belardini, Ful-
via Midulla, Guido Ser-
cardate (replica)
- — Prima ■■■ bambi-
■■■ Lottere d'amore e
di bugie lette ■ Ros-
sano Brazzi

DUE (FM 95.6).

- 15 — **Tartini vir-**
di violino. Ori-
ginale radiofonico in tre-
dici puntate di Fabio
Venturini. 12^a puntata

- 16,37 ■ **Concerti** Una serie
■ concerti registrati
■ vivo presentati ■
Gigi Marzali
- 17,55 Invito ■ **Teatro Il Go-**
■ **verno** Tradu-
zione e adattamento di
Mario Prosperi e Renzo
Giovampietro ■
Orazioni Verrine di Ci-
cerone
- 21 -- in collegamento diretto
con l'Auditorium del
Foro Italico ■ **Concerti**
di Roma. Direttore Ra-
fael Fruebeck De Bur-
gos

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Speciale...** un **dis-**
corso. Programma di
Susanna Gulinucci,
Susanna Roberti, Cor-
rado Sannucci
- 17 — **Spazio Tre.** Musiche,
mostre, spettacoli pre-
sentati **Giovanni**
Lombardo Radice
- Renato Minore pre-
senta **il disco.** Musiche
e canzoni soprattutto
ieri
- 22 — **Ritorno d'autore:** il pri-
mo **ritorno**
- 23 — **Franco Pecori presen-**
ta il jazz. Improvisa-
zione e creatività nella
musica

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY

Tv 2 Rotonde **Canale 50-60**

- FILM** 13 — **Film: «La polizia non perdona»** (dramma avventuroso con Dean Stockwell, Pat Stieh, Gloria Grahame)
14,30 **Giochiamo ■ scacchi con Vinicio**
16 — **Videodiscoexpress** (programma disco-music)
17 — **■... la ruota gira** (gioco-quiz a premi)
18 — **Anteprima sport**
19 — **TG: Canavese oggi**
19,30 **Speciale ■■■■**
20 — **Paesi in festa «Goro ■ majorettes di Gassino»**
- FILM** 21,30 **Film: «Vacanze sulla ■■■■ (divertente)**
23 — **■ Tutto Dancing con l'Orchestra Spettacolo di «Learco Gianferrari»**

Teleradio city (AI) Canale 44-47

- FILM** 12.45 **Film: «Mondo senza fine»** (Fantascienza, '56)
- 14.20 ■ **mercato**
- 14.50 **Disegni animati** «Jaeg robot»
- 15.20 **Disegni animati** «Gaiking»
- 15.50 **Anni verdi**
- FILM** 16.20 **Telefilm: «Monty Nash»**
- 16.50 **Videostow**
- FILM** 17.50 **Telefilm**
- FILM** 18.15 **Telefilm**
- 18.45 **Disegni animati: «Gaiking»**
- 19.15 **Telety flash. Sport**
- 19.50 **Fuori i secondi. Quiz musicale**
- FILM** 21 — **Telefilm: «Nypd»**
- FILM** 21.30 **Telefilm: «Questa casa nella prateria»**
- 22.30 **Trailers**
- FILM** 22.50 **Film**
- FILM** 24 — **Film**

Videovercelli **Canale 37-60**

- 18,30 **Ehi, bambini!** Con Rosella e Giggiò
FILM 19 — **Film:** «Wehrmacht ■■■■■» (Guerra, '67)
 — La guarnigione di Westerplatte, sull'estuario della Vistola, riceve l'ordine di resistere per 12 ore agli attacchi dei tedeschi. Senza collegamenti con lo Stato Maggiore, con pochi viveri ■ munizioni, il drappello di eroi si batte con coraggio. Alta fine...
 20,30 **Videovercelli notizie**
 20,45 **Videovercelli sport**
 21 — **Disegni animati:** «I pronipoti»
FILM 21,30 **Film:** «Le figlie dello scapolo» (Commedia, '46)
FILM 23 — **Film:** «Primo tango ■ Roma» (Comico, '73)

Teleradio Asti Canale 25-51

- Collegamento con G.R.P.
14 — **TRA notizie**
14.15 **Park Bazar.** Giochi, quiz, **balli**, balli
15.15 **Per voi bambini**
16.20 Collegamento con G.R.P.




STP (Casale-Vc) Canale 50

- 19 — **pressione.** Filo diretto musicale con Giorgio
20 — **Anteprima sport**
20.30 **Teleflash**
FILM 20.45 **Film: «Maria R. e gli Angeli di Trastevere»**
(Drammatico, 75)
22.15 **Documentario**
23 — **Telenotte, Oroscopo**
FILM 23.30 **Film: «Stamping Ground»** (Musicale, '71)

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM** 16 — Film
17,35 Speciale casa
18,05 Io ti do, tu mi dai
18,50 Rendez-vous
19,05 Rubrica
19,30 Sport
FILM 19,40 Telefilm: «Jerome»
20,10 TG notizie
20,20 Superbattaglia navale
FILM 20,35 Film
22,15 Varietà
23,20 Film

***T. Alto Mi.* Canale 29-56-69**

- 17,30 **Informazioni** 
FILM 17,35 **Telefilm:** «Capitan Nice»
FILM 18 — **Telefilm:** «Loretta Young»
 18,30 **Portami**  **rose.** Ricordi di una coppia
 in musica. Conduce Enza Sampò. Con Aldo
 Buonacore
 19,30 **C**  **d'informazione tv**
FILM 20 — **Telefilm:** «Laramie»
 21 — **Sceneggiato:** «Napoleone e l'amore»
 22 — **Film:** «Boccaccio '70» (Comico, '62)
 23,30 **Accadrà domani.** Notizie  anteprima
 23,45 **Playboy**  **mezzanotte (R.)**

Tele Torino Int. Canall 61-60-82

- 12 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
12,45 **Ecco lo sport, replica** (c)
FILM 13,15 **Un criminale asservito alla polizia**, di Arthur Marks, con Alex Rocco, Violetta McGee. Poliziesco (c)
14,45 **Il grande Mazinger**: Il bugiardo ha paura, cartoni animati (c)
FILM 15,15 **Il fantastico mondo ■ Mr. Monroe**: L'u-
morista, telefilm (c)
FILM 15,45 **Le ■■ avventure di Lassie**: Mountie, il
lupo, telefilm. Seconda parte (c)
16,15 **Cartoni animati** (c)
16,30 **Il mondo in cui viviamo**: La vita nello stag-
no — Temperatura ■ materia, documenta-
rio (c)
17 — **Telesprint**, settimanale. ■ automobilismo
(c)
18 — **Il grande Mazinger**: Il grande signore contro
Kenzo, cartoni animati (c)
18,30 **Selvaggio mondo degli animali**, docu-
mentario (c)
FILM 19 — **■ casa ■■ prateria**: Il regalo, tele-
film (c)
FILM 20 — **Il trionfo di Robin Hood**, di Umberto Lenzi,
con Don Burnett, Gia Scala, Vincenzo
Musolino. Avventuroso 1962 — **Alla morte**
di re Enrico Robin Hood si trova nei guai: i
suoi nemici aumentano di giorno in gior-
no alleandosi fra loro, mentre il malcon-
tento assottiglia la sua schiera provocan-
do continue diserzioni (c)
21,30 **Charlie Mingus with Gerry Mulligan**, con-
certo jazz
FILM 22,30 **Cara Evelina...**, telefilm (c)
FILM 23 — **La polizia ■ sconfitta**, di Domenico Paiolel-
la, con Marcel Bozzuffi, Riccardo Salvino.
Poliziesco 1977 — **Commissario organizza una brigata speciale di addestratissimi**
agenti per ripulire Bologna dalla piaga del
racket della droga (c)

Videogruppo **Canale**

- 7,15 **Svegliamoci Insieme**, filmati musicali (c)
- FILM** 8 — **Anche per Django** ■ **carogne hanno un prezzo**, di Paolo Solvay, con Jeff Cameron, Angela Portaluri. Western 1972 — **Collaborando ■ intralciandosi ■ vicenda, uno sceriffo, un cacciatore di taglie, un taverniere ■ sua moglie cercano in Messico una banda nascosta con la ricca refur-tiva** (c)
- 10 — **Documentario** (c)
- 10,30 ■ **musicale** (c)
- FILM** 11 — **Wichita**, di Jacques Tourneur, con Joel McCrea, Vera Miles, Lloyd Bridges. Western 1955 — **Eletto sceriffo a furor di popolo, un coraggioso ■ cacciatore cerca di riportare l'ordine in una cittadina dove i banditi hanno appoggi molto in alto**
- 12,30 **Speciale** ■ (c)
- FILM** 13 — **Tony e il professore**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **L'oro dei barbari**, avventuroso
- 15,30 **Cartoni animati** (c)
- FILM** 16 — **Heldy**, telefilm (c)
- 16,30 **Evasione bianca**, documentario (c)
- FILM** 17 — **Telefilm** (c)
- 18,30 **Show musicale** (c)
- 19 — **Quale cinema**, consigli di Federico Peyretti (c)
- 19,30 **Il mondo ■ anche loro**, documentario (c)
- FILM** 20 — **Otello**, di Stuart Burge, con Laurence Olivier, Joyce Redman, Maggie Smith, Derek Jacobi. Drammatico 1968 — **La trascrizione cinematografica della celebre tragedia di William Shakespeare** (c)
- 22,15 **Prima visione** (c)
- FILM** 22,30 ■ **■ ■ ■ non toccate le palline**, ■ Richard Thorpe, con Steve McQueen, Paula Prentiss. Comico 1962 — **Ufficiale della Marina americana a Venezia decide di sbancare il casinò con l'aiuto del computer della ■ nave. Un ammiraglio però subodora qualcosa** (c)
- 0,10 **Porcile**, di Pier Paolo Pasolini, ■ Pierre Clémenti, Jean-Pierre Léaud, Ugo Tognazzi. Drammatico 1969 — **Due storie parallele: un giovane vive nutrendosi di carne umana; il figlio di un industriale tedesco rifiuta l'azienda, disdegna la contestazione, trascura la fidanzata ■ s'accoppia con dei porci** (c)
- FILM** 1,30 **Quattro farfalle per un assassino**, ■ Peter Collinson, con Rita Tushingam. Giallo 1974 — **Scrittrice di favole, giunta a Londra in cerca di marito, s'imbatte in un gio- ■ affetto da manie omicide** (c)
- FILM** 3 — **Le armi segrete ■ generale Fiascone**, ■ Michel Deville, con Robert Hirsh. Commedia 1975 (c)
- FILM** 4,30 **I quattro ■ Texas**, di Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Dean Martin, Ursula Andress, Anita Ekberg, Charles Bronson. Western 1964 (c)
- FILM** 5 — **Per favore non toccate le modelle**, di Paul Marlin, con Peter Alexander. Musicale 1950

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Telestudio T. Canali 24-45-47

- 9 — **Doppio sandwich**, programma musicale musicale
(c)
9,30 **Diedl, cento, mille personaggi**, cartoni
animati (c)
10,30 **Lezione di piemontese**, a cura di Camillo
Brero (c)
11 — **Speciale casa** (c)
11,30 **Il giornale della provincia** (c)
12 — **Vidikon domenica**, anticipazioni sportive
(c)
12,30 **Annunci economici** (c)
12,45 **Film**
14,30 **Appuntamento sinfonico** (c)
15,30 **Telefilm** (c)
16,30 **Telefilm** (c)
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18 — **I monelli dello spazio**, cartoni animati (c)
18,30 **Campionato di calcio Primavera**, cronaca
registrata di una partita (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Costa Azzurra**, di Vittorio Sala, con Alberto Sordi, Elsa Martinelli, Giovanna Ralli, Franco Fabrizi. Commedia 1960 — *Svariati episodi s'incrociano su una spiaggia francese: una celebre diva salva il matrimonio dell'amante; un giornalista corteggia una poca di buona; due sposini siciliani rischiano la rottura a causa di un amico; due coniugi romani s'illudono di entrare nel mondo del cinema* (c)
Film 22,15 **Telefilm**
Film 23,30 **Film**
Film 1,15 **Film**

I motivi «Hit Parade»



***Superclassifica show* con Heater Parisi (TTD)**

G. R. P. **Canali 42-66**

- FILM** 7 — **Provaci ancora mamma**, di Gerd Oswald, con Bette Davis, Ernest Borgnine, Jack Cassidy. Commedia 1976 — *Vecchietta rimasta senza un soldo convince ■ costaneo ■ compiere assieme a lei una ■ di rapine per poter continuare ■ spedire pinguini assenti ■ figli lontani (c)*
- 7,45 **Dai giornali di oggi (c)**
- FILM** 8,30 **La città del vizio**, di Phil Karlson, con John McIntire, Kathrin Grant. Drammatico criminale 1957 — *Energico veterano di guerra sfida la potenza delle bande di gangsters che da anni, impunemente infestano la sua città*
- FILM** 10 — **Il vascello misterioso**, di Alfred Werker, con Claude Rains, Dana Andrews, Carla Balenda. Bellico
- 11,20 **Mano, mano piazza**, giochi didattici (c)
- 12 — **Vangelo festivo**, di Fra' Reginaldo (c)
- FILM** 12,30 **Quanto costa morire**, di Sergio Merolle, con John Ireland, Raymond Pellegrin. Western ■ — *Bloccati dalla neve, i banditi svernano in un paesino uccidendo per precauzione lo sceriffo, il cui figlio giura vendetta (c)*
- 14 — **Telefilm**
- 14,30 **Vinovo corre**, scommesse con Dario Mazzone (c)
- 17,45 **La bottega di Mastro Geppetto**, per i più piccoli (c)
- 18,15 **Torino cinema teatro Torino**, rassegna degli spettacoli della settimana (c)
- 19 — **Canale 42**, anticipazioni sulla settimana sul Grp (c)
- 19,30 ■ ■ ■ ring, i più celebri incontri di boxe commentati da Bruno Arcari (c)
- 20 — **La galleria**, rassegna di arte moderna ■ cura di Luigi Carluccio (c)
- 20,30 ■ ■ ■ del generale Houston, di Byron Haskin, con Joel MacCrea, Felicia Farr. Western 1956
- ■ ■ Andiamo ■ cinema (c)
- 22,30 **L'appuntamento**, programma musicale (c)
- 23,30 **Gli sbandati**: Salvataggio pericoloso, telefilm (c)
- FILM** 24 — **Un thriller per Twiggy**, di Richard Quine, con Twiggy, Michael Witney. Giallo 1973 — *Scomparsa di casa (per sposare un altro) ha lasciato che il marito venisse sospettato di averla uccisa, processato ■ condannato. Passato qualche anno, appreso che lui è uscito di prigione, teme la ■ vendetta (c)*
- FILM** 1,30 **Film**
- FILM** 3 — **Sequestro ■ persona**, di Gianfranco Mingozzi, con Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff. Drammatico 1968 (c)
- FILM** 4,30 **Oggi, domani, dopodomani**, di Marco Ferreri, Eduardo De Filippo, Luciano Salce, con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak, Vira Lisi, Luciano Salce, Pamela Tiffin, Lello Luttazzi. Commedia 1966 (c)
- FILM** 6 — **Telefilm**

Tele Europa 3 **Canale 58**

- 9 — **Chicchirichì (c)**
FILM 10 — **Mezzogiorno ■ fuoco**, di Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Grace Kelly, Thomas Mitchell, Lloyd Bridges. Western 1952
- 11,30 **New York police department**, telefilm (c)
 12 — **Bonanza**, telefilm (c)
 13 — **Cartoni animati (c)**
FILM 13,15 **Questa è la vita**, ■ Giorgio Pàstina, Mario Soldati, Luigi Zampa, Aldo Fabrizi, con Aldo Fabrizi, Totò, Nino Taranto, Miriam Bru, Lucia Bosé, Walter Chiari. Commedia drammatica 1954
- 14,45 **Johnny Quest**, cartoni animati (c)
 15,30 **Una fetta ■ sorriso**, programma realizzato in collaborazione con l'Unicef (c)
- FILM** 17,15 **Le evasioni celebri**, telefilm (c)
 18,15 **Star parade**, filmati musicali (c)
FILM 19,15 ■■■■■ d'infanzia, telefilm (c)
 19,45 **Cartoni animati (c)**
 20 — **Un tocco di classica (c)**
- 20,30 ■■■■■ nelle miniere ■ **Re Salomone**, di Martin Andrews, con Reg Park, Eleonora Bianchi. Avventuroso 1964 (c)
- FILM** 22,15 **Lo sai che i papaveri...**, ■ Marchesi e Melz, con Walter Chiari, Carlo Campanini, Anna Maria Ferrero. Commedia 1952 — *Corretto insegnante di giorno, per effetto di una strana malattia mentale, di notte si scatena in un pazzellone libertino. Un'alunna, conosciuto sotto entrambe le vesti, si caccia in testa di sposarlo*
- 23,45 **Totò sceicco**, di Mario Mattoli, con Totò, Aroldo Tieri, Tamara Lees. Comico 1950 — *Scambiato per il figlio di uno sceicco, un maggiordomo napoletano viene eletto capo di una tribù algerina, e costretto a muovere guerra ai legionari fra cui c'è anche il ■ padrone, arruolatosi per una delusione d'amore*
- 1,30 **La ■ in ■**

TV NAZIONALE

Rete uno

- 11 — Santa Messa
 11,55 Segni del tempo, attualità religiosa (c)
 12,30 Avventura: Il ragazzo ■■■ le ali. Regia ■ Michele Romano (c)
 13 — TG L'una, quasi un rotocalco per ■ domenica, a cura di Alfredo Ferruzza (c)
 13,30 TG 1 Notizie
 14 — Domenica in... presenta Pippo Baudo (c) - Cronache ■ avvenimenti sportivi, a ■■■ di Paolo Valenti (c)
 14,15 Notizie sportive (c)
 14,20 Disco ring, settimanale di ■■■ e dischi (c) - In... diretta da studio (c)
 15,15 Notizie sportive (c) - In... diretta da studio
 15,25 Tre stanze e cucina, di Paolini ■ Silvestri, con Alexander, Laura D'Angelo, Ave Ninchi, Memo Remigi, Sbirulino, Tullio Solenghi. Regia di Luigi Bonori (nona puntata) (c) - In... diretta da studio (c)
 16,30 90° minuto (c) - In... diretta da studio (c)
 17,05 Persuasione, sceneggiato, con Basil Dignam ■ Valerie Gearon. Regia di H. Baker (seconda puntata) (c) - In... diretta da studio (c)
 18,55 Notizie sportive (c)
 19 — Campionato ■■■ di calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita ■ Serie A (c) - In... diretta da studio (c)
 20 — Telegiornale
 20,40 L'esclusa, sceneggiato, dal romanzo di Luigi Pirandello, con Scilla Gabel, Giacomo Piperno, Carlo Simonetti. Regia di Piero Schivazappa (terza ed ultima puntata)
 21,45 La domenica sportiva (c)
 22,45 Prossimamente, programmi per sette sere
 23,05 Telegiornale

Rete due

- 12,30 Qui cartoni animati (c)
 13 — TG 2 - Ore tredici
 13,30 Tutti insieme compatibilmente, varietà. Anteprima del programma a cura di Nanni Loy (c)
 14,05 L'aliante, telefilm della serie «I piloti di Spencer», con Gene Evans (replica) (c)
 15 — Prossimamente, programmi per sette sere
 15,15 TG ■ - Diretta sport. Rugby da Roma, Gialla-Aquila (c)
 16,30 Pomeridiana: Francesca da Rimini, farsa di Antonio Petito, con Aldo ■ Carlo Giuffrè
 17,50 Un viaggio tutta sola, telefilm (c)
 18,15 Campionato italiano di calcio: Sintesi di un tempo di una partita di Serie ■
 18,40 TG 2 - Gol flash (c)
 18,55 Joe Forrester, telefilm, con Lloyd Bridges ed Eddie Egan. Regia ■ Mark Rodgers (c)
 19,50 TG 2 - Studio aperto
 20 — TG 2 - Domenica sprint (c)
 20,40 ■■■ combinazione, varietà, con Rita Pavone, Gianni Cavina, Michel Pergolini, Pino Caruso (c)
 21,55 TG 2 - Dossier (c)
 22,50 TG 2 - Stanotte
 23,05 Friedensode, di George Friederich Händel. Soprano: Regina Werner. Orchestra da Camera di Berlino (c)

Rete tre

- 8,55 Questa ■■■ parliamo di... con Laura Mercatali (c)
 9 — In Eurovisione ■■■ Sport invernali, slittino (c)
 18,15 Prossimamente, programmi per sette sere (c) - Questa sera parliamo di... con Laura Mercatali (c)
 18,30 Incontro con Paolo Conte, recital musicale (c)
 19 — TG 3 - Fino alle 19,05 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,05 alle 19,15 informazione regionale per regione
 19,15 Teatrino: ■■■ sorrisi. Vietato fumare
 19,20 Carissimi, la nebbia agli irti colli... corsa a ostacoli ■■ immagini e musica, realtà e sogni. Regia di Guido Tosi (c) - Questa ■■■ parliamo di... con Laura Mercatali (c)
 20,30 TG 3 - Lo sport (c)
 21,15 TG 3 - Sport Regione (c)
 21,30 Gli ultimi butteri: Un paradiso non ancora perduto ■ Toscana (prima puntata) (c)
 22 — TG 3
 22,15 Teatrino: Piccoli sorrisi. Vietato fumare (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 10 — Cerimonia ecumenica (c)
 11 — Sci: slalom maschile (da Wengen, Sv.); discesa femminile (da Bad Gastein, Au.) (c)
 13,30 Telegiornale - Un'ora ■■■ vol (c)
 14,35 Charlie Chaplin
 15,10 Documentario: «La terra degli Assiri» (c)
 16,10 Telefilm, della serie «Daktari» (c)
 17 — Trovarsi in casa (c)
 19 — Telegiornale - La parola ■■■ Signore (c)
 19,20 Piaceri ■■■ musica. Col Duo Apter (c)
 20,10 Il Regionale - Telegiornale (c)
 20,45 Sceneggiato: «Colditz», dal romanzo di P. R. Reid (3ª puntata) (c)
 21,45 La domenica sportiva (c)
 22,45 Telegiornale (c)

Capodistria

- 18,30 Sci: slalom maschile (da Wengen, Svizzera) (c)
 19,30 L'angolino dei ragazzi (c)
 ■■■ Canale 27. I programmi della settimana (c)
 20,15 Punto d'incontro (c)
 20,35 «Dudù ■■ maggiolino a ■■■ gas» (Corfco, Germania, '74), con Jimmy Bondi, Sal Borghese. Regia di Rudolf Zehetgruber — Dudù, una straordinaria auto che pensa, parla, vola, nuota, è la fedele compagna di Jimmy nelle sue spericolate avventure... (c)
 22,05 ■■■ Gary Glitter (c)
 23 — Telefilm, della serie «Kojak» (c)

Montecarlo

- 17 — Telemontecarlo baby (c)
 17,30 «Arizona» (Western, Usa, '40). Con ■■ Holden, J. Arthur. Regia di W. Ruggles — Nell'imminenza ■■■ Guerra di Secessione (1861-1865), un'energica donna vorrebbe assicurarsi il controllo del traffico in...
 19,10 Telefilm, della serie «Richard Diamond»
 19,40 Telemontecarlo - Notiziario
 20 — Telefilm, della ■■■ «Destinazione co-
 ■■■
 21 — «Commando suicida» (Guerra, Italia, '68). Con A. Ray, T. Cimarosa — A Londra, prima dello sbarco in Normandia, un caporale recluta tra elementi tra i più facinorosi dell'esercito...
 22,35 «Stangata in famiglia» (Comm., Italia, '76). Con P. Mazzarella, F. Benussi. Regia di Franco Nucci — Il commendatore Brabbilla vive stentatamente, dovendo mantenere le due figlie e il cognato. Per migliorare la propria situazione accetta l'offerta di... (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 10,13 Antonio ■■ Robertis ■■ Paolo Testa presenta i grandi ■■■ jazz
 12 — Franca Valeri presenta Rally. Velina ■■ primi classificati
 14,20 Carta bianca. Conducono Massimo De Luca e Lea Pericoli
 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
 16,30 Nicola Pietrangeli presenta ■■■ Stadioquizz
 18,30 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
 20,20 La ■■■ Opera in quattro atti ■■ Giuseppe ■■ Giacosa e Luigi Illica. Musica di Giacomo Puccini, con Renata Tebaldi, Carlo Bergonzi, Gianna D'Angelo, Ettore Bastianini
 23 — Bianca Toccattoli con ■■■ le streghe

DUE (FM 95,6)

- 9,35 Gigi Proietti presenta ■■ baroccone. Settimana- ■■ domenica di Casco, Gregorini, Pazzaglia e Zucconi con Monica Vitti
 11 — Atto gradimento

- 12,45 ■■ Parade ■■ ovvero dischi caldi. Presenta Foxy John
 14,30 Domenica sport ■■ Enrico Ameri, conduce Mario Globbe
 15,20 Domenica ■■ nol. Conduce Franco Nebbia - Immacolata Acquaviva, sostituto procuratore di Antonio Perria - Tex Willer, l'eroe della prateria - Come suona? Musiche ■■ musicisti degli Stati Uniti
 19,50 Il pascatore di perle, con Franco Soprano
 22,45 Buonanotte. Europa. Divagazioni ■■ turistico-musicali

TRE (FM 98,2)

- 10,15 I protagonisti. Violinista Itzhak Perlman
 11,30 Il tempo e i giorni. Rubrica ■■ cultura religiosa a ■■■ ■■ Mario Arosio
 14 — I quartetti di ■■■
 17 — Invito all'opera La car- ■■■ ■■ un libertino. Musica di Igor Stravinsky
 20 — Scuola violinistica viennese
 21 — I Concerti ■■ Milano. Direttore ■■ Pesko
 22,40 Ludwig ■■ Beethoven ■■ Giorgio Merighi ■■ Jazz

TV REGIONALI



Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16 — Film
 17,35 Speciale casa
 18,05 RTA ragazzi
 18,50 Settesere
 19,05 Disegni animati
 19,30 TG
 19,45 Disegni animati
 20,10 Domenica sport
 20,35 Film
 22,15 Telefilm: «L'uomo ■■ Amsterdam»

Teleradio city (Al) Canale 44-47

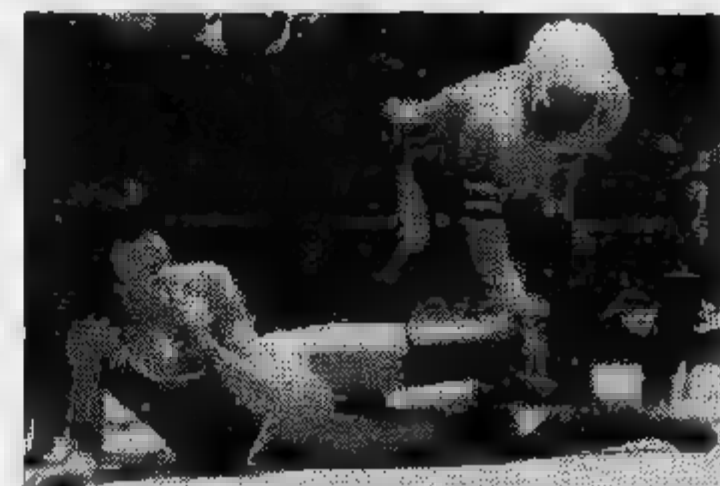
- 10 — Viva la domenica
 12,15 Telefilm: «NYPD»
 12,45 Film: «Bandiera di combattimento» (Guerra, '55) con Sterling Hayden — Il capitano di marina Hoskins, dopo l'affondamento della sua unità, viene assegnato ad un campo di addestramento. Quindi prende il comando della portaerei «Princeton». Ma durante un attacco di aerei giapponesi la nave è centrata in pieno...
 14,20 Telefilm: «Quella ■■■ nella prateria»
 15,10 Film
 17 — Superclassifica anni verdi
 17,30 Disegni animati
 17,50 Telefilm
 18,45 Disegni animati: «Galking»
 19,15 Telecity flash - Sport
 19,50 Telefilm: «Tony e il professore»
 20,50 ■■■
 20,50 Il musicuore
 21,25 Film
 22,35 Special musicale
 23,15 Smart. Anteprime cinematografiche
 23,50 ■■■

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 19,30 Film
 20,40 Domenica sport
 21,15 Film: «Arrivò Angel Kid e... cominciò la festa» (Western, '71)
 22,30 La musica ■■ spettacolo
 23 — Domenica sport - Oroscopo
 23,15 Film: «Saranno uomini» (Drammatico, '56)

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 11,15 A tu per tu col sindaco (r)
 12 — Il giro di Lombardia (r)
 19 — Film: «Il conte di Montecristo» (Drammatico, '44)
 20,30 Film: «Non è vero... ■■ ci predo» (Comico, '53)
 22 — La gran kassa (r)
 23 — Film: «La trappola scatta a Beirut» (Spionaggio, '66)



AL SALONE «LA STAMPA»
 VIA ROMA ■■ - TORINO

Sono in vendita ■■ L. 1.500
 i poster

PIEMONTE
 DA SALVARE

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
	●●●●●
	●●●●
	●●●
	●●
	●

Riduzioni ad associazioni convenzionate: l'Agia - Cinema: Arco, Roma.

Film segnalati dalla critica: **Ciao** (Arco), **Manhattan** (Romano), **Ple nio a Hanging Rock** (Keller Studio), **La Marchesa Von...** (Vaidocco), **La ballata di Strozzi** (Rebaudengo).

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Apocalypse Now , di Francis Coppola, con Marion Brande, Robert Cuvill, Martin S. (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e i tragici aspetti della guerra. V. 14. Orario: 15, 15,30; 18,55; 22,20; fest. 14,05; 16,45; 19,25; 22,20	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 494.621	Ciao maschio , di Marco Ferreri, con M. Mastrolanni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — La crisi dei valori umani nel mondo in rovina. La storia di un giovane e la sua scimmietta. Segn. dalla Critica. Orario: 15, 17,35; 19,50; 22,10. Viet. 18.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ARISTON v. Lagrange Tel. 546.147	Gli Aristogatti , prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Disavventure a lieto fine di tre simpatici e graziosi gattini, rapiti a scopo di lucro da crudele e interessato maggiordomo. Segn. L'asiniella. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La vita è bella , di Grigori Chukhrai, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un testista del temporaneo caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ARTISTI v. Artista Tel. 831.374	Il risveglio , di Patrick Aubin, con Brigitte Bosquet, Patrice Suter, Sandra Flower, Daniel Berton (Francia - Colori) — Avventurosi facili scandali e città degli amori più ardenti e voluttuosi. Orario: 15, 16,30; 18, 19,30; 21, 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ASTOR v. Viotti 9 Tel. 519.516	Intrappola , di Peter Carter, con Michael York, David Niven, Barbara Hershey (Usa - G. B. - Colori) — Agli inizi della seconda guerra mondiale a Parigi, agenti del controspionaggio si affidano a un compito. Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
AUGUSTUS c. G.L.N. 248 Tel. 530.714	Buto omega , di Joe D'Amato, con Kieran Carter, Cinzia Monteleone (Italia - Colori) — Imbalsamatore si occupa con la sua arte della fidanzata morta, prima di fare l'amore con altre donne che poi uccide. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
CAPITOL v. S. Alberto 24 Tel. 540.605	Galassia: L'attacco del Cylon , di V. Edwards a Christian J. Nyby II, con Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene (Usa - Colori) — Guerra fra due galassie dotate di armi terribili e super meccanizzate. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Un posto tranquillo , di Henry Jaglom, con Jack Nicholson, Tuesday Weld, Orson Welles (Usa - Colori) — Ragazzo diviso fra due giovani; entrambi hanno qualcosa da offrire ma non un amore completo. Orario: 15,40; 17,25; 19, 20,45; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 551.034	Libidine , con Alita Wilson, Cinzia De Carolis (Italia - Colori) — La bellissima porno star di colore e la ex bambina prodigio del teatro italiano in una nuova sensazionale vicenda erotica. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
CORSO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 510.702	Il maschio immaginario , di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Betti Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima commedia di Molière, la storia di un uomo in volontario isolamento. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
CRISTALLO v. Golt 5 Tel. 850.71.00	La petola bollente , di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromesso in una carriera per prendere le difese di un giovane omosessuale. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
DORIA c. Gramsci Tel. 542.422	Amore al primo morso , di Stan Dragoti, con George Hamilton, Susan Saint-James, Richard Benjamin (Usa - Colori) — Divertenti avventure sentimentali di un affascinante ed elegante vampiro libertino. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	Il Signore degli Anelli , di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Tratta dai romanzi di J. R. R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) fra il Bene e il Male alla ricerca di un anello fatale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Io sto con gli Ippopotami , di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudfrica, amici litigiosi fra loro avversano insieme i pirati ex boxer che spediscono su animali feroci a no. Non vietato. Or.: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Dimenticare Venezia , di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorli, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene insieme. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	Agente Riccardo Fitt , di Franco Brusati, con Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stralunato Sherlock Holmes alle prese con un caso estremamente originale. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 550.54.70	Vizio in bocca , di A. M. Frank, con Linda Norman, Evelyn Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — La tre audacissime porno star questa volta insieme per una vicenda scabrosa e altamente eccitante. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. Viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 510.702	Libidine , con Alita Wilson, Cinzia De Carolis (Italia - Colori) — La bellissima porno star di colore e la ex bambina prodigio del teatro italiano in una nuova sensazionale vicenda erotica. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 519.850	Il cacciatore di squali , di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, J. Luke (Italia - Colori) — Tensione inabissata a 90 m. di profondità è causa di rivalità fra cacciatore di squali e una pericolosa gang. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●

secondo e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685) Agente 007 James Bond in Moonraker, operazione spazio, Roger Moore, Corinne Cléry. Non viet. Or.: 18, 18,55; 20,25; 22,30.	MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077) Agente 007 James Bond in Moonraker, operazione spazio, Roger Moore, Corinne Cléry. Non viet. Or.: 18, 18,55; 20,25; 22,30.
ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Chiuso per allestimento spettacolo.	PD (via Po 21, tel. 510.466) Il giullare mangiano tagliati, B. Spencer, G. Gemma. Non viet.
GIARDINO MARIONETTE LUPI Marionette e cartoni animati: oggi ore 15 Le 13 lette di E. A. coli. Ore 16,30 il gatto con gli stivali, con le Marionette Lupi.	REGINA (corso R. Margherita 123, tel. 530.865) La porno ereditiera. Col. Viet. 18.
LYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) Bruce Lee il campione, Tao Lai. Non viet. 1° via. Torino.	CROCIETTA - S. RITA (via Verlingo 130, tel. 290.161) Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.
ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) L'uomo colpevole di E.W. Schwamer, con N. Hammond, D. 15-17. Baby slitter in seta. Per le proiezioni.	MADONNA CAMPAGNA (via Verlingo 130, tel. 290.161) Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.
ZONE CENTRO ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 280.000) Sulla scena ore 17,30-22,30 Una show. Penultimo definitivo spettacolo di strip-tease per cambio di gestione. Orario: 15, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	LUCE (via Verlingo 130, tel. 290.161) Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048) La botte del cinema. Erotismo nel cinema: ore 17 Le diavole. Novità: «Pornographic movie in the world».	VALDOCCO (via Sallustiana 12, tel. 464.117) La marchesa Von... di E. Rohmer. Ap. 15. Ult. 22,30. Segnalato dalla Critica.
CINECLUB (via Fratelli Calandra 15) Hard core Cinema Usa. Ingresso soci. L. 2000, ore 20,30; 22,30.	MADONNA CAMPAGNA (via Verlingo 130, tel. 290.161) Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Chiuso per allestimento spettacolo.	MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077) Agente 007 James Bond in Moonraker, operazione spazio, Roger Moore, Corinne Cléry. Non viet. Or.: 18, 18,55; 20,25; 22,30.
GIARDINO MARIONETTE LUPI Marionette e cartoni animati: oggi ore 15 Le 13 lette di E. A. coli. Ore 16,30 il gatto con gli stivali, con le Marionette Lupi.	PD (via Po 21, tel. 510.466) Il giullare mangiano tagliati, B. Spencer, G. Gemma. Non viet.
LYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) Bruce Lee il campione, Tao Lai. Non viet. 1° via. Torino.	REGINA (corso R. Margherita 123, tel. 530.865) La porno ereditiera. Col. Viet. 18.
ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) L'uomo colpevole di E.W. Schwamer, con N. Hammond, D. 15-17. Baby slitter in seta. Per le proiezioni.	CROCIETTA - S. RITA (via Verlingo 130, tel. 290.161) Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.
ZONE CENTRO ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 280.000) Sulla scena ore 17,30-22,30 Una show. Penultimo definitivo spettacolo di strip-tease per cambio di gestione. Orario: 15, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18.	LUCE (via Verlingo 130, tel. 290.161) Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048) La botte del cinema. Erotismo nel cinema: ore 17 Le diavole. Novità: «Pornographic movie in the world».	VALDOCCO (via Sallustiana 12, tel. 464.117) La marchesa Von... di E. Rohmer. Ap. 15. Ult. 22,30. Segnalato dalla Critica.
CINECLUB (via Fratelli Calandra 15) Hard core Cinema Usa. Ingresso soci. L. 2000, ore 20,30; 22,30.	MADONNA CAMPAGNA (via Verlingo 130, tel. 290.161) Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18.

OLIMPIA v. Arenale 31 Tel. 532.448	Tesorero , di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zea Ayma, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'Incaucasso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
PRINCIPE v. Pr. d'Acqua Tel. 518.114	La porno infermiera , di Gerard Kinkooline, con Simona Beauvoire (Francia - Colori) — Disinibita e poco vestita infermiera, delizia fortunatissimi moribondi con suoi eccitanti giochi.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	La porno infermiera , di Gerard Kinkooline, con Simona Beauvoire (Francia - Colori) — Disinibita e poco vestita infermiera, delizia fortunatissimi moribondi con suoi eccitanti giochi.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Manhattan , di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e. n.) — New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie. Segnalato dalla Critica. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Scusi dov'è il West? , di Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford, Anthony Quinn (Usa - Colori) — Bufalo rabin polacco forzatamente associato a un palcoscenico brillante, al scatenarsi nell'America dei pionieri. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
TORINO v. 6 Tel. 511.283	Pornostory 1980 , di Jean Lurel, con Genevieve Corrado, Pierre Dancos, André Chazal, Catherine Gira (Francia - Colori) — Scelta corale di avventure erotiche riportata al nuovo anno. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	American Graffiti , di W. L. Norton, con W. L. Norton, Cindy Williams, Clark, Ron Howard (Usa - Colori) — Ricollegato, per tema e personaggi, al precedente "American Graffiti", ne rinnova la formula e la struttura. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 8 Tel. 651.264	La luna , di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.283	d'amore , di Jürgen Enz, con Berger, Rolf Zinnmann, Anke Strick, Birgit Stenzer (Germania - Colori) — Sempre nuove ed avventure erotiche vissute come richiamo della natura. V. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
ELISEO piazza Sabotini Tel. 335.98.15	Oltre le grandi montagne , di Stewart Raffill, con Robert Logan, George Buck Flower (Usa - Colori) — La straordinaria avventura di due obrobriati. Orario: 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Ratnaplan , di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Amore, surrealismo e archetipi cerca la felicità nella frenetica fusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 20,30; 22,20. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
FORTINO via Cigna 47 Tel. 468.580	Più forte ragazzi , di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — I due simpatici amici attaccabrighe, in una vicenda piena di risate, di pugni ed acrobatiche avventure. Orario: Ap. ore 20. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	Sindrome cinese , di James Bridges, con Jack Lemmon, Fonda, Michael Douglas (Usa - Colori) — Giornalista ed operatore tv assistono, in una centrale nucleare, ad un incidente che poteva essere una catastrofe. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Una donna di notte , di Nello Rossati, con Linda Lovelace, Alita Wilson, Gino Cini (Italia - Colori) — L'interprete di «Gola profonda» e la bella star di colore, in una serie di giochi notturni. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Argento a colazione , di Giorgio Capitani, con E. Montesano, G. Brasseur, J. Agren, C. Auger, S. Dionisio (Italia - Colori) — Ricca e fortunata aiuta l'amico licenziato in cambio di una copertura alle sue scappatelle. Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Fuga da Alcatraz , di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGowan (Usa - Colori) — Dal romanzo di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione di tre uomini dal superavvolgimento carcere di Alcatraz. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 467.051	La mondana nuda , di Karin Wall, Melisa Longo (Italia - Colori) — Due belle del porno-cinema a confronto in una battaglia senza velle con l'ausilio di una vicenda super eccitante. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 18.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
KELLER STUDIO v. Le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Sabato, domenica e venerdì , di S. Martino, P. Festa Campanile, Castellano e Pipolo, con E. Fenech, B. Bouchet, M. Piccolo, A. Galentano (Italia - Colori) — Tre diversi modi di passare un weekend divertente a Milano. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●
VITTORIO VENETO v. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Marco Polo Junior , disegno animato australiano (ore 15-18,45) — Ple nio a Hanging Rock, di Peter Weir. Due collegiali spariscono durante una gita. Al termine: il pubblico e la crisi del cinema. Orario: ore 21. Segn. dalla Critica.	Critica ●●●● Pubblico ●●●●●

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 772.382)

Atto per attimo, John Travolta, Lily Tomlin, Techn. Non viet. Ap. 19,45.

ZETA d'Esail (via Cibrario 88, tel. 772.907)

Molteni, di A. Mnuuchline, con P. Caubere, J. Derenne. Spettacolo unico ore 20,40 (per i riluttanti al termine verrà ripetuto il 1° tempo).

ZONE S. DONATO

ROMA - INC (via S. Donato 40 bis, tel. 487.785)

La guerra della notte. ★ Drammatico

VALDOCCO (via Sallustiana 12, tel. 464.117)

La marchesa Von... di E. Rohmer. Ap. 15. Ult. 22,30. Segnalato dalla Critica. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA (via Verlingo 130, tel. 290.161)

Doppia luce rossa. Toro a Vergine incontro erotico ravvicinato. Viet. 18. ★ Erotico

LUCE (via Verlingo 130, tel. 290.161)

I tre dell'operazione Drago. ★ Lotte orientale

INCHI (via Lupi 90, tel. 280.339)

Domeni: Bruce Lee l'indivincibile. ★ Lotte orientale

FRANCO, CICCO & M. Barbera. ★ Com.

ZONE MILANO - PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 282.1685)

Atto per attimo, J. Travolta, L. Tomlin. ★

LANTERI (corso G. Cesare 80, tel. 284.134)

L'uomo negro. ★ Avventuroso

OM (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)

La parte più appetitosa del maschio. Viet. 18. ★ Erotico

REBAUDENGO (piazza Rebaudengo 22, tel. 284.528)

La ballata di Strozzi. Ore 21. Segnalato dalla Critica. ★ Drammatico

ARCHENIT (via Corsini 1, tel. 267.697)

Ore 20,15-22,15 Seneca Repubblica. L. Dalla. F. De Gregori. ★ Musical

ZONE VANCHIGLIA - PARCO

ERIDANO d'Esail (corso Casale 106, tel. 832.088)

I guerrieri della notte, di W. Hill, con M. Beck. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

LUNA NERA - LINGOTTO

CABRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel. 6060.553)

Domenica Mazinga contro Ufo Robot. ★ Disegno animato.

CABRIA (piazza Bengasi, tel. 6060.553)

Rassegna Alca/Fin - Al cinema per... Hair, di Miles Forman, con J. Savage, T. Williams. Ore 20; 22,30. ★ Musical

LA NITTA (via Nizza 55, tel. 687.888)

Forza 10 da Newarone, Robert Shaw, Franco Nero. Techn. Ap. 18. ★ Guerra

S. LUNGI (via Ormea 4, tel. 682.471)

Rock'n Roll. Ore 21. ★ Musical

SPEZZA (via Nizza 170, tel. 683.617)

I figli non si toccano. Non viet. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

RITROVI

AL SAGATTELLA (str. Cavour 2; 21)

ARLECCHINO: ore 21 Foto di Gruppo.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21.

CARTELLINO: ore 21 danze.

CLUB 84: ore 21 Danze.

DU PARC: 15,30-21 Nuova Edizione.

EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71.

FARO: 15,30-21 (Revival 70).

GARDEN: 21 Les Premières.

CINEMA
CINTURA

ALPignano
Dora: Il campione
Lido: Noi non siamo angeli
AVigliana
Corso: Il campione
BEINASCO
Italia: L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti
BORGARO
Royal: L'insegnante viene a
CARIGNANO
Pavia: Io sto con gli ippopotami
Luz: La luna
Margherita: Aristogatti
Splendor: Un poliziotto scomodo
CASALE
Italia: Goldrake l'invincibile
Roma: Il campione
CASTIGLIONE TORSE
Florida: La contessa, la contessa
Florida: La contessa, la contessa
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Airport 80
CHIVASSO
Cinecittà: Assassinio su commissione
Politeama: Gli aristogatti
CIRIÉ
Italia: Il malato immaginario
Italia: Mani di velluto
Nuovo: Manhattan

Perona: Sabato, domenica, venerdì
Margherita: Manhattan
GASSINO
Italia: Hair
GIAVENO
S. Lorenzo: Cristo si è fermato
Eboli
LANZO
Bocca da fuoco
AMBRA: Profazia
Italia: Fuga da Alcatraz
NICHELINO
Superga: John Travolta... da un soliloquio
EDEN: Superman
MODERNO: Il figlio delle
PINEROLO
Italia: Innamorarsi alla mia età
Hollywood: Sindrome cinese
Nuovo: Mani di velluto

Primavera: Il signore degli anelli
Ritz: Jonas che avrà 20 anni nel 2000
PIDASSASCO
San Giorgio: Airport 80
RIVAROLO
Corso: Uno sceriffo extraterrestre... poco extra molto terrestre
Ambrosiano: Innamorarsi alla mia età
S. ANTONINO
Moderno: I guerrieri della notte
S. MAURO
Cinema: Cult Gobetti - Cinema d'Essai: La luna
Frattura: Bocca da fuoco
Garibaldi: Sexy Sinfony
Baccara: Fuga da Alcatraz
Moderno: L'uomo in ginocchio
SUSA
Cinecittà: Alien
Chivo: Justice
VALPERGA
Ambra: Patata bollente
VENARIA
Dante: La collegiale svedese
Supercinema: Rocky II
VEROLENGO
Italia: L'insegnante batte con tutta la classe

CINEMA
PIEMONTE
LIGURIA

Alessandria
Ambra: Porno market - Ultimo combattimento di Chen
Comunale: Un americano a Parigi
Corso: Dracula
Cristallo: La porno infermiera
Galleria: L'infermiera nella
del militari
Senza buccia
ACQUITERME
Ariston: Il cacciatore squali
Cristallo: Tesoromio
Garibaldi: Un uomo in ginocchio
Italia: Avevano 20 anni e ballavano il rock
CASALE
Moderno: Dracula
Nuovo: Sexy hotel servizio camera
Politeama: Dove vai se il vizietto
ce l'hai?
I misteri delle Bermuda
CASTELLAZZO
Rivoli: (non pervenuto)
GAVI
Il Forte: Nosteratu
Cristallo: Sexy emotion
Iris: La liceale, il diavolo e l'acquasanta
Italia: Il prato
Moderno: Avalanche express
OVADA
Luz: Fuga da Alcatraz
Moderno: Sbirro tua legge è lenta, la mia no
Torre: Johnny avrà vent'anni nel
SCRIVIA
Aster: Un dramma borghese
Rocky II
TORTONA
L'imbranato
Sociale: La prima bollente
Verdi: Il corpo della ragazza
VALENZA PO
Nuovo: I viaggiatori della
Teatro: Io gli ippopotami
Politeama: Porno libid
Arlecchino: Casablanca passage
Gavanti: Il gendarme Funès e gli extraterrestri
Roma: Assassinio sul Tevere
Sociale: Mario prova

CUNEO
Corso: Jesus Christ Superstar
Fiamma: La patata bollente
Italia: Il piacere del peccato
Nazionale: I nuovi guerrieri
Lanteri: Il Corsaro Nero
ALBA
Corso: Gli aristogatti
Eden: Sabato, domenica e venerdì
BENE VAGIENNA
Alfodi: L'insegnante con tutta la classe
BORGIO S. DALMAZZO
Don: Occhi Laura Mara
Don: Il mio è nessuno
NUOVO: Romeo e Giulietta
BRA
Impero: Atteniti a quei due
Politeama: Il corpo della ragazza
Vittoria: L'imbranato
NUOVO: L'oro del Mackenna
Luz: L'imbranato
CAVALERMAGIORE
S. Giorgio: La carica 101
CENTALLO
Alessandria: Il bianco, il giallo, il nero
CEVA
Doria: Taverna Paradiso
CHERASCO
Galleria: Attimo per attimo
CORTEMILLA
Nuovo: Per chi suona la campana
DRONERO
Iris: Il campione
FOSSANO
Aster: Mario in prova
Politeama: Poliziotto o canaglia
MONDOVI
Corso: I viaggiatori della sera
Italia: Il campione
RACCONIGI
Sociale: Convoi
ROBILANTE
riposo
CHIVASSO
Chivo: Arroganza a colazione
Italia: Innamorarsi alla mia età
Splendor: Ogo
SAVIGLIANO
Poliziotto sprint
Nazionale: Rastaplan
Ritz: Il campione
VERZUOLO
Corso: I grossi bestioni

VERCELLI
Sex partouze
Chivo: Squadra super sexy
Nuovo: La vita è bella
Principio: Innamorarsi alla mia età
Verdi: The Wanderers
Violett: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective
BORGIO D'ALE
Vittoria: L'imbranato
CIGLIANO
Aster: Il zingari
Splendor: Cristo si è fermato
Eboli
CRESCENTINO
Moderno: Prostituzione
GATTINARA
Italia: Airport
LIVORNO
Moderno: Baluggia
Comunale: Giovannetti bruciata
SANT'ALIA
Ideal: Urugano
Splendor: Furo contro furto
TRINO
Uno sceriffo extra-terrestre: poco e tanto terrestre
Schiave piacere

GENOVA
Ambasciador: Tre sotto il lenzuolo
Ariston: La ligure si sc...
Ritz: Il signore degli anelli
Augusta: Io sto con gli ippopotami
Gioglio: Sex hard core
Grattacielo: I guerrieri
Ideal: Fuga da Alcatraz
Lido: La patata bollente
Luz: E giustizia per
Manit: Manhattan
Palazzo: Tesoromio
Odono: Gli aristogatti
Olimpia: Apocalypsa now
Orfeo: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective
Piazza: Il prato
L'uomo di
Rivoli: American Gratt 2
Smeraldo: Uccelli d'amore
Universale: Il malato immaginario
Verdi: Mani di velluto

SAVONA
Aster: I nuovi guerrieri
Aster: Il cacciatore squali
Diana: Mani di velluto
Sex partouze
Olimpia: Alaska, inferno e ghiaccio
Jelly: Uccelli d'amore
Luz: Peter Pan
Il lungo addio
Filmstudio: Dimenticare Venezia
Colombo: Il cacciatore squali
Ritz: Tesoromio
Gli aristogatti
Ambra: Deep throat
Cristallo: Mani di velluto
CAPO
Leone: riposo
Marconi: Il campione
CAIRO
Urugano
Cristallo: Zombi n. 1
La Rosa: Fido da torcere
CERALE
Piedone: L'Africano
FINALE LIGURE
La parte più appetitosa del maschio
Ideal: Viaggiatori della sera
Ondina: Coppia perfetta
LOANO
Perla: Lo specchio allodole
Leante: Il cacciatore di squali
VARAZZE
Telio: Io sto con gli ippopotami
Verdi: Le porno ereditarie

IMPERIA
Ambra: Alien
Cavour: Bermuda, la fossa male-detta
Centrale: Due volte donna
Dante: Apocalypsa now
Imperia: Profazia
Io sto con gli ippopotami
Ariston Teatro: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective
Ariston Ritz: L'infermiera nella corsia dei militari
Mignon: E... giustizia per tutti
Linea di sangue
Orfeo: Mani di velluto
Luz: Il lungo
Smeraldo: Apocalypsa now
Supercinema: Amici nemici
Centrale: Il malato immaginario

ALFIERI
MARTEDI' - ORE 21

CARINAI & GIOVANNINI
PRESENTANO
GINO BRAMIERI

in
FELICI CONTENTI
I tempi TERZOLI E VAIME
con **LIANA TROUCHE**
DANIELA POGGI
con **ORAZIO ORLANDO**
DA OGGI SI PRENOTA

Danza **CASTELLINO**
ore 21
Veglia alimentare
con Mike Bongiorno

danza **ARLECCHINO**
Il locale più elegante
Ore di vecchi e nuovi motivi
domani 15.30 e 21 - Danze

FAIRO
Bomboniera torinese della Danza
15.30 e 21
I REVIVAL 70
prima o poi... al Fair anche voi

RISTORANTE PIANO
DOCK MELO
V. Cernaia 46 - Tel. 538089
ore 21 **SOFT MUSIC**
con **GIORGIO GIACOSA**
CARLETTA SPINARDI
e **ROBERTO (la voce)**

XENON
V. Bibiana 109 - Tel. 296.336
ore 21
DISCOTECA STELLARE

TUXEDO
V. Belfiore - Tel. 65.86.90
sabato sera

Al cinema in compagnia
divertirsi è stare insieme

TEATRI

ALCIONE: sulla scena ore 17.30-22.30 Lisa show. P...
mo definitivo spettacolo... strap-lasse per cambio
gostione. Sullo schermo ore 18 e 21 La porno mat...
V. 18
ALFIERI: e domani ore 15.30 to Rascel pre...
senta in bocca all'U... Prenot. cassa teatro. Inf.
535.440. Ultimi 2 spettacoli
ALFIERI: sono aperte le prenotazioni e lo spettacolo L.
20.000 (Stranieri, Enriques, Neri, Sorelle Bandiera,
Cali) Tel. 535.440
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): 2° Rassegna di
Teatro per ragazzi: 16 il Volone Compagnia
Nuova Opera del Burattini di Roma (6-11 anni)
BARRETT VOLTAIRE: 21 Scartace di Victor Cavallo.
Ore 23 rassegna nazionale nuovo cinema italiano Rand
Beer di A. Sacco. Ingresso soci. Lunedì ore 21 al
Teatro Nuovo: Memle Perlini... cavallini sul lago di
Costanza, di P. Handke. Poltrona L. 5000. Bocci Cabaret,
Voltaire L.
CARIGNANO: ore 20.30 e domani ore 15.30 il Teatro Stabile
Friuli Venezia... presenta il marchese Von Keith di
F. Wedekind. Regia N. Mangano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 54.45.62 55.82.48
CENTRALINO (via Rosine 16, tel. 837.500): ore 22
Pino Caruso
ERBA: dal 21 gennaio il T.S.T. presenta Una lecca conglura
di Barbiccia contro Bonaventura
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le 13 fatiche di Ercole, cart. anim. colori:
16.30 Il gatto con gli stivali, con la Marlonette Lupi
GOBETTI: ore 21 e domani ore 15.30 e 21 Carlo Campanini
Franco Barbero La voglia di tragico. Tre atti comici.
Tel. 544.562 556.248
GIULIA MARIN e **LUPI**: Marlonette e cartoni animati:
oggi ore 15 Le

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

Lunedì — La conversazione (reteuno 20,40) propone al pubblico televisivo Francis Ford Coppola, regista all'ordine delle cronache con il film *Apocalypse now* vincitore della Palma d'oro a Cannes. Il film stasera è del '74 e fu salutato con entusiasmo dai critici, un po' dal pubblico che apprezzò a dovere il clima giallo della vicenda, in cui un investigatore privato, indagando su un caso di infedeltà, scopre meccanismi ben più gravi che mettono in pericolo la stessa vita. Ottimo interprete Gene Hackman con John Cazale (*Il cacciatore*), Allen Garfield e Cindy Williams.

Su Capodistria alle 20,45 *La giustizia privata di un cittadino onesto* con Ernest Borgnine e Michael Pollard.

A Montecarlo alle 21 *Erco* contro Roma e alle 22,35 *Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti* con Barbara Bouchet.

Venerdì — Volontari per destinazione ignota viene presentato come sceneggiato, ma ci sembra di poterlo a buon diritto comprendere tra le pellicole. Sceneggiato diretto da Alberto Nagrin è la storia di un gruppo di braccianti meridionali che nel '36 si trova arruolato a sua insaputa per la Spagna. Tra gli interpreti della drammatica vicenda Michele Placido.

Sulla rete due film di Costa Gavras, *L'amerikano*, esempio di cinema d'intervento politico con un efficace Yves Montand, Renato Salvatori, O.E. Hasse.

Capodistria presenta alle



Giuliano Gemma nel «Deserto dei Tartari» giovedì. Svizzera, e Leslie Caron in «La stanza a forma di L» venerdì, Rete Uno

20,45 *Cinque ladri d'oro*, con Robert Merley, Dave King, regia Michael Truman.

Montecarlo manda in onda il 21, *Il ritratto di Dorian Gray* con George Sanders, regia Albert Lewin.

Mercoledì — Sulla Rete uno due nessun film, soltanto telefilm, della serie *Mash* sulla e *Gli infallibili* tre sulla due.

La Terza rete invece alle 20,05, per la rubrica «Una città», trasmette *Il giardino dei Finzi Contini*. E' una pellicola firmata da Vitto-

rio De Sica e datata 1970. Tratta un racconto Bassani, la realizzazione ebbe strascichi giudiziari. Lo scrittore ottenne di citato nei titoli soltanto ispiratore.

De Sica — questa opera ebbe grande successo: vittoria festival di Berlino e all'Oscar. I critici ebbero questo film giudizi contrastanti. E' dunque un'occasione per ritornare

alla storia e ritrovare l'atmosfera della Ferrara di Enrico Bassani. Su Capodistria, i consiglia-



ri, con Thomas Milian, Martin Balsam, Francisco Rabal, per la regia di Alberto De Martino.

Un film Marc Allegret, alle 21 Montecarlo, dal titolo: *La notte e il desiderio*.

Giovedì — Ancora assenti i film sulle Reti nazionali. La Svizzera alle 20,45 manda in onda il suggestivo *Deserto dei Tartari* per la regia di Valerio Zurlini, tratto dal libro di Dino Buzzati. Interpreti del film, Giuliano Gemma, Vittorio Gassman, Jean Louis Trintignant.

Capodistria alla stessa trasmette *L'uomo venuto per uccidere*, regia di Leon Kil-mowsky, con Richard Wyler, William Spolt. Storia d'azione dove il protagonista riuscirà a trovare i veri colpevoli di una rapina e far trionfare la giustizia.

Su Montecarlo alle 21, *Quel tipo di donna*, regia Sidney Lumet.

Venerdì — Sulla Rete uno 21,30, *La stanza a forma di L*, regia di Bryan Forbes. Interpreti: Leslie Caron, Tom Bell, Brock Peters, Bernard

Lee. E' una produzione British Lion del 1962. Il regista è anche produttore, attore e sceneggiatore. Afferma che il suo grande momento fu quello del «free cinema» degli «arrabbiati». Conduce battaglia contro l'ipocrisia, i conformismi e la guerra. Jean Renoir firma la pellicola che Capodistria manda in onda alle 20,45, dal titolo *L'uomo del Sud*, con Betty Field e Zachary Scott.

Montecarlo trasmette alle 21, *Il misterioso signor Van Eyck* per la regia di A. Navarro.

Sabato — Da sottolineare sulla Rete due alle 18,45, per la rubrica *Cineclub*, il vero *Charlot*. E' la prima puntata di questo angolo del sabato pomeriggio, dedicato film muto. Le due comiche che vengono presentate sono *Charlot apprendista* del 1915, poco conosciuta e la più nota *L'usuraio* di un anno dopo. Sulla stessa Rete alle 21,40 *I giorni del vino e delle rose*, regia Blake Edwards; film drammatico del 1963. Interpreti: Jack Lemmon, Lee Remick, Charles Bickford. Produzione della Warner Bros. Edwards sceneggiatore e regista sottile ha costruito la rinascita della commedia sofisticata. E' lui che ha firmato il ciclo della Pantera Rosa e del commissario Clouseau di Peter Sellers. Si trasforma con eguale bravura in inventore Thriller.

Capodistria manda in onda alle 20,45, *Eroi senza patria* con John Wayne, regia di Armand Scafer.

Su Montecarlo, *Mark il poliziotto* che viene trasmesso 21. La regia è del nostro Stelvio Massi.

Gli altri programmi della settimana

Ritorna D'Artagnan

Lunedì — Da oggi, quotidianamente, sulla reteuno alle 17 avremo un nuovo appuntamento per famiglie: 3, 2, 1...contatto! è una trasmissione costituita da telefilm, giochi, documentari, disegni animati, curiosità che intendono soddisfare il bisogno di informazione e di intrattenimento del pubblico pomeridiano. Dopo il film di Coppola, alle 22,15, terza e ultima puntata dell'inchiesta sulla religiosità i nuovi padri, dedicata questa volta alle ripercussioni del Concilio. Sulla rete due il do tragico, un'altra inchiesta, replicata, del commissario De Vincenzi impersonato da Paolo Stoppa, quindi pagina che si occupa dei meccanismi dell'informazione.

Ultima puntata, sulla reteuno, di Storia della commedia cinematografica italiana. Ugo Gregoretti, col quale rivedremo immagini di Ladro lui, ladra lei, Il vigile, Detenuto in attesa di giudizio, I ignoti, La ladra.

Sulla rete due il film di Costa Gavras *L'amerikano*, esempio di cinema d'intervento politico con un efficace Yves Montand, Renato Salvatori, O.E. Hasse. Capodistria presenta alle



Eleonora Rossi Drago

chiesta sull'uso delle droghe legali.

Alle 18,30 sulla reteuno gli appassionati di Dumas possono rivedere la prima parte dello sceneggiato *D'Artagnan*. Dominique Paturol, Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi. Alle 20,40 il solito telefilm goliardico *Mash* e il solito *Grand'Italia* con Costanzo Cerimoniere. Terza puntata, sulla rete due, della Vella tratto dal romanzo di Bruno Cicognani, che racconta l'escalation economica e amorosa della brava Pamela Villares nel ruolo protagonista. Seguono le inchieste di Si dice donna e il telefilm *Gli infallibili* tre.

La Sceneggiata italiana in onda sulla reteuno è intitolata *La Ballata di Cocciadura*, storia di un reame immaginario dominata da un duca meschino e sospettoso. Canti, danze e scherzi si intrecciano nella vicenda, dove troviamo, tra gli altri, Luisa Santella, Enzo Avallone, Santo Versace. Sulla rete due un telefilm scarsa serie

Thriller. rubrica di attualità *Primo piano* una carrellata sul cinema ungherese per 18 e 35 Speciale.

TV 3 regioni propone due servizi: Oro a scuola, girato e gli sbandieratori di Asti. Alle 20,05 per Musica e mito rassegna di concerti di musica sinfonica e da camera della Biennale di Venezia '79.

Venerdì — Jill Bennet, Umberto Orsini e Valeria Ciangottini gli interpreti di Jane coinvolti nella solita avventura ferroviaria di Orient Express (rete due). Segue l'inchiesta Viaggio nella piccola industria e il quindicinale Cronaca-Documenti. Sulla rete tre alle 20,05 il dramma di Ugo Betti *Vento notturno*. Massimo Girotti e Francesca Benedetti.

Sabato — Giochiamo al varietà sulla reteuno con Lando Buzzanca, Franco Franchi, Pino Caruso, Marcella Bella, Loffredo, Fioretta Mari, un'imbarcata siciliana affiancati dalle scintose Patrizia Galgani e Laura D'Angelo. Alle 21,55 un curioso sceneggiato Claudio Bondi e Alessandro Ricci occupa della cultura feudatari attraverso la vita quotidiana di Aimone di Challant, feudatario del castello Fénis.

Sulla rete due, 20,40, ciclo di sceneggiati Il fascino dell'incontro offre un classico del genere, il racconto di Ray Bradbury *Piccolo assassino* con Emma Piro. Gianfranco De Grassi. Sulla rete tre per Omaggio Rosellini si inizia la replica dello sceneggiato *Cartesius*.

**COMPERA NEL 1980
LA TUA AUTO
AI PREZZI DEL 1979**
(con un risparmio quasi 700.000 lire)*

TO 1980

*vieni dal concessionario Alfa Romeo,
ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire.
l'offerta è valida solo per le vetture disponibili
presso questi concessionari

Alfa Romeo

V.A.R.T.O.
Torino C.so Moncalieri 13/15
Torino C.so Inghilterra 21

KITCAR
Torino C.so D. Ferrara 11

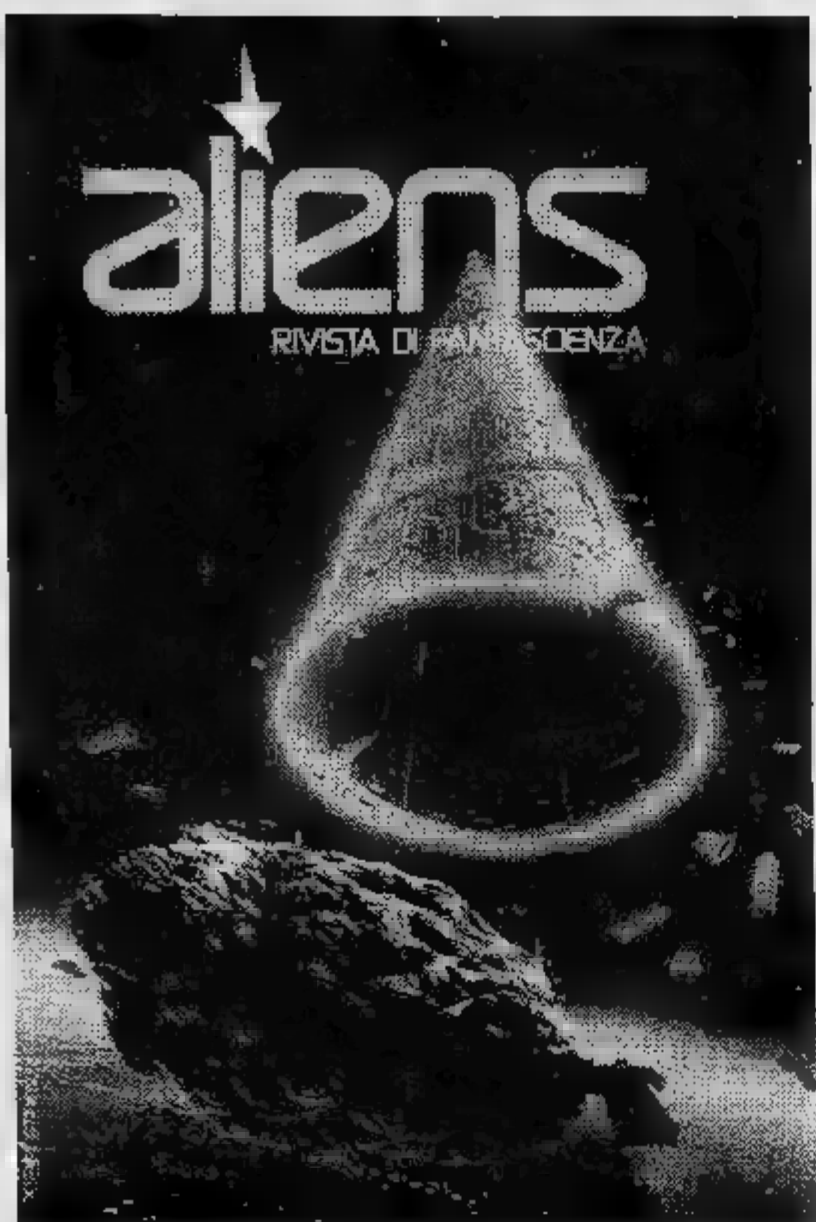
SOGEA
Torino C.so Stracusa 40

CABARET CENTRALINO
ore 22 **PINO**
CARUSO

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Nuova rivista di «sf»

Alienerie dallo spazio



Aliens, rivista di fantascienza n. 2, Editrice Armenia, lire 2000.

GUARDALI là, Kate, sulla passeggiata. Due splendidi vecchi che camminano fianco a fianco, vicino all'acqua. Attorno a loro sembra un'aura di potere e autorità, di ricchezza e sicurezza. Lui dev'essere certamente giudice o un senatore, o il presidente di una grande industria, mentre lei potrebbe essere... chissà, forse una docente di diritto internazionale. Stanno andando verso la piazza. Passeggiano sereni e sorridenti, salutano i graziosi cenni del capo i passanti. I loro capelli candidi riflettono in una maniera tale i raggi del sole che il loro riverbero mi è quasi insopportabile: mi abbaglia, mi fa dolore gli occhi. Quanti anni avranno? Ottanta? Novanta? Cento? Visti da questa distanza, appaiono molto più giovani: camminano eretti, le loro schiene sono dritte, potrebbero passare per cinquanta o sessantenni. No, non m'ingannano. Sono la loro stessa fiducia in se stessi, la loro stessa sicurezza a tradirli. Quando ci si avvicinarono, vidi quelle guance avvizzite, quegli occhi infossati che nessun cosmetico avrebbe potuto nascondere. Dovevano aver passato da un pezzo la sessantina prima ancora che noi nascessimo, Kate. Che fisico perfetto hanno... noi sappiamo perché, non è vero? Lei deve aver avuto almeno tre cuori, mentre lui dev'essere prossimo al quarto trapianto polmonare, ed entrambi ogni cinque mettono in lista per ottenere dei nuovi reni. I loro fragili scheletri sono rinforzati da centinaia di innesti ossei strappati alle braccia e alle gambe di sfortunati giovani. I loro organi di senso ormai appannati sono tenuti in efficienza dagli innumerevoli trapianti di tessuto nervoso ottenuto allo stesso modo. Le loro vecchie arterie sono state rivestite di fresco con una pellicola antiabrasiva di teflon. Non sono altro che assemblaggi ambulanti di organi umani di seconda mano, con qualche organo meccanico e sintetico qua e là, tanto per rompere la monotonia, ecco che cosa sono. E tu e io, allora, che cosa siamo? Diciannovenni, e disponibili. Ai loro occhi, io non sono altro che un deposito di organi efficienti, in attesa di essere adibito a loro uso e consumo. Vieni un po' qui, figliolo. Sei davvero un gran bel giovanotto! Ti piacerebbe darmi uno dei tuoi polmoni? Un rene? Un pezzetto scelto d'intestino? Una decina di centimetri del tuo nervo ulnare? Mi serve qualche pezzetto, te, ragazzo. Non vorrai certo negare ad un cittadino anziano ed influente ciò che ti chiedo, vero? Vero?

Oggi, mentre chiedevo al terminale la posta mattutina, dalla fessura dell'output è saltata fuori una cartolina di leva, un pezzetto di carta fresco di stampa e dall'aspetto molto ufficiale. In effetti, è un momento critico: me l'aspettavo fin dall'inizio della primavera, e così non ho provato né sorpresa né panico. Tra sei settimane dovrò presentarmi al Centro Trapianti per l'ultima visita medica, è solo una formalità, poiché non fossi un donatore di organi potenzialmente ideale non mi avrebbero neppure iscritto alle liste di leva.

(Tratto da «Il coscritto» di Robert Silverberg).

«Philis, l'alfiere» di Ritchie Perry («Segretissimo»)

Contrabbandare un vescovo

Philis, di Ritchie Perry, Segretissimo n. 842, lire 1000.

SEBBENE come reduce di guerra Pietro Firmani godesse di una certa reputazione in paese, non s'era mai arruolato, dopo la resa, nei partigiani. Anzi, nell'intimità della casa, aveva confessato più d'una volta la sua moglie di avere scarsa simpatia per loro. Non gli erano piaciute, insomma, le esperienze sui campi di battaglia, e non riusciva a capire perché qualcuno dovesse combattere, a meno che non vi fosse costretto. Per quello che lo riguardava, lui aveva fatto la sua parte. Aveva visto battaglie in Africa settentrionale, in Sicilia e sul continente italiano, s'era comportato bene. Pur senza essere un eroe, non aveva fatto la parte del vigliacco. Dopo la resa, tuttavia, Pietro aveva dichiarato il suo personale «cessate il fuoco». Aveva deciso che, per lui, la guerra era finita. Intendeva continuare, invece, il lavoro che meglio sapeva svolgere: coltivare i campi e badare al bestiame, lasciando combattere gli altri.

Non gli sembrava di chiedere troppo. Fra tutti, però, fascisti, tedeschi e partigiani, fatto del loro meglio per rendere la vita difficile agli uomini di pace. Pietro era stato così costretto a scendere i compromessi. Questo era il motivo per cui sedeva, un'ora prima dell'alba, alla finestra della stanza da letto, facendo con riluttanza il turno di guardia di una dozzina di partigiani, che russavano nel granaio. Sotto certi aspetti, pensava cupo Pietro, i partigiani combattevano una guerra più facile degli altri. Quando era sgombrata di tedeschi, il si vedeva camminare per le strade, armati di fucili e granate; ed erano convinti che fosse un loro diritto portarsi a letto le ragazze più carine del paese e far razzia di viveri. Per la mentalità di Pietro, costituivano calamità quasi quanto le forze d'occupazione. Come i tedeschi, i partigiani si sentivano in diritto di appropriarsi di tutto ciò che desideravano.

Naturalmente, quando nel villaggio piombava una pattuglia di SS, era una faccenda completamente diversa. Certe volte, i partigiani non si facevano nemmeno vedere. Si rintanavano sulle montagne, lasciando gli onesti contadini a Pietro ad affrontare i problemi creati dai tedeschi. Inoltre, non rinunciavano mai a dormire; riuscivano sempre a convincere qualche povero stupido a fare la guardia di notte, per loro. Tuttavia, sebbene Pietro non fosse alquanto risentito, preferiva perdere una notte di sonno, piuttosto che sentirsi accusare di collaborazione con i Lupo.

Un giorno, nel cortile esterno distolse Pietro dalle sue riflessioni. Sbirciò fuori dalla finestra, ma il troppo buio e pioveva troppo forte per vedere qualcosa. Concluse che il rumore doveva essere stato prodotto da qualche animale della fattoria, più probabilmente da un partigiano che aperto la porta del granaio per andare al gabinetto. Non si allarmò neppure quando sentì lo stesso fruscio seconda volta, ma capì comunque che doveva scoprire



ne l'origine. Aprì allora la finestra, cacciò fuori la testa, imprecazione fra i denti contro la pioggia che gli colava sul collo.

— Chi c'è laggiù? — sussurrò.

Nessuna risposta, il parte lo scroscio della pioggia. Il fruscio era cessato. Pietro tornò a imprecare e chiuse la finestra. Ma sebbene non ne avesse nessuna voglia, sapeva che avrebbe dovuto scendere a controllare. Era molto probabile che si trattasse uno dei soliti giochetti idioti di Lupo, giusto per provare la prontezza di spirito e la fidu-

cia nella sentinella. L'ultima cosa al mondo che Pietro desiderava era la prospettiva di passare mezza giornata a spiegare perché avesse trascurato d'indagare su quel fruscio. C'era tanto lavoro da fare nei campi.

— Chi c'è laggiù? — ripeté.

Aveva ormai sceso le scale fino a pianterreno ed era uscito nel cortile. Pietro avrebbe creduto di parlare con se stesso, non aveva notato un movimento furtivo accanto al muro, in fondo al cortile.

— Andiamo! — brontolò il

contadino, parlando più forte. Era bagnato, stanco e irritabile. — Smettiamola questa stupidaggini!

Ancora nessuna risposta, e Pietro cominciò a borbottare rabbiosamente, mentre attraversava il cortile coperto di fango. La pioggia cadeva a catinelle, inzuppandolo fino alle ossa, ed era così buio che doveva avanzare tentoni lungo il muro del granaio, per raggiungere il lato opposto. Pietro riuscì a percorrere altri tre passi, poi qualcosa di duro gli si conficcò nello stomaco. Istintivamente, lasciò cadere le mani e non appena toccò il metallo freddo, capì di che si trattava. Aveva afferrato la canna mozza di un mitra Schmeisser, e dall'altra parte c'era un soldato tedesco.

— Non fiatare! — sibilò una voce nell'oscurità, con accento gotturale.

Era sorprendente, ma Pietro si accorse di aver più paura di Lupo che del mitra. Aveva avuto modo di vedere cos'era capace di fare il capo partigiano e quelli che lo facevano imbestialire.

— Che accidenti credi di fare? — chiese Pietro, che ora riusciva a distinguere il travestimento del tedesco. Probabilmente era stato proprio il tedesco a fare il rumore che aveva sentito. — Perché siete nella mia proprietà?

Aveva alzato la voce a proposito per sentire da quelli che stavano nel granaio.

L'Almanacco Linus 1980

Tanti, cari, vecchi amici



«Linus» ha al personaggi più noti l'Almanacco

I SUPEREROI



CATFISH di Rog Bollen



OROSCOPO DI OGGI

RAFFAELLA

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Non siate troppo irruenti e permalos con chi vi è vicino, potrebbero staccarsi di voi e piantarvi l'asso nel mazzo di progetto importante. La salute richiede un po' di riposo. Non è necessario passare notti bianche. Il vostro partner è sincero.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

I sospetti nei confronti della persona del saranno presto dissipati. ascolto a maledicenze che provengono da persone invidiose che vogliono minare la vostra felicità. E' il momento di dedicarsi al lavoro con più energia, non ve ne pentirete.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Giornata piuttosto piena. In amore riuscite a continuare il rapporto nel modo più. Nel lavoro invece dovete guardarvi da affare che nasconde delle insidie, potrete avere un'ingente perdita. Salute ottima.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Non abbattetevi per nulla, vedete le cose attraverso il velo scuro vostro pessimismo, in realtà, avete di cui preoccuparvi. In amore avrete splendida sorpresa. ha famiglia passerà ore serene a progettare cambiamenti di.

(23 luglio - 22 agosto)

Il vostro non risente del cattivo andamento della vostra situazione finanziaria, e questa è un'ottima cosa, in quanto è che vi salverà e vi aiuterà a rimettersi in sesto. Nel lavoro avrete qualche nota che supererà facilmente.

(23 agosto - 22 sett.)

Riuscite a affermarvi professionalmente grazie a una buona trovata, è arrivato il vostro momento, non fatevi scrupoli disordinati e lasciate chi vi ha sfruttato, avete la possibilità di mettervi proprio. Affettivamente: un po' di solitudine vi gioverà.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Giornata particolarmente fortunata, qualsiasi cosa vi venga in mente di fare avrà successo, così sarà nel lavoro, dove riuscirete a far valere la vostra capacità e a porre le basi per una splendida carriera. colpo di fulmine.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Giornata pesante per tutti i nati del segno. Dovrete lavorare duro per rimediare ad un errore. Sarete inoltre ostacolati da collega che vi farà perdere tempo. In amore vi sembrerà di il cielo con dito. è un sogno!

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

La fine settimana non sembra coincidere fine dei vostri travagli. Il lavoro vi impegnerà più che mai, ma entro breve potrete raccogliere ciò che avete seminato. Gli interessi subiranno una lieve flessione. Affetti: aria di festa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Giornata sfavorevole ai nati segno, che dovranno evitare gli strapazzi i viaggi, molto meglio dedicarsi alle piccole cose e approfittare della serenità familiare. Nel lavoro, evitate di prendere decisioni affrettate. Affetti: tempesta amorosa.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

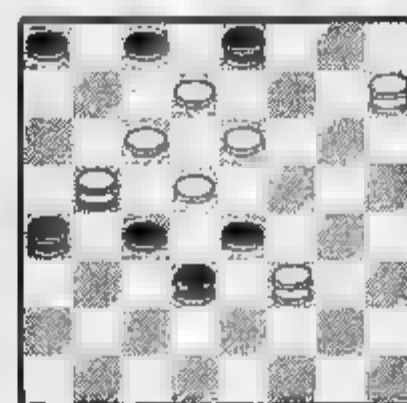
Positivi gli extra-coniugali. Una telefonata partner vi metterà di malumore, scompigliando i vostri progetti settimana. Nel campo del lavoro andate presto ai ripari, e via lavata capo. Siate più attenti, date la fiducia a persone che non meritano.

(19 febr. - 20 marzo)

Giornata molto brillante, il segno per tutti i nati segno che riusciranno molto successo in, riuscendo a conquistare chi desiderano. Buone notizie lavoro; vi vengono affidate mansioni più geniali alle vostre capacità.

DAMA

vince in 6 mosse



SOLUZ.: 10-5, 17-10; 23-27, 22-31; 11-7, 3-12; 8-13, 2-18; 13-6, 1-10; 6-22, B. VINCE.

SCACCHI

Soluzione problema n. 1. Del (min. 2. Df4 matto).

N. 2074 (12+8)



R. Matthews (1° Fr. - The Observer, 1964) Bianco matta in 3 mosse

Lo stello della settimana

a cura di Olga Zorica

Di solito, quando incontriamo un tipo entusiasta in modo indiscriminato, novanta casi su cento tratta un Ariete. Bene: durante i prossimi sette giorni il nato in questo Segno volubile sarà più eccitato del solito. Ma lo sarà a ragion veduta, perché nessun Pianeta gli procura quei frequenti disinganni cui ovviamente va soggetto. La Luna in transito offre la possibilità di una animata vita di relazione, nel caso particolare consente anche esercitare un influsso favorevole sugli altri quindi ottenere simpatie, appoggi e partecipazione. Consiglierei però, a tutti gli amici dell'Ariete, di non assecondarlo troppo e soprattutto di non condividere progetti impegnativi. Non vorrei che qualcuno si compresse la attrezzatura scistica in previsione di una settimana bianca, perché al momento di partire l'Ariete potrebbe benissimo decidere che preferisce la pesca, magari nel Mar Rosso.

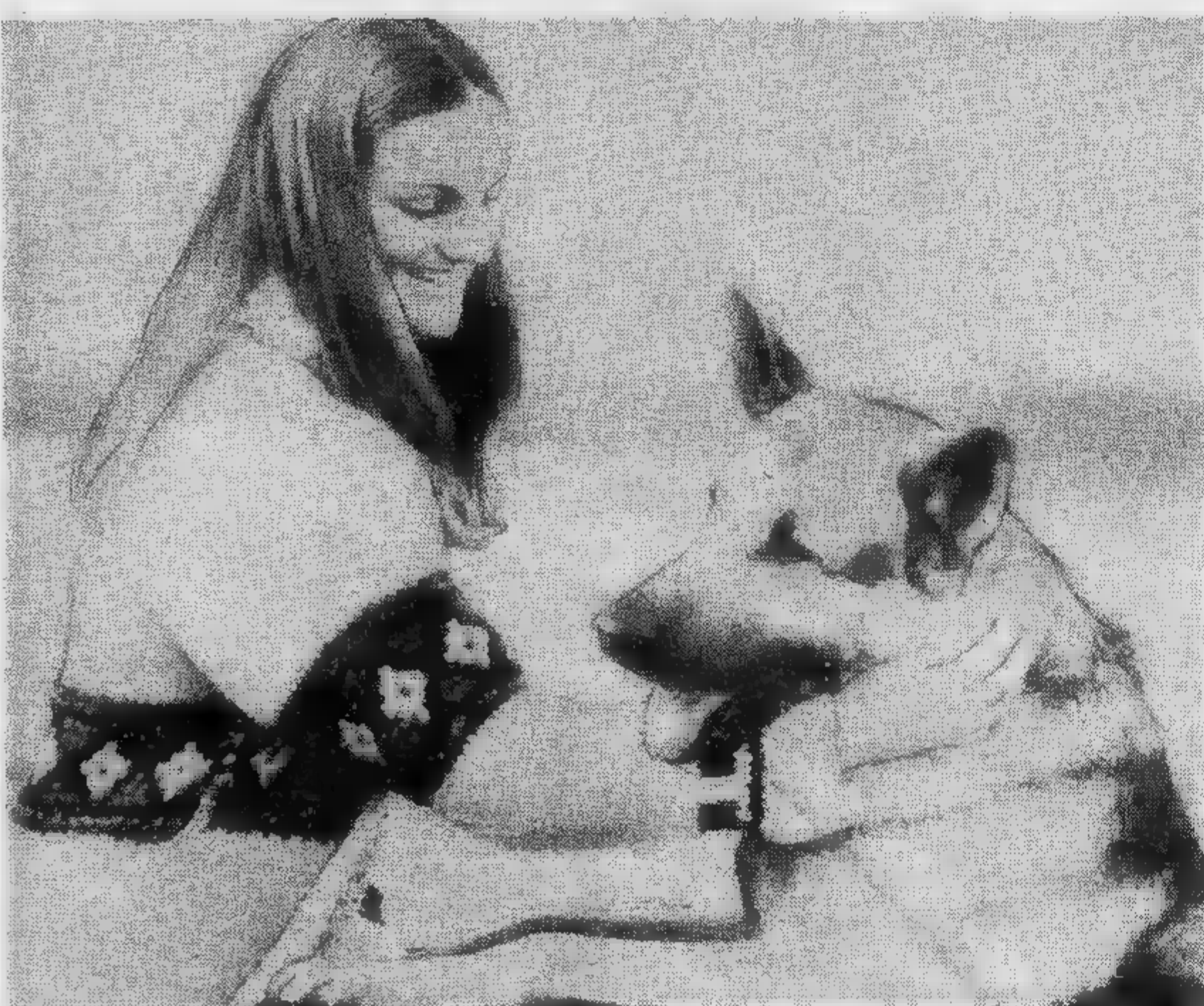
Per chi compie gli anni

Per l'Acquario che compie gli anni tra oggi e sabato prossimo abbiamo soltanto buone previsioni. L'anno astrologico è positivo. Nella prima parte non esistono transiti importanti che possano portare avvenimenti d'eccezione cambiare la vita quindi i nati nel Segno potranno dedicarsi con serenità ai loro mille interessi di tipo sociale. In autunno, si presentano nuove promettenti prospettive: l'esistenza si consolida attraverso avanzamenti professionali miglioramenti nella vita privata destinati a durare. Molte speranze realizzano, l'amore vive una stagione felice qualche colpo di fortuna è probabile. Il 1980 si concluderà con un bilancio positivo e nei prossimi dell'81 si raccoglieranno risultati copiosi.

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana



Los Angeles. Patty Hearst, l'ereditiera che fu rapita dai simbiosi, sta addestrando il suo cane: vuol farne un poliziotto

QUEST'UOMO CI HA DIVISI

Cent'anni fa nasceva un uomo destinato a trasformare la politica mondiale, a dividere l'umanità in le nostre opinioni, a cambiare il corso della storia. Sono cent'anni. Della nostra storia.

"STALIN: L'UOMO, LA NAZIONE, IL PARTITO"

Una monumentale opera storica che la Fabbri Editori lancia in tutte le edicole (il primo fascicolo è già in edicola, col secondo la copertina del primo volume in regalo). 62 fascicoli da rilegare in 6 volumi.

L'ultimo secolo della storia mondiale attraverso la biografia di Stalin, le vicende del partito dell'URSS. Un completo itinerario storico dagli anni dello zarismo alla rivoluzione d'ottobre, alla presa di potere di Stalin alla seconda guerra mondiale, alla destalinizzazione.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo N° 20 - L. 1090

STALIN

L'UOMO, LA NAZIONE, IL PARTITO



GLI AUTORI

Due fra i massimi sovietologi oggi esistenti, professori alla Columbia University: Stephen F. Cohen e Robert McNeal, curatore delle opere di Stalin in USA. Consulente per l'edizione italiana è Paolo Spriano. Specifici interventi di Giuseppe Boffa e Vittorio Strada.

LA PARTE ILLUSTRATIVA

Per la prima volta un'opera di storia anche un vastissimo, affascinante repertorio di documenti visivi su fatti, uomini, avvenimenti che solo l'immagine coglie nella loro verità. Migliaia di documenti visivi inediti, raccolti in anni di ricerca in URSS e in tutto il mondo.

Lev Trockij

"Non aveva la minima comprensione della funzione storica che egli adempiva. L'assenza di immaginazione creativa, l'incapacità a generalizzare e a prevedere uccisero il rivoluzionario in Stalin quando egli prese il timone da solo".

(da "Stalin. Valutazione dell'uomo e della sua influenza", Milano, 1947)

Paolo Spriano

"La sua condotta rispose sempre più a un punto di vista «russico», agli interessi e al predominio sovietico su tutte le forze, i movimenti, i governi e le società che facevano parte del mondo comunista".

(da "Panorama", 31-12-1979)

Evgenij Evlusev

"Ho vergogna per Stalin. E non per lui soltanto. Come ha potuto diffidare di questo suo popolo che credeva nel comunismo e che aveva così cieca fiducia in lui e in quelli che lo circondavano?"

(da "Autobiografia precoce", Milano)

Tse-tung

Marx è morto e anche Engels. Lenin sono morti. Se non essimo uno Stalin, chi darebbe gli ordini? Si tratta davvero di una circostanza fortunata."

(discorso pronunciato a Yenan il 1939, in "Il pensiero di Mao, Tse-tung", Firenze, 1971)

Basso

ratezza delle masse ri-compiti della rivoluzione conseguente distacco dalle masse i capi, ebbero conseguenza la ferrea alleanza. (...) La diftarsi meglio accettati giustificarsi non mente ma teorizzavano dei principi, e aveva la dottrina che corrompeva l'essenzialismo."

(luglio 1956)

tanto amore odio carnale-mente un brutale lo chiamò ultimi vani ne la «resi-

Illustrato,

è stato Non sibile cioè iche tot-alle

Vittorio Strada

"Non si può così confinare la Russia con la vera o presunta di quel paese. Il suo spirito è sempre stato per il fatto di seguito da masse di tutto il mondo".

(da "Corriere della Sera", 11)

Alberto Moravia

"Stalin è stato il più grande capo della rivoluzione comunista. Per molti aspetti la sua opera è la sua opera. La sua figura e la sua opera si riflettono alla figura e all'opera primo innovatore della Russia. Pietro il Grande (...) Le azioni storiche e politiche della Russia spiegano gli aspetti nazionali dello stalinismo e costituiscono al tempo stesso il limite insuperabile".

(da "Nuovi Argomenti", maggio-giugno 1956)

Jean-Paul Sartre

"Di fatto, Stalin non si configurava all'inizio come un individuo superiore agli altri, ma intrinsecamente simile a tutti, egli non rappresenta la dignità della persona, ma l'integrità sociale spinta al limite".

(da "La rivolta ungherese", Milano, 1957)

Nikita Chruščëv

"Egli ha dimostrato la sua superiore qualità nel subordinare e manipolare le persone. Qualità molto importante, indispensabile a un grande capo. In ogni aspetto della personalità vi era qualcosa di ammirabile e di corretto, come pure qualcosa di selvaggio (...). Tuttavia egli fosse ancora vivo se cosa venisse sottoposta a votazione, io voterei perché venisse sottoposto a un processo e condannato per i suoi delitti".

(da "Kruscev ricorda", Milano, 1970)

di
pa
sta
ris
som

Paolo

"Stal-

salor-

viene

una

di

di

non

non

ciò

è

senza

definitiva,

come

sotto

tutti

gli

aspetti".

(da "Il XX Congresso del PCUS", 1956)

K. S. Karol

"Alcune storie sostengono che Stalin ha fatto uccidere più comunisti di qualsiasi dittatore di destra. Può essere. Ma a costo di apparire cinico dirò che non è questo che mi preoccupa di più. Mi interessa più constatare che Stalin ha prodotto un sistema nel quale non c'è posto per i comunisti."

(da "Il Manifesto", 1970)

Italo Calvino

"La letteratura e l'arte sovietica - da quando il periodo rivoluzionario s'era esaurito - erano d'un tetro squalore, l'estetica ufficiale consisteva in rozze direttive caporalesche. (...) Era il sistema staliniano nella cultura a imporre necessariamente il predominio dell'arte che"

(da "Il Manifesto", 1970)

**QUESTA SETTIMANA
IN EDICOLA**

il primo fascicolo a 1000 lire,
col secondo e la copertina in regalo.

(1976)

Domani contro il Catanzaro, per tornare alla vittoria

Juve, sarà la volta buona?

Serie B - Diverse situazioni, uguali obiettivi

Per Genoa e Sampdoria la vittoria è d'obbligo

GENOVA — La Sampdoria è alla ricerca, contro l'Atalanta, della prima vittoria stagionale a Marassi (dove non conquista i due punti) quasi un anno: aprile del 1979, 2-0 al Varese. Ma, stando a quanto la Sampdoria ha fatto vedere in questa prima parte del campionato, stando a tradizione, è facile che la gara di domani a Marassi si chiuda sullo 0-0. La Sampdoria, infatti, ha il suo maggior handicap proprio nell'incapacità ad andare in gol. E poi, contro l'Atalanta, a Marassi, ha messo a segno l'ultimo gol nella stagione 1971/72 (rete di Suarez su rigore); e, a canto loro, i bergamaschi non segnano, sempre a Marassi contro la Sampdoria, ben 16 anni (gol di Domenghini nel maggio del 1964). Per di più, l'Atalanta non ha mai battuto la Sampdoria a Genova.



Di Marzio

Toneatto dice che è l'ora di finirla con i pareggi casalinghi, e che la Sampdoria deve ben decidersi a conquistare i due punti davanti al pubblico amico. «Bisogna battere l'Atalanta», è la parola d'ordine «mister» blucerchiato. Ma nessuno, in casa sampdoriana, si nasconde che l'impresa è tutt'altro che facile. Primo, per l'idiosincrasia al gol della squadra; secondo, perché Toneatto non potrà mandare in campo la migliore formazione, a delle squallifiche Aruuzo e di Pezzella e dell'indisponibilità di Caccia, mandato in montagna ad assigenarsi.

C'è risolvere il problema del «libero». Toneatto ha detto che in questo ruolo schiererà Orlandi. Ma, così facendo, si corre il rischio di aprire alla Sampdoria un campo, per turarne in difesa. C'è proprio da sperare che, in attacco, le cose cambino, che a fianco di un Redoni, assai bravo nella mossa in spazi brevi, la «punta» che Toneatto deciderà di affiancare (o Sartori o De Giorgis, di qui non si scappa) trovi finalmente la tanta sospirata via del gol. Altrimenti continueranno ad essere guai.

Il Genoa, dal canto suo, fare visita a Pisa doppiamente smantato di ben figurare: uno, perché i toscani vogliono riscattare la sconfitta casalinga subito ad opera del Genoa in Coppa Italia; due, per mettere definitivamente a tacere le polemiche scoppiate in riva all'Arno dopo l'improvviso defenestramento di Carpanesi e la sua sostituzione con Chiappella.

Di Marzio, anche non lo dice apertamente, sotto sotto spera che il caos creato nei giorni scorsi in seno di nerazzurri faciliti il compito del Genoa, che il Pisa si lasci prendere dal nervosismo, insomma, rendendo più abbordabile l'impresa della squadra. «Abbiamo il dovere di dimostrare — ha detto il trainer rossoblu prima della partenza per Pisa — quello che siamo in grado di dare, effettivamente, sul piano di gioco, dell'acume tattico, e quindi del risultato».

Genoa deciso a vincere, quindi, deciso a gettare la maschera. Ne sarà felice anche il presidente Fassati, che nei giorni scorsi ha detto: «Voglio una squadra che combini al massimo e non giochi timidamente. Anche poi, per caso, il risultato dovesse essere negativo». D'altra parte, vuole restare nel «giro» delle aspiranti alla promozione, il Genoa deve vincere questa partita.

Giorgio Bidone

L'ultima volta che la Juventus si esibì a Comunale furono dolori. La squadra di Trapattoni chiuse infatti in modo malinconico il 1979 con una sconfitta contro l'Ascoli. Una delle peggiori partite, insieme a quella di Firenze, giocata quest'anno dalla Juventus.

Ma ora i bianconeri sembrano in lenta ascesa. Il pareggio di Bologna è servito almeno a ridare morale ad una squadra distrutta dalla avversità, per cui ora è lecito attendersi una conferma domani contro il Catanzaro tra le mura amiche. E conferma significa evidentemente vittoria in questo caso, anche se, come dice Zoff, la Juventus attuale non è in grado di sottovalutare nessun avversario.

Trapattoni rilancerà probabilmente Virdis. Il sardo avrebbe dovuto giocare mercoledì in Coppa Italia contro l'Inter, il maltempo impedì al giocatore di tornare agli onori della cronaca sportiva. Domani il Trap sembra orientato a gettarlo nella mischia, ma escludere Marochino, che verrebbe schierato all'ala destra. Il resto dovrebbe essere invariato, anche perché Gentile ha assorbito l'infortunio e quindi sarà stopper a posto di Brio, visto che il Catanzaro sarà piuttosto prudente e schiererà una sola punta.

Virdis intanto assapora la soddisfazione del rientro, anche se sta in guardia dalle brutte sorprese dell'ultima ora. Spera di entrare subito fin dall'inizio: «Le staffette — dice — non mi sono mai piaciute, quindi spero proprio che questa volta mi si conceda la possibilità di giocare tutta partita per me. Non devo prendermi particolari rinvincite, perché credo di avere la coscienza a posto. Se Trapattoni mi getta nella mischia è perché sa quello che posso dare».

In effetti l'allenatore bianconero sembra tranquillo circa il rendimento del giocatore, anche se per vuole prendere tempo. L'impiego di Virdis gli permetterebbe indubbiamente di schierare



Trapattoni discute con Causio sui campi della Juventus

una Juventus più coraggiosa, alla caccia di una vittoria indispensabile in questo momento. Difficile comunque anticipare le reali intenzioni di Trapattoni, anche perché in passato spesso ha smentito tutti le decisioni dell'ultima ora.

Perdura invece l'indisponibilità di Tardelli e Fanna. Il primo potrebbe già rientrare domenica prossima in occasione della trasferta di Pescara, mentre il secondo si aggerrà lunedì alla Under 21, anche se la caviglia di storta non è ancora a posto.

Per quanto riguarda il Catanzaro, ribadiamo le intenzioni del trainer Mazzone, che tornerà in panchina dopo la squalifica, di schierare una squadra prudente. Unica punta sarà il piccolo Palanca, con Chimenti in panchina pronto a subentrare in caso di necessità. I calabresi sono imbattuti da sette giornate.

La tradizione però non è certo dalla loro parte: si esclude una vittoria ottenuta in Coppa Italia negli Anni 60, il Catanzaro non ha mai riuscito a spuntarla al Comunale torinese. Un dato che può confortare la Juventus, alla vigilia di una partita molto delicata, una partita che in altre condizioni sarebbe stata per Bettega e compagni come una comoda passeggiata.

r.s.

Il calcio domani

Ascoli-Torino
Avellino-Milan
Cagliari-Napoli
Fiorentina-Lazio
Inter-Udinese
Juventus-Catanzaro
Perugia-Bologna
Roma-Pescara

CLASSIFICA: Inter p. 23; Milan, Torino, Napoli, Perugia e Roma 17; Bologna, Lazio, Cagliari, 16; Juventus ed Ascoli 15; Fiorentina, Catanzaro 14; Spal-Verona.

Serie

Brescia-Taranto; Como-Cesena; Vicenza-Sambenedettese; Lecce-Pistoiese; Matera-Terni; Palermo-Bari; Parma-Monza; Pisa-Genoa; Sampdoria-Atalanta; Spal-Verona.

IL 1° TROFEO RADIO STELLA Planezza, podistica aperta a tutti, si disputa con partenza a piazza Vajont ore 11 per corso di 10,5 km per gli adulti e di 2 km per ragazzi e ragazze. La quota di iscrizione (2500 per gli adulti e per i bambini) si riceveranno fino ad un'ora prima della partenza.

Serie C1 - Un difficile compito con la Cremonese

La Biellese non è rassegnata

Appuntamento sedicesima giornata per le squadre piemontesi: Alessandria e Novara ospitano rispettivamente Reggiana e Fano. Alma Juventus, Casale e Biellese giocano in trasferta sui campi di Sanremo e Cremona.

Il turno più impegnativo è riservato al bianconero biellese: gli «ultimi della classe» affrontano la seconda classificata, la Cremonese che ha subito solo 5 gol in partite ed è la compagine con la difesa più ermetica dell'intera C1. La Biellese, al contrario, è la squadra retroguardia più prodiga: l'attacco più avaro del girone A. Anche la legge dei numeri pronostica un successo del lombardo. Tutt'al più, considerando gli 11 gol realizzati dall'attacco grigorioso (che nel risorto Nicolini la sola punta efficace, attualmente delle migliori della categoria), si può dedurre dove nascano le difficoltà della Cremonese e le speranze della Biellese di portare a casa un pareggio, reti inviolate.

«Non partiamo battuti — è

l'opinione di Salvatore Jacolino, «cervello» del centrocampo bianconero —; noi abbiamo ci rassegniamo a perdere prima di aver giocato la partita. Può confortarci questo dato: che i nostri avversari di domenica abbiano quasi sempre in casa, ma dopo aver faticato a sbloccare il risultato».

C'è questo Nicolini. «Io lo conosco — dice — abbiamo giocato assieme nel Brescia: ha prontezza di scatto, è un opportunista. Credo che a marciare sarà Francisetti, giocatore molto grintoso».

Un ritorno molto provvidenziale quello del difensore biellese. «Indubbiamente il suo apporto contribuirà a puntellare la nostra difesa, inesperta — dimostrata — di conseguenza molto ingenua — commenta Jacolino —. A Cremona ci basterebbe giocare più concentrati ed evitare i soliti sbalzi di mente che paghiamo ogni volta a caro prezzo».

L'ex juventino, pur giocando a centrocampo, ha segnato 5 degli 8 gol all'attivo della squadra. «I nostri

problemi — chiarissimi — puntualizza —. Subiamo un gol, non riusciamo a rimontarlo neppure in sogno. Con tutto questo io sono pessimista. Continuiamo a allenarci — buona voglia, perché abbiamo la consapevolezza — stati sconfitti — squadre superiori a noi e quindi la speranza di recuperare — E poi sarebbe ora — far risultato».

La vittoria sulla Triestina ha cancellato subito nel clan del Casale l'amarezza per la scoppia subita. Martelli di Mantova e Stefano Angelieri si prepara a guidare i nerostellati nell'insidiosa trasferta di Sanremo, fiducioso nelle possibilità della sua squadra. «Nelle ultime partite — dice Angelieri — abbiamo offerto il nostro peggior e miglior repertorio, ma se dovessimo ripetere la prova di domenica scorsa, concentrati nella maniera giusta, avrei molte speranze da spendere sulla possibilità di portare a Casale una vittoria. Giocheremo comunque per non perdere, applicando accorgimenti tattici naturali, non certamente un

catenaccio, per il quale non siamo adatti. Già a Mantova, ci siamo chiusi nella nostra area e abbiamo incassato tre pappine».

«Ho un solo problema — conclude Angelieri — e riguarda le condizioni delle punte Asnicar e Sacco. Il primo, affetto da pubalgia, dovrebbe essere in campo, mentre per il secondo, bloccato da una contrattura, ho pronta l'alternativa Martini».

Domani Novara l'attrazione della partita sarà indubbiamente lui: Peppino Molina, il «mago dei poveri» che ritorna a sedere sulla panchina come allenatore degli azzurri. «Ho chiesto ai ragazzi di giocare a calcio più pratico, più rapido — spiega Molina — anche se bene che non sarà facile per la squadra cambiare mentalità — due giorni, confido in una prova — caratterizzata da un disprezzo dello squalificato Lugnan, se dobbiamo paura di non vincere in casa — siamo più Novara!».

Alberto Galno

COMUNICATO AVIS

Donare sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il CENTRO TRASFUSIONALE di Ventimiglia 1 (intorno all'ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali anche per visite di controllo, (dalle 9 alle 12).

UNIQUE PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 12 alle 15.

Altri punti di prelievi A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)

Sabato	20	MONGINEVRO 57 - In provincia: LA (con visite di controllo)
Domenica	20	CHIESA: S. PELLEGRINO (c. Racconigi 28) - CONSOLATA (via ... - NAZARENO (via ... - In provincia: SAN FRANCESCO - CAMPO - PRAROSTINO - SCALENGHE - CUORGNE - SETTIMO T.S.E. - SUBA (Venus) - S. CASELLE (con visite di controllo)
Mercoledì	22	P.ZZA CAMPANELLA - In provincia: AGLIE (con visite di controllo)
Mercoledì	23	In provincia: BEINASCO (con visite di controllo)
Giovedì	24	In provincia: VILAFRANCA P.TE (con visite di controllo)
Venerdì	25	LARGO CIMABUE - In provincia: (con visite di controllo)
Sabato	26	C. RACCONIGI - VIA VIGONE - In provincia: MONCALIERI (con visite di controllo)
Domenica	27	GIULIO (c. ... - S. CROCE (p.zza Fontana) - DEL PILONE (c. Casale 195) - In provincia: PRALORNO - ROCCA C.S.E. - SEBASTIANO - BOSCO - P.TE - CHIERI (con visite di controllo)
Lunedì	28	In provincia: CAMBIANO (con visite di controllo)
Mercoledì	29	MERCATO - LAGARINA
Mercoledì	30	In provincia: SANGANO (con visite di controllo)
Giovedì	31	In provincia: COLLEGNO (con visite di controllo)

Per informazioni e donazioni

Sul campo dei marchigiani la squadra di Radice non ha mai vinto

Toro contro Ascoli e tradizione

ASCOLI — Il Torino, ad Ascoli, non ha mai vinto. Due pareggi e una sconfitta, per i granata, nelle tre precedenti «visite» effettuate al «Del Duca» nei campionati precedenti. ■ è tenendo presente questa tradizione che Fabbri ed i suoi si accingono ■ affrontare il Toro ■ Radice. I bianconeri, dopo la sconfitta-belfa rimediata domenica scorsa al «San Paolo» ■ Napoli, sono fermamente intenzionati a riprendere la corsa interrotta. La classifica, a quota 15 non piange ancora. ■ — come giustamente ammonisce Fabbri, vecchio saggio — sarà bene fare strada adesso, prima che ogni partita ■ trasformi in ■ comoda.

L'Ascoli ■ formazione abituata a lottare, ■ combattere sul campo. Ogni anno, il sospirato traguardo della salvezza ■ conquistarsi ■ prezzo di ■ pochi sacrifici e tanti sudori, punto per punto, giornata dopo giornata. L'episodio del novantesimo minuto di Fuorigrotta ha sconcertato giocatori e tifosi. L'arbitro Panzino l'ha fatta davvero grossa de-

cretando un rigore che pochi, in quella situazione, avrebbero concesso. In settimana, capitano Moro ha energicamente protestato con l'Associazione calciatori: ha preteso ■ intervento nella «sede adatta» per chiedere ■ maggiore oculatezza nelle designazioni arbitrali.

«Non si può tollerare la scelta di un arbitro di Catanzaro per dirigere una partita dell'Ascoli — hanno detto ■ coro gli ascolani —. Fino ■ prova contraria, Ascoli e Catanzaro sono in concorrenza per la salvezza». Insomma, per l'Ascoli è stata una settimana di polemiche. Ma adesso, bando alle chiacchiere, è tempo di giocare. La parola al campo.

«Contro il Torino sarà dura — ha detto Fabbri —. La squadra ■ Radice ha eliminato ■ Lazio giungendo alla semifinale di Coppa ■■■■. E' vero che avrà centoventi minuti nelle gambe, ■■ pur vero che il risvolto psicologico positivo derivante ■ questo successo è molto importante. Potrebbe mettere le ali ■ piedi dei nostri avversari. Nel calcio l'entusiasmo ■ importante e, adesso, ■ Torino non fa difetto».



Gigi Radice, un allenatore con molti problemi

«Noi faremo la nostra partita. Come sempre, giocheremo per vincere. Poi vedremo quel che verrà. E' difficile ■■ pronostici, dico solo che ■ mia squa-

dra è ben concentrata per sostenere il duro compito. Sono alle prese ■ qualche problema di formazione, ma ■ certo che l'undici che entrerà in campo saprà offrire ■ meglio per rendere ■ vita al Torino».

I problemi ■ formazione cui

accenna ■■ riguardano ■■ essenzialmente il ruolo ■ libero. Sia Scorsia (titolare) che Perico sono ■ prese con infortuni. Scorsia ■ afflitto da una contrattura muscolare alla coscia destra ■■ difficilmente potrà recuperare. La decisione sarà presa in extremis. Qualche possibilità in più per Perico (ferita ■■ teglio ■ piede destro). In ogni caso, Fabbri tiene pronta, per l'emergenza, ■ soluzione Bellotto.

Il goleador ■■ squadra (cinque gol all'attivo) ■■ anche avversaria da battere ■■ spalle ■■ tutti ■■ quando occorre non si tira indietro. Se Bellotto dovrà giocare da libero, Torrisi sarà schierato mediano e in prima linea potrebbe rientrare l'orlo ■■ far coppia con Anastasi. Sarà ■■ Ascoli d'attacco.

Maurizio Iorio attende con ansia la decisione ■■ Fabbri. Ci tiene particolarmente a giocare contro i suoi vecchi compagni ■■ centravanti ventunenni, che dopo un inizio di stagione ■■ dir poco stogorante, ha accusato ■■ periodo di crisi. Fabbri, ■■ un certo pun-

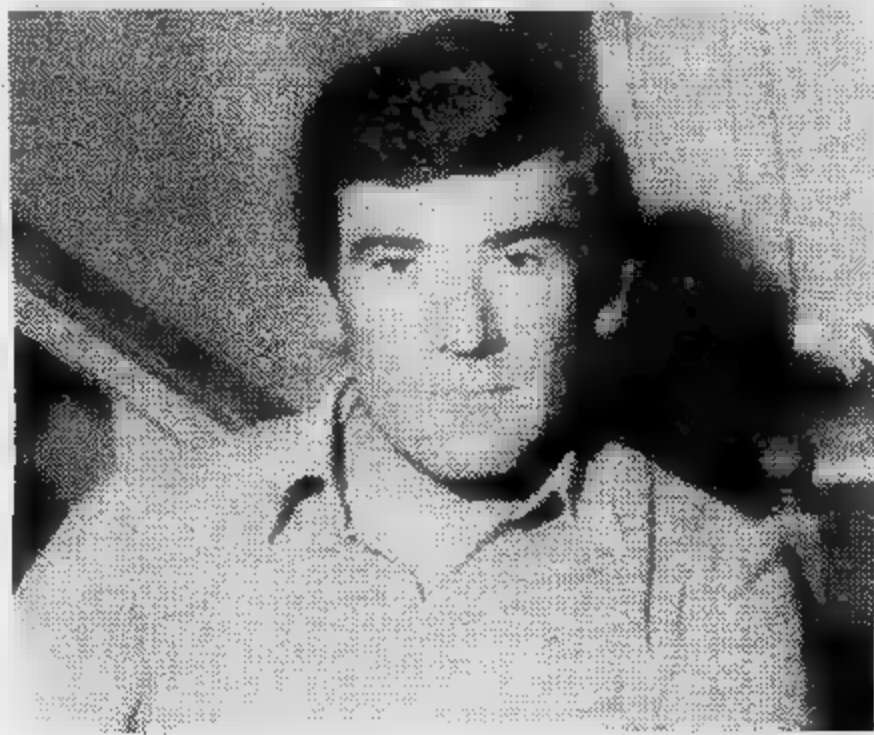
to, to ha addirittura tolto di squadra relegandolo tra i rincalzi. Un solo gol ■■ campionato rappresenta il magro bottino di lorio, che però adesso ■■ deciso a riscattarsi. Dice: «Contro ■■ Toro, è ovvio, mi piacerebbe esserci. Non ho nulla contro la mia ex squadra, per carità. Solo che ci tengo a riprendere il posto in squadra e, magari, a ritrovare la via del gol. Per ■■ appartengo al club granata ■■■ normale che sia animato ■■ desiderio di farmi vedere ■■ magari di farmi apprezzare. ■■ ■■ signor Fabbri mi chiamerà, non ci sono problemi: io sono pronto».

L'anno scorso, il Torino (privo di Claudio Sala, Pulici e Zaccarelli) uscì dal campo ascolano con le ossa rotte: fu ■■ 3-0 che fece sensazione. ■■ l'Ascoli, a parte ■■ stop di Napoli, di recente ha compiuto imprese di rilievo. ■■ ■■ qualcosa la Juventus, sconfitta ■■ domicilio ■■ Anastasi ■■ colleghi. ■■ Ascoli, insomma, sognano ■■ bis clamoroso per non far torto alla «cugina».

Andrea ■■

Intervista con Francesco De Florian sui Giochi ■ Lake Placid

«Nello slalom la medaglia arriva»



SALUZZO — Quarant'anni, trentino di nascita ma piemontese di adozione, campione italiano per quattro anni (dal 1959 al 1962) di discesa libera ■■ slalom gigante, quattro volte primo assoluto nei campionati nazionali ■■ «hot dog», la specialità acrobatica importata dagli Stati Uniti, e secondo in quelli europei ■■ Monaco di Baviera nel 1972, allenatore della squadra azzurra dei «giganti» dallo scorso mese di giugno ■■ e sino alle Olimpiadi ■■ Lake Placid, poi basta. Questa, in sintesi, la scheda biografica di Francesco De Florian, il più che noto «Cesco» degli ambienti scistici nei quali ■■ esordito, ancora bambino, nella sua natia Predezza.

De Florian, com'è arrivato a questo incarico azzurro?

«Diciamo subito che il mio contratto di allenatore ■■ già sca-

duto: tuttavia andrò avanti sino all'impegno olimpionico, per correttezza, e poi smetterò per ragioni ■■ lavoro. Sono sempre rimasto nel giro, dopo il 1972, tanto che qualche ■■ fa ho allenato per alcuni mesi la nazionale femminile. Ad ■■ sincero mi sarebbe piaciuto iniziare, con la Federazione, dieci anni ■■ con la squadra «C» e quindi portare avanti i giovani di allora ma, ■■ quei tempi, ■■ ■■ fu possibile».

— E' possibile tentare un primo bilancio a «contratto ■■ duto»?

«Personalmente devo dire che ■■ stata un'esperienza molto interessante ■■ piacevole nella sua novità. Direi che ■■ riuscito a raggiungere gli obiettivi che mi ■■ proposto all'inizio del lavoro ■■ cioè migliorare i risultati dei nostri ragazzi grazie ad una buona

preparazione tecnica. La preparazione c'è stata, ■■ dagli allenamenti intensi ■■ quest'estate ■■ e dall'ottima ■■ trovata ■■ Li ■■ che non ci ■■ costretti ■■ passare lunghi periodi sul ghiaccio, come avveniva negli scorsi anni. Anche i risultati, ■■ positivi, ci sono stati: mi ero prefisso di portare Nockler e Giorgi in primo gruppo, ebbene Nockler c'è già ■■ Giorgi e ■■ sono ormai alle porte. ■■ scorso, inoltre, abbiamo fatto il primo ■■ secondo posto ■■ La Clusaz ■■ Bieler ■■ Giorgi. Ci siamo avvicinando ■■ dei buoni livelli».

— Un pronostico per le prossime Olimpiadi?

«Credo che in slalom potremo portare ■■ casa ■■ medaglia fra Thoeni, Gros, Bernardi: senz'altro faremo ■■ buoni risultati. Per quanto poi concerne ■■ gigante è ancora tutto un rebus: lo direi di accontentarci di arrivare nel primodici».

— La scelta di dividere in due squadre gli slalomisti (da una parte i «puri» Thoeni, De Chiesa, Troier, Tschenet, Hoffer, Mandelli ■■ Franco Arrigoni; dall'altra i «gigantisti» Gros, Nockler, Bernardi, Giorgi, Mally, Tonnazzi, Carletti, Bieler, Poncet con ■■ Florian) ha portato a risultati positivi, riequilibrando, per quanto possibile, le sorti di quella che era la «valanga ■■■».

«Penso che, oggi, non ci sia nulla ■■ recriminare per quanto riguarda ■■ preparazione degli atleti che, ■■ si è visto in alcuni casi, portano addirittura male ma riescono ■■ recuperare ■■ arrivare bene. No, io direi piuttosto che ■■ non ■■ volontà ■■ vincere, quanto piuttosto ■■ decisione ■■ e la convinzione ■■ farcela. Ci ■■ ■■ lavoro più intenso negli anni scorsi».

— E il vivaio ■■ cresce, allora, su quali basi?

«Diciamo innanzi tutto che manca ■■ lavoro diffuso, alla base, dove ■■ spinti i centri zonali del Coni ■■ ■■ i più giovani aiutandoli ■■ ■■

Tutto, ■■ quasi, ■■ lasciato agli sforzi degli sci clubs locali ■■ possibilità familiari. In squadra C ci sono ■■ buoni nomi (come Donel e Cigolla), mentre in B ■■ c'è ■■ ■■ ■■ ma, ripeto, ■■ grosso ■■ lavoro ■■ fatto alla base per portare i giovani ■■ «C» con più organizzazione».

— Sempre in tema ■■ nomi, come giudica il rientro di Paolo De Chiesa nelle classifiche internazionali?

«Paolo lo conosco ■■ molti, tanti anni ■■ posso che ■■ contento per questa sua grinta ritrovata dopo il ritiro dello scorso ■■ De Chiesa, stilisticamente, è il miglior ■■ perché nessuno scia come lui: sono certo ■■ ritornerà ■■ grandi livelli».

— E lei, dopo il primo marzo, dove andrà?

«Al mio solito lavoro, con qualche soddisfazione in più».

Gedda

Domani a Vinovo scenderà in pista quattro volte

Guzzinati cerca il «poker»

Giuseppe Guzzinati, «driver» ferrarese trapiantato ■■ Torino, ■■ ripresenta domani al «fans» di Vinovo dopo un safari nel Kenya, giusto premio alle fatiche del '79, anno che l'ha visto cadere al fratello Vittorio il titolo ■■ campione italiano dei guidatori pur avendo collezionato 125 vittorie, una de-

cina delle quali in sedili, all'imbevituto Zardoz.

Giuseppe scende in pista quattro volte ed è subito nella rosa dei favoriti. Zerman ha il compito facilitato dalla «pole position» che ■■ fortuna gli ha assegnato. Avendo dovrà vedersela solo con Sable e Caccia, che partono all'in-

terno. Gommon, pur facile agli svariati, dovrebbe far tesoro della maggiore velocità per mettere la muscolatura a Cessna ■■ Quicrex.

Più difficile l'impegno di Amber nel Premio Aosta, prova di centro del pomeriggio festivo, riservato ■■ cavalli ■■ 3 anni: C'è ■■ Gherdèr, figlio del «derbywin-

ner» Sharil di tesolo, che non perde ■■ tre gare ■■ che domani punta al «poker». C'è, inoltre, un Contorto vincitore due settimane ■■ proprio a Vinovo col piglio del dominatore. Di fronte a questi due baldi pulcetti Amber potrebbe perdere ■■ concentrazione

a. deb.

Prima corsa
L. 2.400.000 - m. 2100

1. Zerman (G. Guzzinati) 1 3 2 21,6
2. Dia (G. D'Antoni) 0 5 0 26,9
3. Solidus (G. Rossi) 0 2 4 —
4. Asvatta (L. Gennero) 0 4 0 22,8
5. Cockburn (G. Pasolini) 0 0 0 —
6. Ulio (A. Pedrazzani) 2 2 4 —
7. Kantys (L. Conti) 3 3 0 22,8
8. Gagne (O. Baratti) 3 1 0 —
9. Zarif (G. Montaldo) 3 2 2 21,8
10. Farinola (M. Sinanovic) 3 2 5 —
11. Liodoro (M. Lovers) 2 2 1 —
Favoriti: Zerman, Solidus.

Seconda corsa
L. 2.300.000 - m. 2100

1. Borzoli (A. Colombino) 0 0 2 20,8
2. Halaxis (F. Aliari) R 5 0 —
3. Zuccarello (Giov. Racca) 3 3 0 22
4. Calcali (Giov. Racca) 4 1 4 —
5. Camp David (G. Montaldo) 4 2 2 21,6
6. Dundak (G. Grossato) 0 0 4 22,9
7. Ideho (R. Montaldo) R 0 0 —
8. Chentel (D. Gariglio) 0 0 0 —
9. Klammer (B. Restelli) 1 3 R 22,8
Favoriti: Calcali, Borzoli.

Terza corsa
L. 2.200.000 - m. 1600

1. Sable (M. Lovers) 3 4 22,7
2. Caccia (B. Alessi) 3 2 5 22,6

3. Avenir (G. Guzzinati) ■ ■ ■ ■
4. Padula (A. Pedrazzani) ■ ■ ■ ■
5. Sirapit (L. Gennero) ■ ■ ■ ■
6. Gernio (C. D'Agostino) ■ ■ ■ ■
Favoriti: Sable, Avenir.

Quarta corsa
L. 3.850.000 - m. 1600

1. Ampello (A. Pasolini) 0 3 2 21,3
2. Rigalina (O. Baratti) 4 1 5 20,1
3. Fiambro (G. Rossi) 0 5 0 —
4. Girovago (S. Milani) 5 0 2 20,7
5. Belshan di Noe (A. Pedrazzani) 1 4 0 20,6
6. Sellaia Barzen (S. Varetto) 5 4 1 20,6
7. Boydita (L. Gennero) 2 1 R 21,6
Favoriti: Rigalina, Boydita.

Quinta corsa
L. 1.980.000 - m. 1600

1. Arlekum (S. Milani) S 0 0 23,8
2. Blameo (A. Pedrazzani) 0 1 2 21,4
3. Jole (G. D'Agostino) R 5 0 23,6
4. Retriver (G. Pasolini) 4 5 0 24
5. Ange (R. Ciano) S 5 0 23,7
6. Orio (C. Bosco) S 4 0 —
7. Nevar (E. Bezzocchi) S 0 4 21,9
8. Basen di Noe (A. Colombino) R 0 0 22,6
9. Dotisso (C. D'Agostino) 3 0 3 23,3
10. Santag (A. Pasolini) 4 0 3 ■
11. Comunicato (L. Gennero) R R —
12. Loro (G. Rossi) 2 2 0 22,1
13. Onkina (G. D'Antoni) 0 0 0 25,9
Favoriti: Blameo, Orio.

Sesta corsa
L. 6.500.000 - m. 1600

1. Gherdèr (S. Milani) 1 1 1 21,9
2. Comoda (V. D'Angelo) ■ ■ ■ ■
3. Tabellina (A. Pedrazzani) 1 0 0 21,6
4. Amber (G. Guzzinati) 1 R 5 20,1
5. Commissario (G. Capevesio) ■ ■ ■ ■
6. Contorto (M. Sinanovic) 0 0 1 20,6
Favoriti: Contorto, Gherdèr.

Settima corsa
L. 3.500.000 - m. 1600

1. Bentley (R. Ciano) R 5 0 24,2
2. Bend Cris (G. Rossi) S 4 5 20,4
3. Kibo (M. Sinanovic) 0 5 4 —
4. Cessna (C. D'Agostino) 1 2 0 19,4
5. Lermonov (E. Demuru) 1 3 0 20,7
6. Quicrex (A. Pedrazzani) 1 1 3 20,4
7. Gommon (G. Guzzinati) S 4 5 18,6
Favoriti: Gommon, Cessna.

Ottava corsa
L. 1.800.000 - m. 1600

1. Dessian (A. Pedrazzani) 0 2 4 22,3
2. Cabollera (M. Lovers) 1 0 0 ■
3. Azucca (E. Demuru) 4 2 0 21,9
4. Albero (L. Gennero) 2 5 5 22,6
5. Buxton (M. Sinanovic) R 1 R 21,4
6. Glibar (G. D'Agostino) 2 0 0 22,5
7. Qarcus (S. Milani) 2 4 4 21,7
8. Berni (P. Demuru) 2 0 5 21,4
9. Askeion (G. Montaldo) 2 1 5 21,4
10. Krik Hrak (A. Pasolini) 0 2 0 21,8
11. Senestro (R. Ciano) 3 0 3 21,7
12. Cantionazza (G. D'Antoni) 0 0 4 21,6
13. Baolus (C. Bosco) 4 5 0 ■
Favoriti: Albero, Buxton.

55 anni
aviatur
speciale pensionati
fantastico INVERNO! AL SOLE!
un mese a PALMA L. 191.000

Altre fantastiche
comunicazioni con
viaggio in aereo
o in nave
pensione completa
e camera con bagno
PALMA 8 GIORNI L. 148.000
TUNISIA 10 GIORNI L. 198.000
CANARIE 8 GIORNI L. 455.000

per informazioni e prenotazioni
rivolgetevi presso la vostra
agenzia di viaggio o presso:
aviatur
Via Metaponto, 2-4-6 Tel. 77061
Roma - Piazza del Popolo, 19 Tel. 6781404
Milano - Via Vittor Pisani, 13 Tel. 6570351
Viale Albicini, 8 Tel. 609351
Via Poma, 25 Tel. 568068
Catania - Piazza Varga, 21 Tel. 378235

per ricevere gratuitamente
■ copia del programma
■ pensionati
compilate questo tagliando
■ speditelo a una delle sedi
aviatur
cognome
nome
via
città cap

Basket - Favorevole momento delle torinesi Fiat: adesso la Gbc poi Coppa Campioni



Lidia Gorlin, a sinistra, trascinatrice del Fiat

Mercoledì sera, al Palazzetto Sisport di via Guala, è accaduto un fatto senza precedenti per il basket torinese: una squadra di Torino (il Fiat) è stata letteralmente sospinta alla vittoria in un match di vitale importanza (quello di Coppa contro la Stella Rossa di Belgrado, campione d'Europa in carica) da un pubblico non numerosissimo (1500 spettatori) eppure capace, come mai in precedenza, di fornire alle battaglie ragazze di Arrigoni un sostegno caloroso, scatenante, determinante, nonché — sia chiaro — assolutamente corretto.

Non era — che si ricordi — mai successo prima. Il Fiat né la Grimaldi né tantomeno l'Accorsi (esiliata nella linda palestra delle Cupole via Artom, dove pochi osano avventurarsi) hanno mai potuto contare molto su quello che si chiama, genericamente, fattore-campo. La città, di per sé naturalmente tiepida nelle sue manifestazioni d'entusiasmo di passione sportiva (perfino Toro e Juve, se non vincono, ne accorgono), ha dato a questo nuovo sport popolare, il basket, pubblici anche vasti (il settemila spettatori di qualche partita maschile dello scorso campionato), ma ancora disposti a partecipare gio-

balmente, nel modo giusto, alle imprese della propria squadra.

Pubblici forse non ancora maturi: con una netta frattura fra il gruppetto sparuto degli «ultras» (i ragazzetti con bandiere e tamburi e gli anziani agitatissimi signori del parterre di Parco Ruffini), che forse sarebbe meglio non ci fossero, e la «maggioranza silenziosa», come qualcuno l'ha definita, gente prudente, propensa ad assistere più che a sostenere, perfino d'applausi, spettatori più che tifosi.

Per le squadre di Torino il danno è stato sempre grave. E' duro impegnarsi nella scalata alle alte sfere del basket nazionale e internazionale quando in campo esterno trovi platee capaci di trascinare i tuoi avversari (e magari, purtroppo, di intimidire te e gli arbitri), mentre il tuo campo, invece, è un gelido salotto. Mercoledì il Fiat ha avuto il merito di ispirare i suoi fans — modo diverso di vivere la partita.

Quando, nella ripresa, le allieve di Arrigoni sono andate all'assalto all'arma bianca contro le jugoslave, la tribuna ne ha raccolto il messaggio e lo ha rilanciato: il salottino via Guala s'è trasformato come per incanto. La Stella Rossa ne è

stata sopraffatta, incapace di fare i conti con un elemento avversario (e, non dovrebbe occorrere ripeterlo, correttamente, sportivamente avversario) che non aveva messo nei suoi preventivi.

L'evento andava rimarcato oggi, alle porte di impegni decisivi per gli esiti stagionali delle tre maggiori formazioni cestistiche torinesi. Lo stesso Fiat si prende un aperitivo in campionato (alle 14 in via Guala, contro la Gbc Milano) prima di disporsi a tentare di ripetere mercoledì, contro il prestigioso Sparta Praga, l'impresa riuscita con la Stella Rossa. Dopo, il calendario nazionale internazionale proporrà uno in fila all'altro alle «fiatine», tutti gli appuntamenti-chiave dell'anno, coi due obiettivi della conferma dello scudetto e dell'accesso alle semifinali di Coppa Campioni.

L'Accorsi di «patron» Beniamino di Nico Messina traggono così ambiziosi: ne ha, ma vorrebbe cominciare da oggi (ore 17.30 alle Cupole di via Artom, contro il Pejo Brescia) a far punti nel girone finale, che finora ha visto due volte sconfitte Bitu, Bocchi e compagne: l'obiettivo è guadagnare un buon piazzamento, al di sopra del sesto posto (cioè è valido anche per partecipare alla Coppa Ronchetti '80-'81), e prendersi qualche altra bella soddisfazione.

La Grimaldi va invece oggi a Pesaro, a cercare — dopo le tre sconfitte con Gabetti, Sinudyne ed Emerson — due punti che la rilancino verso la meta del sesto posto (e dunque dei playoff), al di là delle insidie di Pinti e Jolly, concorrenti per lo stesso traguardo. Comunque vada a Pesaro, la Grimaldi può farcela: nelle ultime cinque giornate vincerà fra due settimane a Roma (contro l'Eldorado finora sempre battuta da tutti) e se soprattutto non cederà punti casalinghi contro Pinti, Billy e Antonini. Se il pubblico di Parco Ruffini seguirà l'esempio di quello via Guala, Brumatti e compagni non mancheranno bersaglio.

Gianni Menichelli

Rugby - Si recupera il 10 febbraio

Il maltempo blocca Ambrosetti-Sanson

A causa del maltempo che ha reso impraticabile il campo del Motovelodromo, la partita Ambrosetti-Sanson è stata rinviata. La società gialloblù ha provveduto a comunicare alla Federazione l'impossibilità di rendere agibile per domani il terreno di gioco. Fir ha accordato il rinvio. La gara sarà probabilmente recuperata il 10 oppure il 17 febbraio, giornate di sosta del campionato.

Domani in programma le partite dell'undicesima giornata con una classifica un po' falsata (in testa e in coda) dai due rinvii domenica scorsa fra Aquila-Petrarca e Parma-Amatori. Domani gli abruzzesi sono impegnati all'Acquafredda contro Jaffa Roma; i romani cercheranno la vittoria-riscatto dalla batosta di domenica contro

Sanson e anche uscire da una posizione di classifica che potrebbe diventare critica. Per l'Aquila, invece, i due punti significherebbero il rilancio nelle posizioni di testa; tanti motivi quindi per rendere avvincente questa partita, trasmessa sulla rete 2 a partire dalle 15.30.

L'incontro più importante, tuttavia, è ancora un derby veneto fra primi in classifica, Petrarca-Benetton. Gli ospiti guidano la classifica con 18 punti mentre i padovani hanno quota 15. Partita da recuperare. Allo stadio «Appiani», insomma, è di scena il «meglio» del rugby. Le altre partite sono: Teolo-Parma; Amatori-Cidneo; Pouchain-Fracasso.

f. b.

Cilindrata 1700, 140 chilometri l'ora: arriva a febbraio

A Ritmo di diesel



fine di gennaio o agli inizi di marzo, più o meno come il Fiat Panda, sarà disponibile in Italia la nuova Ritmo diesel.

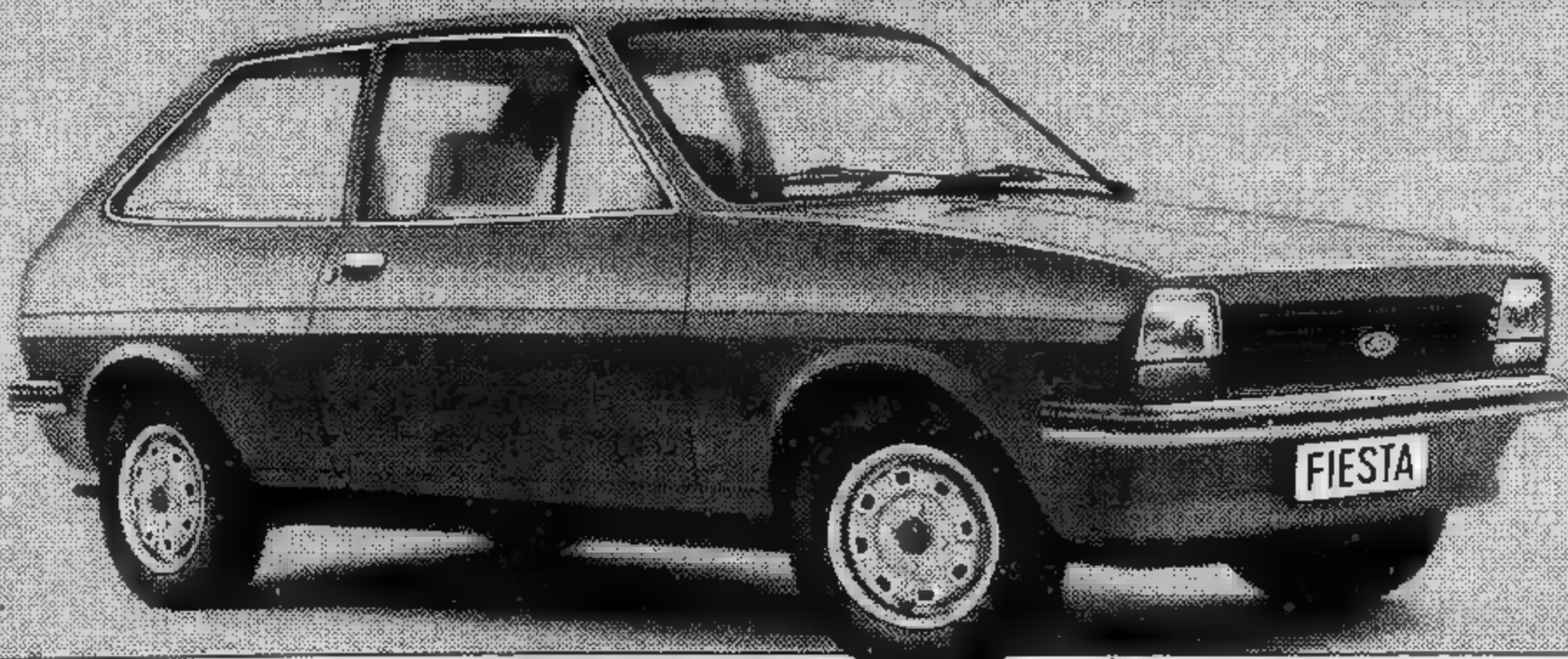
La caratteristica principale della nuova Ritmo è il livello di prestazioni del tutto paragonabile a quello dei modelli a benzina, e in certi casi persino superiore a quello di alcuni modelli a benzina. Il Ritmo diesel infatti, grazie ai vantaggi propri del diesel in fatto di elasticità di gestione e di robustezza.

La Ritmo diesel infatti è un motore diesel leggero di derivazione Fiat di 1714 cmc di cilindrata, in grado di erogare 55 CV di potenza a 5200 giri/min. Il motore è di serie a 5 marce.

Il diesel raggiunge una velocità massima di 140 km/ora, e accelera con partenza ferma in 38,5 sec., e da 0 a 100 km/ora in 19,1 sec. Quanto riguarda i consumi, il Ritmo diesel percorre 17,9 chilometri con 1 litro di gasolio alla velocità massima di 90 km/ora, e 12,7 chilometri alla velocità di 100 km/ora.

La Ritmo diesel è identica ai modelli a benzina, a parte una modifica al disegno della griglia anteriore. All'interno, presenta il medesimo livello di confort e di completezza dotazioni (la Ritmo Diesel sarà disponibile in carrozzeria a 5 porte, e negli allestimenti L e CL).

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.



FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia va

dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta. Modelli: Base - L - S - Ghia - Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza



I racconti di cinque ex grandi atleti Asti: lo sport d'una volta nei ricordi dei protagonisti

Atletica Emilio Alciati, tradito vicino all'arrivo
**In testa alla maratona di Parigi
perse l'Olimpiade per una crisi**

ASTI — In un'epoca in cui le Olimpiadi sono saldamente aggregate all'industria dello spettacolo — perfino difficile mettere a fuoco i fotogrammi di — edizione ormai «storica» — quella

Parigi del 1924. Dal ricordo di Emilio Alciati, che fu sotto nella maratona, emergono immagini «eroiche»: lo stadio di Colombes, campioni come Nurmi. Ritale che nel fondo scandivano i puntuali trionfi della scuola finica.

La grande festa olimpica celebrava allora i suoi anni, ancora sotto lo sguardo vigile del fondatore De Coubertin, attento a bloccare innovazioni che ne mettessero in pericolo la purezza. Il campione astigiano conservava del barone francese un attestato tutto corone d'alloro e svolazzi — belle epo-

Guido Saracco Fu escluso dall'asfalto

ASTI — Guido Saracco, campione degli Anni Trenta, ha nel suo laboratorio di ciclisti modernissime. Le sue imprese sportive appartengono invece all'epoca della ruota libera e del pignone fisso, quando per cambiare rapporto bisognava mettere piede a terra e non c'erano solerti «ammiraglie» a provvedere alla sostituzione dei pneumatici forati.

Eppure — già la stagione del ciclismo moderno — segnato — imprese di Binda e Girardengo mentre le sfide che



Guido Saracco

protagonisti Pavoni e Ganna sfumavano già nel ricordo di stagioni eroiche. Per chi sceglieva questo sport ad Asti c'era — fronteggiare un personaggio mitico e un po' ingombrante, il «diavolo rosso» Gerbi, leggenda fatta di vittorie esaltanti e di astuzie macchiavelliche. Il ciclismo faceva titoli, costruiva le prime leggende sportive punteggiate — fughe solitarie, sprint brucianti, rivalità omeriche.

«Ero appassionato — meccanica — ricorda Saracco — La bicicletta allora il mezzo — trasporto più diffuso, l'unico — portata di quasi tutte le tasche.

Le prime Batilla facevano corona alle grandi classiche che — già la Milano-Sanremo — il Giro di Lombardia, ma anche la Coppa del Re — la «Gran fondo». Nel '34 Saracco indossò i colori della squadra di Gerbi. Allora la distinzione tra capitani — gregari si perdeva nell'identica fatica su strade — quasi invisibili dalla polvere.

«Fu il diffondersi dell'asfalto a segnare la fine della mia carriera — ricorda con nostalgia — Il nuovo tipo di fondo favoriva i rapporti lunghi dei passisti — le lunghe fughe che avevano il trampolino — lancio in salita diventavano un ricordo».

Oggi la maratona assomiglia sempre più ad un tributo che l'atletica rende ogni 4 anni al proprio passato, un flash-back dell'epoca eroica in una stagione dove predominano i campioni costruiti e fragili delle — su pista. Negli Anni Venti invece era ancora — specialità regina dell'atletica, una sfida di km con la fatica che rende le gambe pesanti e il respiro incontrollabile.

Alciati aveva conquistato la selezione olimpica nella Milano-Monza-Milano — «classica» che allineava alla partenza tutti i campioni del tempo, come Bertin e Biasi. «La mia arma vincente era lo spunto di velocità, una qualità rara tra gli specialisti del gran fondo — ricorda



L'ex maratoneta Alciati

campione astigiano. Quando gli avversari erano ormai sicuri della vittoria, riuscivo spesso — «bruciarsi» sul filo di lana.

Alla Milano-Monza Alciati giocò — «la carta della fuga solitaria», quando gli avversari, dopo aver — un errore di confidenza, si lanciarono all'inseguimento, ormai troppo tardi. L'astigiano era già sul rettilineo d'arrivo — raccogliere, scortato da un codazzo di ciclisti, il meritato trionfo.

«A Parigi mi tradì una crisi a pochi chilometri dal traguardo — spiega — Un vero colpo di sfortuna, perché, dopo aver condotto tutta la gara, era quello — momento di piazzare la mia volata».

Gianni Lucotti, ala destra dell'Asti L'accompagnatore della Torretta «Sono stato il tecnico dei poveri»

ASTI — La passione — rimasta la stessa anche se ora soffre in panchina, come accompagnatore della Torretta. «La domenica — andare allo stadio, non vivere il clima della vigilia — dopopartita mi sembrerebbe vuota — racconta Gianni Lucotti, ex giocatore dell'Asti degli Anni Cinquanta — è una «malattia» di famiglia trasmessa da mio padre che già aveva militato nei «galletti».

Lucotti, — destra — alla Muccinelli — un gioco tutto finte e guizzi è stato una delle colonne della formazione biancorossa allenata da Accaluga che militava in serie C. Si giocava nel Comunale con le tribune — legno, davanti ad — pubblico che — ancora deluso da anni di campionati mediocri, affollava le tribune per le sfide con le «grandi» come il Casale o la Pro Vercelli.

«Diffendeva bene la palla; ma ero troppo piccolo — leggero — spiega Lucotti — un handicap grave perché si giocava sui campi impossibili con scarpe pesanti, ben diverse dalle «pantofole» — oggi».

Sulla panchina della formazione rossoblu si è ricostituito, dopo molti anni, il tandem con Nattino, altro giocatore uscito dalle file giovanili biancorosse. Lucotti ha allenato molte squadre delle serie minori, portando la Torretta fino in prima categoria. «Ero un po' il «tecnico dei poveri» perché seguivo le piccole società — conclude — sono rimasto fedele ad un'idea del calcio come «sport puro» che purtroppo in questi anni — quasi scomparsa».



La squadra calcio La Torretta

Ferdinando Caredio Stabiliva i suoi primati sul Tanaro non inquinato

ASTI — Ferdinando Caredio, campione di nuoto dell'immediato dopoguerra, dirige oggi un circolo sportivo. I suoi record risalgono alla stagione eroica — nuoto astigiano quando non esistevano piscine e il Tanaro forniva — perfetto campo di gara. Caredio ricorda con rimpianto gli anni in cui il fiume, — inquinato, ospitava un calendario sportivo molto fitto.

«Con i barconi, che servivano — trasportare la sabbia, si delimitava una parte del fiume, tendendo poi delle corde — suigero — racconta — arrivavano atleti da tutta

Hockey: Micco Dopo 5 titoli è diventato chirurgo

ASTI — Umberto Micco, olimpionico dell'hockey, oggi medico chirurgo a Montecarlo, ha creato, — partire dal dopoguerra, — scuola — questo sport difficile e spettacolare. «La nostra prima squadra gioca in serie — spiega Micco — schieriamo anche formazioni giovanili e una squadra femminile. Organizziamo ogni — un importante torneo estivo — cui partecipano le più forti squadre europee e una manifestazione indoor che prende — via domani».

Micco ha conquistato cinque titoli italiani, dal '39 al '43, indossando la maglia — Cus Genova. Nel '52 ha partecipato alle Olimpiadi — Helsinki in cui la formazione azzurra arrivò fino alle soglie della finale eliminata nei quarti dalla Francia.

«L'olimpiade — il coronamento della carriera — ogni sportivo — ricorda Micco — di quell'esperienza — rimasta — grande passione per lo sport e l'importanza dell'allenamento — sui campi di gara».

L'Hockey, sempre dominante in campo internazionale — Pakistan, è cresciuto tecnicamente in Europa. In Italia — in attività ben 150 squadre e il pubblico sta aumentando — dice Micco — In Piemonte la vittoria del Cus Torino nel campionato indoor dimostra che questo sport sta diffondendosi».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASA 549.777 libero Crocetta adiacente ufficio: tripli servizi; giardino privato.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

A. UNIONCASA 549.777 libero P. in elegante palazzina nuova centrale appartamento di 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi.

20 Domande affitto

ASSOCIAZIONE ricerca propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino, anche redelli. Telefonare 447.2868 - 447.2978.

21 Offerte affitto

AFFITTABILI mansarda arredata — pied-a-terre con cucina zona C. — Tel. 243.631. RESIDENZE collinare ambiente elegante — locali — ogni confort. Telefono 877.055/879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

ZONA PIAZZA in — ambiente — agenzia affitti monolocali e minilocali arredati ogni confort. Tel. 879.329.

uso studio medico od uffici in piazza Adriano — piano — locali — telefono — ascensore — portineria.

**Con il bel tempo
Cuneo: pronti
per cominciare
il depuratore**

CUNEO — Non appena le condizioni del tempo saranno più favorevoli, cominceranno i lavori per la costruzione del primo depuratore del Cuneese, che raccoglierà le acque fognarie del capoluogo e di altri cinque comuni della zona e le restituirà pulite al fiume Stura, eliminando l'inquinamento più volte denunciato.

L'opera costerà complessivamente quasi 8 miliardi di lire finanziati per l'80 per cento dalla Regione in conto capitale e per la parte restante da un mutuo che il consorzio di comuni appositamente creato ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio di Roma.

Le opere richieste per la realizzazione del depuratore sono state divise in quattro lotti: il primo è già stato appaltato alle imprese Degremont Italia di Milano e Attilio Ferrero di Ceva. Comprende i lavori occorrenti per la depurazione del primo collettore fognario di Cuneo nonché il primo tronco della fognatura consortile di circa un chilometro.

Entrambi i cantieri verranno aperti nella zona Basse San Sebastiano, alla periferia della città, e poiché è già avvenuta la consegna dei lavori — che comportano una spesa di oltre 1 miliardo — si potrà cominciare non appena la neve si sarà sciolta. Gli altri tre lotti, che saranno appaltati prossimamente, comprendono il prolungamento della fognatura consortile fino a Vernante e la costruzione di un altro impianto di depurazione a servizio esclusivo di Limone Piemonte, che in questo momento scarica tutti i suoi rifiuti nelle acque del torrente Vermentagna. g. d. m.

**Impianti sciistici
sepolti dalla neve
in centri cuneesi**

CUNEO — Nevica ormai ininterrottamente da sette giorni sulle Alpi; anche stamane nelle vallate la precipitazione è copiosa aggravando gli intralci alla circolazione, soprattutto con l'arrivo delle comitive, poche di sciatori. Solo in giornata si potrà sapere se gli impianti verranno fatti funzionare. In molte località gli skilift sono sepolti dalla neve.

Piovigina sul capoluogo e in pianura favorendo lo scioglimento della neve; le carreggiate sono però ridotte a pozzanghere. Sono ancora una ventina le borgate montane isolate ormai da diversi giorni.

Analisi ordinate dal Comune di Acqui Terme Si controlla il bacino dell'Erro perché si temono inquinamenti

ACQUI TERME — Il Comune farà effettuare prelievi periodici di campioni di acque dal torrente Erro e dai suoi affluenti per sottoporli ad analisi chimiche batteriologiche. La giunta municipale ha affidato l'incarico ad un laboratorio specializzato di Nizza Monferrato.

L'Erro rappresenta una risorsa vitale per l'Acquese e l'Alto Monferrato. Nasce in provincia di Savona oltre il Comune di Mioglia e si immette nel fondovalle nel fiume Bormida dopo aver toccato i territori piemontesi dei Comuni di Ponzzone, Faretto, Cortosio, Manvicino, Melazzo e Terzo d'Acqui.

Nel Comune di Melazzo si trovano i pozzi dell'acquedotto municipale; di qui le preoccupazioni sollevate in questi ultimi tempi soprattutto da parte della sezione

Industriali accusati di essere insensibili ai temi della pace Biella: scioperi contro gli imprenditori che strappano manifesti sull'Afghanistan

**Vado: protestano
i pesca sportivi**

SAVONA — (n. st.) Il decreto ministeriale che disciplina la pesca sportiva ha suscitato tante proteste. A Savona a favore del pescasportivi ha preso posizione l'Arci-Pesca provinciale che ha espresso un giudizio nettamente negativo sui contenuti del decreto legge e ha indetto per domenica alle 10 un dibattito pubblico.

Il provvedimento — afferma l'Arci Pesca — è inopportuno e antidemocratico e colpisce una gran parte di cittadini a torto indicati come responsabili del depauperamento del patrimonio ittico.

In un suo documento l'associazione contesta l'affermazione che il tramaglio e le nasse siano attrezzi che danneggiano gli equilibri naturali.

BIELLA — L'intervento dei carri armati russi nell'Afghanistan ha provocato, di riflesso, un miniconflitto fra alcuni industriali biellesi e la segreteria locale della Cgil. Tema del contrasto, non ancora formalmente appianato: «Le prese di posizione del sindacato, per contribuire ad allontanare la minaccia di un nuovo conflitto, possono sfociare nelle bacheche aziendali?». «Assolutamente no», rispondono gli imprenditori. Di conseguenza, vengono accusati dal sindacato di essere insensibili ai problemi della pace.

Nel Biellese non c'è stata unità di iniziative fra le tre organizzazioni sindacali a proposito del preoccupante fatto accaduto nella lontana nazione asiatica. La Cisl e la Uil hanno diffuso congiuntamente un comunicato di condanna, la Cgil ha fatto stampare una vistosa locandina, intitolata «La pace nel mondo è minacciata dal gioco delle grandi potenze». Dopo aver ricordato che la fine degli Anni Settanta è

stata caratterizzata «dalla imposizione degli Usa ai Paesi europei per l'installazione dei missili a testata nucleare», il sindacato deplorea che l'inizio degli Anni Ottanta avvenga all'insegna «dell'intervento diretto delle truppe dell'Urss in Afghanistan». «Tale ingerenza — aggiunge — viola il diritto e la libertà di autodeterminazione di ogni popolo».

Ed ecco l'aggancio con l'ambiente del lavoro: il sindacato invita tutti i lavoratori ed ogni cittadino, (compresi gli industriali, naturalmente), a promuovere e a partecipare a manifestazioni «che favoriscano il ripristino di un clima di distensione, per la pace e la fratellanza dei popoli».

Sostenendo che l'argomento nulla aveva a che vedere con le questioni sindacali, qualcuno ha tolto personalmente, o ha fatto togliere le locandine. E' successo, ad esempio, alla Filatura di Pratrivero nel settore tessile e alla Sacma fra le aziende metalmeccaniche.

Conseguenza: sciopero immediato.

E' seguito un comunicato della Camera del lavoro, nel quale i protagonisti di questi episodi sono definiti «nemici della pace e della distensione». Il loro comportamento è giudicato, inoltre ingiustificabile e provocatorio.

La Camera del lavoro — prosegue il documento — rifiuta di considerare il problema della pace e della distensione fra i popoli come un problema che non è di pertinenza del sindacato, in quanto ritiene che senza pace e senza distensione non ci saranno domani neanche lavoro ed occupazione, ma solo lutti e rovine.

Indirettamente, l'Unione industriale biellese ha respinto le accuse rivolte a questi suoi associati, sostenendo che non hanno commesso alcun atto provocatorio. Anzi, costoro la provocazione l'avrebbero subita, da parte di chi, a suo giudizio, non vuole riconoscere che vi sono limiti anche ai diritti.

Piero Minoli

**Pensionata rischia
di morire soffocata
da un osso di pollo**

VOGHERA — (e. g.) Una pensionata della Camera di riposo di Broni è stata ricoverata d'urgenza ieri pomeriggio all'ospedale civile di Voghera per ritenzione di un osso di pollo nell'esofago. La poveretta ha rischiato di morire soffocata.

La protagonista del drammatico episodio, Antonia Poletti 84 anni, stava mangiando un pezzo di pollo quando un osso le è scivolato in gola rimanendovi conficcato. E' stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale di Voghera.

Il treno porta via clienti al mercato di Ventimiglia

Francesi già decisi a potenziare la linea ferroviaria Cuneo-Nizza

IMPERIA — La linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo, a pochi mesi dal ripristino, sta mettendo in serio imbarazzo quelli che erano stati i suoi detrattori: «E' una linea che non servirà a nulla» — si diceva in taluni ambienti — «La sua pendenza eccessiva, le sue curve elicoidali impedivano sempre una attività normale». Osservavano ancora: «L'attraversamento di un pezzo di territorio francese renderà così complicato il transito, per motivi burocratici, da tenere lontano il grosso dei viaggiatori».

L'esperienza di questo primo periodo ha dimostrato la infondatezza delle critiche: la linea ha quasi istantaneamente assunto il suo incarico di stretto legame fra Liguria-Piemonte e Costa Azzurra.

Un grosso riconoscimento è giunto dalle autorità francesi. Il capo del dipartimento ferroviario delle Alpi Marittime, sollecitato dal prefetto di Nizza a migliorare le comunicazioni, ha scritto: «Il traffico viaggiatori sulla linea Nizza-Cuneo (che si in-



nesta nella Ventimiglia-Cuneo) aveva in effetti provocato talune difficoltà in ragione di una affluenza più massiccia di quanto era stato previsto, specie nelle gior-

nate di martedì, quando si tiene il mercato a Cuneo, che richiama tanta gente dalle due riviere, e nei fine settimana sciistici».

Si è constatato che molti

francesi, ma anche molti italiani, per sfuggire all'eccessivo affollamento del mercato di Ventimiglia, hanno preso l'abitudine di recarsi a Cuneo con il treno. Motivo di questa preferenza anche i prezzi migliori praticati a Cuneo rispetto a quelli della Riviera.

Il capo dipartimento ferroviario francese ha dato assicurazione che già sono state potenziate, con nuove carrozze, molte delle «corse» più frequentate. Egli ha così concluso: «Aggiungo che notevoli modifiche tecniche verranno prossimamente apportate ai locomotori e alle carrozze, sia francesi che italiane, in modo che possano circolare indifferenziate sul tronco ferroviario Nizza-Breil come su quello Breil-Torino».

La linea sta dimostrando la sua utilità per inserire sempre più strettamente l'economia del Cuneese e dell'Alta Valle Bormida con quella rivierasca e della vicina Costa Azzurra.

Bruno Viano

Martedì il palio del dolce Novara: per beneficenza i pasticciieri si sfidano

NOVARA — Martedì è San Gaudenzio, la festa patronale di Novara e già da giorni i pasticciieri della città sono in fermento per dare vita alla seconda edizione del «Palio del dolce». Promotrice della curiosa manifestazione è la delegazione novarese dell'Associazione italiana «Sommeliers» che ha sede al bar La Fontana, un organismo che periodicamente si mette in luce con le più disparate iniziative.

Il palio del dolce di San Gaudenzio — affermano i promotori — è iniziato l'anno scorso quasi per caso e immediatamente ha riscosso un successo che è andato al di là delle più rose aspettative. Tra gli «architetti» del pandolce, dello zucchero, dei croccanti è nata una goliardica sfida che ha coinvolto un po' tutti i pasticciieri della città. Infatti, vincere il tro-

feo equivale ad ottenere una specie di «imprimatur», un riconoscimento che in questo settore commerciale ha già acquistato un invidiabile valore.

«Il regolamento della gara — dicono al bar La Fontana — prevede che le forme delle torte, dei dolci, degli ingredienti abbiano attinenza con la festa del patrono. Inoltre ogni «soggetto» presentato deve essere contrassegnato, in modo che la giuria composta da esponenti della famiglia nuarese, sommeliers ed esperti in arte dolciaria non possano individuare gli autori».

Oltre all'aspetto «godereccio», la manifestazione racchiude un lato ben più significativo. Infatti le torte e i dolci in concorso verranno poi venduti ed il ricavato devoluto in beneficenza. r. e.

centri

a Torino in:
Via Carlo Alberto 29
Pza Derna ang. c. taranto
C.so Sebastopoli 174
Via Voli 31
quasi ang. c. italiano

confezioni

ALCUNI ESEMPLI:

Pantaloni uomo	L. 15.000
Abiti uomo	L. 59.000
Abiti donna	L. 19.000
Cappotti donna	L. 49.000
Gonne bambina	L. 7.500
Cappotti bambino/a	L. 25.000

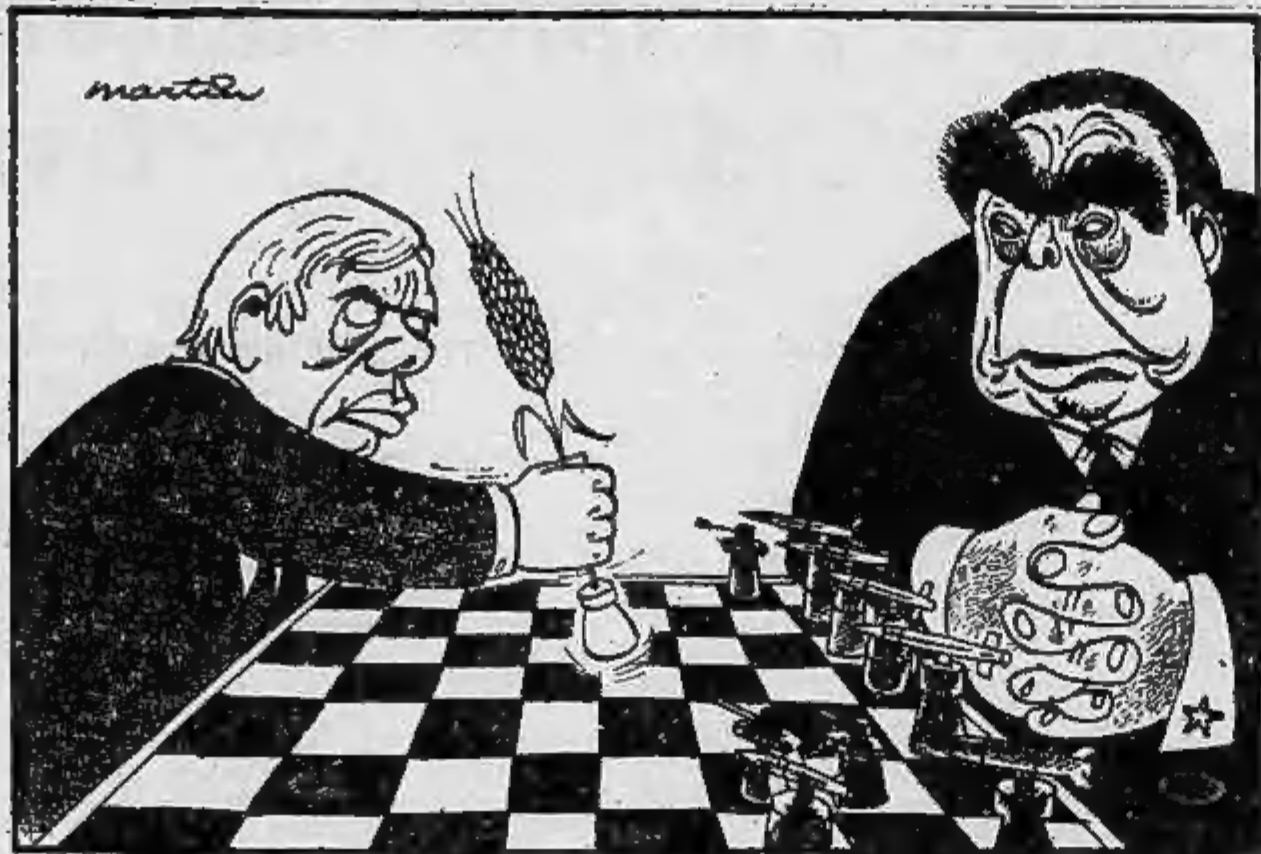
centri [a] confezioni

offerte speciali

a prezzi "tagliati!"

formula advertising

I fatti della politica



Secco matto! dal «Sunday Mirror»

Direzione pli

La necessità di evitare una crisi al buio e l'invito a tutti i partiti democratici a trovare una linea comune per difendere la continuità della legislatura sono state sostenute dal segretario del pli on. Zanone nella sua relazione alla direzione del partito, riunitasi ieri per un esame della situazione politica — riporta la Repubblica —, anche alla luce delle ultime notizie sul comitato centrale del psi. Zanone ha sostenuto che l'attuale governo può cadere «solo per un voto di sfiducia motivato pronunciato dal Parlamento, in modo che ciascun partito si faccia carico di proporre le ipotesi di successione possibile. Se i partiti — ha aggiunto — non sono in condizione di avanzare proposte realistiche, occorrerà attendere per l'apertura della crisi il giudizio degli elettori nelle elezioni amministrative di maggio».

Dopo, e nonostante, il comitato centrale socialista almeno due dei partiti che compongono il governo — annota il Giorno — continuano a sostenere il pentapartito. Lo hanno fatto, come spieghiamo a parte, i socialdemocratici nel congresso attualmente in corso, lo hanno ribadito i liberali nella seduta della loro direzione. Nel documento votato dalla direzione del pli la parola pentapartito non figura esplicitamente, ma il senso è sempre quello. C'è, difatti, un appello alle forze di democrazia occidentale ed europeista, che hanno già registrato convergenze in Parlamento, a garantire la governabilità del Paese. E la convergenza sull'accettazione dei nuovi missili Nato si è avuta in un arco che va dal pli al psi, quello del pentapartito appunto.

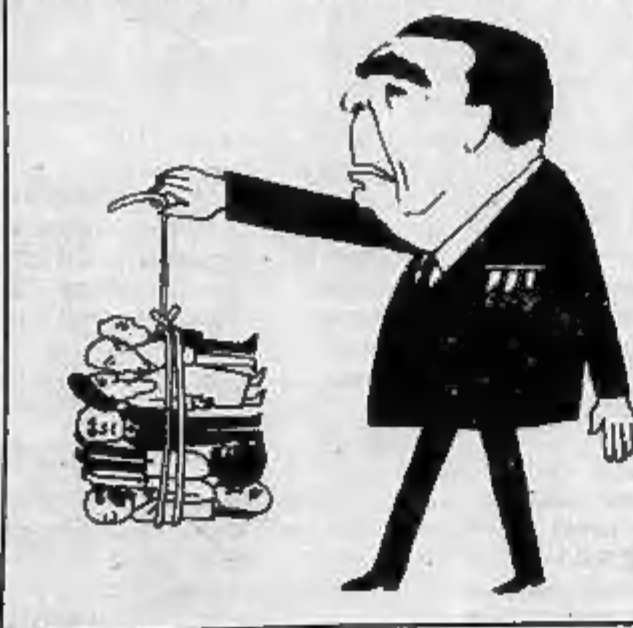
Consiglio dei ministri

La tensione internazionale, i suoi riflessi sugli scambi dell'oro, il prossimo viaggio del



disegno di Forattini da la Repubblica

Proletari di tutto il mondo, unitevi!



Disegno di Marantoni da il Giornale nuovo

presidente del Consiglio Cossiga negli Usa, la situazione delle imprese italiane operanti in Iran: questi — rileva il Giornale nuovo — i quattro temi di maggiore importanza sui quali si è soffermata oggi l'attenzione del Consiglio dei ministri.

Vari provvedimenti sono stati votati ieri dal Consiglio dei ministri — annota l'Avvenire —. La limitazione dell'attività di pesca professionale nel Mediterraneo a cinque giorni settimanali (disegno di legge proposto da Evangelisti) è stata predisposta al fine di ridurre i consumi energetici e prevede inoltre l'erogazione a ciascuna nave adibita alla pesca professionale marittima di un contributo straordinario sulle imprese di gestione, contributo commisurato alle miglia percorse.

Riforma editoria

La riforma dell'editoria continua ad incontrare ostacoli sul cammino — annota l'Avvenire —. Resistenze sotterranee ma molto forti (attribuite a taluni editori e a certi gruppi di potere che miravano e mirano a concentrare tutto il settore dell'informazione in poche mani) hanno per lungo tempo manovrato contro la legge che non riusciva così nemmeno ad imboccare la via della discussione parlamentare. Ora, arrivata al Parlamento, la legge trova l'ostilità dei radicali che vogliono impedire la sua approvazione. Per questo hanno messo in atto un'azione ostruzionistica che ha bloccato il dibattito al primo articolo che, dopo quattro sedute, non è stato ancora approvato.

Comitato centrale psi

Si sono conclusi ieri, con la replica del segretario Craxi e le votazioni finali, i lavori del comitato centrale del psi. Nella nottata — scrive il Messaggero — era stato raggiunto un ampio accordo relativo sia alla linea politica — impegno incondizionato a favore di un governo d'emergenza comprendente l'intera sinistra — sia all'assetto del partito: presidenza del comitato centrale a Riccardo Lombardi, conferma di Craxi alla segreteria e di Signorile alla vicesegreteria. Dalla parte gestionale dell'accordo si sono dissociate la corrente di Achilli, con voto contrario, e un drappello facente capo a Giolitti, che si è astenuto.

La tregua nel psi, perché di accordo non si può parlare, è fatta, ma gli equivoci non sono fugati — rileva Paese Sera —. Qual è allora il significato politico di questa tregua? E' ancora presto per dirlo, ma fa intravedere una linea di mediazione che nasce dalla vigorosa resistenza alle ambiguità della segreteria, e insieme dà un senso di responsabilità che ha potuto prevalere in entrambe le parti, pur contrapposte in uno scontro durissimo. Segno che il partito socialista può riprendere, tenendo fede a queste premesse, quel ruolo decisivo di cerniera che le condizioni politiche gli affidano nella via democratica italiana.

Riteniamo che sia stato il lombardiano Basanini colui che meglio di ogni altro ha saputo rappresentare, con una frase incisivamente cruda, il senso e la portata del compromesso politico-gestionale tra il gruppo autonomista di Craxi e il «cartello» delle sinistre, con il quale si è conclusa ieri mattina questa tormentata e lacerante sessione del comitato centrale socialista. Il segretario è ingabbiato — nota il Popolo —, vero è che, come in qualsiasi genere di accordo, ciascuno ha dovuto fare qualche concessione: ma mentre le concessioni del «cartello» sembrano essere tutto sommato più di forma che di sostanza — come si può agevolmente giudicare dalla lettura del documento approvato a larga maggioranza —, quelle di Craxi appaiono decisamente di sostanza, configurandosi la linea espressa dal comitato centrale assai diversa da quella esposta nella relazione introduttiva (o «contributo al dibattito») che dir si voglia) letta dal segretario del partito in apertura dei lavori.

Le lettere dei lettori

All'assalto dei gettoni

Non c'è stata cabina telefonica che non sia stata aggredita dai teppisti per svuotarla dei gettoni che da un giorno all'altro hanno raddoppiato il valore attribuitogli. I gettoni ebbero valore di moneta a corso legale al tempo in cui mancavano gli spiccioli, ma ora che questi ci sono a volontà ci voleva poco a proibirne tempestivamente l'uso come moneta corrente?

Renato Poggiali

Il sindaco di Robassomero

In merito alle notizie apparse sulle due edizioni di Stampa Sera del 18-1-1980, al fine di riportare i fatti alla loro reale dimensione, desidero precisare quanto segue: le pesanti responsabilità personali dell'assessore Grotto sono chiaramente emerse dai risultati acquisiti dalla commissione consiliare che ha indagato in merito alle spese non deliberate.

Tali risultati, fatti propri dal consiglio comunale mediante votazione segreta (dieci favorevoli, tre contrari, un astenuto) sono la conseguenza delle dichiarazioni fornite alla commissione stessa dalle ditte interessate. Inutile notare che fra esse c'è anche la Tecnical. La lettera di questa ditta, perciò, chiamando in causa tardivamente tutti e tutto, costituisce, obiettivamente, un grottesco tentativo di confondere le cose nella vana speranza di sollevare un polverone politico nel quale sia impossibile distinguere il vero dal falso.

Se, infatti, così non fosse, sarebbe veramente difficile capire le ragioni per cui certe affermazioni non furono rese, quando era il momento, alla commissione consiliare all'uopo istituita. Comunque i 355 atti deliberativi assunti nel 1979 dagli organi collegiali del Comune e le oltre 1400 delibere assunte dal luglio '75 ad oggi, testimoniano ampiamente, al di là di ogni penoso pretesto, che anche l'assessore Grotto, volendo, avrebbe potuto sottoporre alla giunta ed al consiglio qualunque problema affinché fosse tradotto in atto legale, senza la necessità di appropriarsi delle competenze spettanti, di norma, ai commissari prefettizi. In ogni caso è bene non perdere di vista che la delega ai lavori pubblici ed all'urbanistica è stata revocata a Grotto per una gara d'appalto condotta in un certo modo e non per queste spese.

Donato Adduci,
sindaco di Robassomero

Disponibili all'incontro

Leggo quanto scrive il laureando Bona, il quale afferma di aver assistito, suo malgrado, alla conferenza ecologia e caccia tenuta dal prof. Balbo della facoltà di veterinaria di Torino: ma era stato portato là in catene? O forse la conferenza si teneva a casa sua?

Cominciamo col dire che per me è impossibile «aggettivare» il suo modo di capire le cose che sono avvenute o sono state dette a meno di incappare in querele; infatti «l'assurdo servizio d'ordine», come lo definisce il Bona, era volto ad impedire che dei dimostranti, con cartelli, entrassero nella sala dove si teneva la conferenza per contestarla (lo posso affermare poiché ho assistito alla discussione) ma non ha mai negato che questi potessero assistere alla serata come spettatori con diritto d'intervento, ma non con quello di disturbo come invece volevano i dimostranti. Ne va dimenticato che la loro manifestazione era autorizzata per l'esterno.

Il Bona parla di lessico volgare e offensivo, io non ho sentito parole di questo tipo dette da cacciatori, ma ho sentito bene il nazisti e il criminali detti contro i cacciatori.

Non è forse una dimostrazione di civiltà, tolleranza e democrazia che dodici persone (tanti erano i dimostranti) possano stare fra 150-200 persone che sono state insultate un momento prima senza che queste reagiscano magari in modo inconsueto?

In fatto di ignoranza «naturalistica» direi che il laureando non ha nulla da invidiare al più ottuso dei cacciatori, infatti si è parlato dei cervi del Gran Bosco e della Mandria poiché an-

che i bambini, se figli di cacciatori, sanno che nel Gran Paradiso non vi sono cervi.

Ma già dal suo intervento al termine della riunione il Bona aveva dimostrato che il suo modo di capire quanto era stato detto, era, diciamo, singolare.

Il prof. Balbo ha detto molto chiaramente che quanto avrebbe esposto andava riferito a tutto il territorio, ma che, per comodità e maggiore possibilità di documentazione venivano presi come esempio i territori dei parchi anzidetti. Il Bona affermava invece che il relatore si era preoccupato solo dei parchi senza curarsi del resto.

Ancora, il prof. Balbo ha affermato che lupo, orso, lince ecc., non possono più vivere nei nostri territori poiché è stato distrutto il loro habitat, e che reinserirli significa condannarli a morte di stenti e non ha certo dimenticato di condannare certi cacciatori e certe forme di caccia, ma il Bona tutto questo non l'ha sentito (o non ha voluto sentirlo?).

Consiglierei poi il Laureando di avvalersi dei servizi di un buon ottico, le piante erano più di una, e non solo meli, e c'era anche un campo arato dai cinghiali, con annesso contadino desolato, oltre ad animali morti per malattie.

Circa i lupi vittime dei cacciatori, il Bona dovrebbe avere la bontà di spiegare come si fa a distinguere un lupo abbattuto a fucilate da un cacciatore da uno abbattuto nello stesso modo da un pastore. E così dicasi per le trappole.

Sarebbe più onesto dire che il lupo è quasi scomparso perché lo Stato italiano, che è così sollecito a parole nel difendere la natura, quando si tratta di rifondere i danni subiti dai pastori non ci sente, e che, di conseguenza, questi difendono come possono la loro pagnotta (leggi pecore). E come non ricordare che il parco d'Abruzzo è sottoposto ad una intensa speculazione edilizia che ha distrutto in parte l'ambiente naturale?

Altra bella ma utopistica parola; eutanasia. Il Bona però dimentica di spiegare come si potrebbe applicare, ad esempio a un cervo. Forse prendendolo per le corna per tenerlo fermo? (proposta fatta in altra sede da altri protezionisti).

Certo sarebbe un bel sogno sentire gli oppositori della caccia parlare in modo serio ed obiettivo. A me sembra che se, invece di fare sempre ampio uso di faziosità e maledice, le varie associazioni protezionistiche accettassero un sereno e onesto dialogo con i cacciatori alla fine ne guadagnerebbe la natura stessa.

O devo dare ragione a quelli che sostengono che rifiutano questo ennesimo invito al dialogo perché, in fondo, non hanno argomenti seri e fondati a sostegno della loro tesi?

Coraggio signori, noi siamo da sempre pronti al dialogo senza idee preconcepite. Dove possiamo incontrarci?

Andrea Balestri, Torino

Vuole il suo medico

Ho la Mutua commercianti integrata con l'Emec ed ho dovuto recarmi alla Saub per comunicare il nome del «medico di fiducia» mio e dei miei familiari. Ora accade che il mio medico non è iscritto alla Saub per cui, o cambiare medico, o perdere il diritto ai medicinali e — pare — alle eventuali richieste di ricovero che il mio medico curante dovesse fare. E ciò vale anche per la mia figliola maggiore che — terminati gli studi — è ora impiegata e quindi non più mutualisticamente sotto di me. Non credo di essere l'unico in questa situazione, che non ha nulla di democratico né sociale, ma si identifica bensì in una vera e propria coercizione.

Non intendo rinunciare al medico che da anni ci dedica con tanta passione ed umanità la sua assistenza — specie in un'epoca nella quale queste cose vanno scomparendo — né sono tenuto a conoscere ed a sindacare il comportamento extra-professionale di un valente libero professionista, né, infine, è giusto che io debba essere privato dell'assistenza farmaceutica per la quale pago fior di contributi.

Giovanni Lolli

Da un settimanale all'altro



da «Oggi»
Un figlio
per la coppia
«omosex»

Robbie Dykes, scrive «Oggi», un bel bambino biondo di tre anni, è figlio adottivo di una coppia «diversa»: un medico, specialista in pediatria, Lanny Dykes, e un altro signore che prima di diventare pastore di una chiesa protestante gay di San Francisco faceva lo psicanalista. Per la verità, non essendo stato riconosciuto dalla legge americana il matrimonio tra omosessuali, il piccolo Robbie deve figurare, per decisione della Corte suprema della Cali-

fornia, come adottato soltanto da Lanny Dykes, di cui appunto porta il nome.

Gli Anni 80 sono appena iniziati e già futurologi, psicologi e sociologi hanno sentenziato che ci sarà una rivalutazione della famiglia. Ma la famiglia di questo decennio sarà improntata a una nuova morale, in essa i ruoli tradizionali verranno spezzati, modificati, adattati a una società in evoluzione. La vicenda di Robbie Dykes, figlio adottivo di omosessuali, ha luogo in California, uno degli Stati americani più aperti a esperimenti di vita sociale. Ma non è unica. Nello Stato di New York, per esempio, a Catskill, il giudice James Battista della Green County Family Court ha ritenuto di concedere l'adozione di un ragazzo tredicenne, di nome Alden, al reverendo John Kuiper, che vive in relazione omosessuale con il quarantenne Roger Hooverman, motivandola così: «Non vedo perché non debba essere concessa. Quest'uomo non picchia il figlio adottivo e se penso a tutti i bambini maltrattati dal vero padre mi domando quale sia per loro il genitore migliore».

Il problema sta assumendo proporzioni allarmanti - Chiesto aiuto ai sindaci

Nell'Imperiese esplode il dramma degli sfratti

Entro settembre mille famiglie forse senza casa

SANREMO — Il problema degli sfratti nella provincia di Imperia sta assumendo proporzioni allarmanti. Entro il prossimo febbraio circa 270 famiglie dovranno lasciare la casa che occupano. Se non lo faranno spontaneamente saranno sgozzati di forza. Si tratta di povera gente che non ha pagato il canone d'affitto o di altri che devono andarsene perché il proprietario di casa ha dimostrato di avere bisogno dell'alloggio, per sé o per la sua famiglia.

Il lato drammatico dei provvedimenti (una sessantina tra Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia; trenta a Taggia e 180 tra Imperia e Sanremo) è che tutte queste famiglie non sanno proprio dove andare. «Ma tutto ciò non è ancora nulla — dice Caneto, segretario provinciale del Sunia, il sindacato inquilini — come sfratti ci aspettano momenti ancora più difficili. Le azioni giudiziarie in corso, infatti, sono in tutta la provincia un numero esorbitante: dalle 700 alle 800. Per il 90 per cento dei casi le famiglie sono destinate a soccombere. A Diano Marina i processi in corso sono oltre cento. Entro il prossimo settembre, se i giudici saranno solleciti come lo sono stati sino ad ora, un migliaio di famiglie della provincia sarà sulla strada».

«Lo sanno tutti che non esiste un solo appartamento da affittare da almeno due anni — dice ancora Caneto — e non tutti hanno i soldi per acquistarsene uno. Gli appartamenti ammobiliati sono da tempo riservati soltanto ai turisti, tanto che la condizione preliminare per le trattative è che l'inquilino non risieda sul posto. Noi del Sunia non vogliamo entrare nel merito su chi abbia o meno ragione. Ammettiamo, ad esempio, che in molti casi le ragioni del proprietario, anche sotto il profilo morale, sono le più giuste. Il grave è che non si è ancora provveduto ad assicurare comunque un tetto per gli sfrattati».

«Il problema potrà essere risolto soltanto da un deciso intervento governativo — conclude Caneto — occorre, infatti, che venga conferito ai sindaci il potere, previo censimento, di disporre degli alloggi sfitti che nella provincia di Imperia sono, forse, circa tremila».

Sfratti sono già stati eseguiti. Alcune famiglie hanno trovato posto nelle pensioni: gli anziani sono stati ricoverati in ospedale, in istituti di assistenza. E' una situazione esplosiva che deve essere risolta.

Renato Olivieri

Tanti gli alloggi vuoti ma riservati ai turisti

IMPERIA — Equo canone, un anno dopo. Una valanga di sfratti si è abbattuta su Imperia, nell'arco dei dodici mesi. Il giudice conciliatore ha dovuto occuparsi di più di trecento casi, e molti sono ancora pendenti. Al pretore sono pervenute un centinaio di cause: parecchi sfratti sono già stati eseguiti.

La motivazione più ricorrente è la «necessità del proprietario»: pochi, invece, sono gli sfratti dovuti a morosità dell'inquilino. La caccia all'appartamento è frenetica. In prima fila sono soprattutto i giovani che vogliono sposarsi e non intendono prolungare oltre fidanzamenti protratti per anni.

Gli alloggi vuoti non mancano, ma sono utilizzati come «seconda casa», per pochi mesi all'anno: uno sfruttamento turistico comune a tutta la Riviera ligure. E così sale vertiginosamente il prezzo di quei pochi appartamenti che ancora sono offerti in affitto: il sistema per aggirare la legge dell'equo canone lo si trova sempre.

Pur di assicurarsi una casa, la coppia accetta condizioni capestro. La classica situazione è quella del marito che affitta l'alloggio e paga la tariffa prevista dall'equo canone; la moglie invece affitta il box (o la cantina) a prezzi di gran lunga superiori. E così l'appartamento che, secondo la normativa, dovrebbe costare sulle 80-90

mila lire al mese, viene pagato in realtà, con il consenso degli inquilini, anche 300-400 mila lire.

Neppure i prezzi degli alloggi in vendita sono accessibili. Un milione al metro quadrato è cifra normale.

Identificata stamane E' di Sanremo la giovane morta sull'autostrada

IMPERIA — E' stata identificata stamane la donna trovata morta, straziata dalle ruote di più automobili, nella tarda serata di ieri, lungo l'autostrada Genova-Ventimiglia nei pressi di Sanremo. Si chiamava Fidia Massanova, 21 anni, abitante a Sanremo.

La giovane è stata trovata proprio sulla linea che divide la carreggiata sul viadotto «Tiase» che, a ridosso di Sanremo, scavalcava il vallone. Forse un autotreno l'ha investita scaraventandola qualche metro più avanti. Sul corpo sono poi passate altre automobili fino a quando due automobilisti inglesi hanno informato la polizia che sulla strada c'era un cadavere.

Non si esclude che la ragazza, che da tempo soffriva di depressioni, si sia recata sul viadotto dell'autostrada per uccidersi.

Serviranno per la costruzione di 134 nuovi appartamenti

Tre miliardi per le case popolari

IMPERIA — Grosso colpo a favore dell'edilizia pubblica in provincia di Imperia. L'Istituto Case Popolari appalterà nei prossimi giorni lavori per circa tre miliardi di lire. Serviranno per la costruzione di 48 appartamenti ad Imperia (972 milioni), 60 a Sanremo (1275 milioni), 26 a Ventimiglia (580 milioni): un totale 134 nuovi alloggi.

«Entro diciotto mesi — ha dichiarato un portavoce dell'Istituto — contiamo di essere in condizione di consegnare gli appartamenti. Le domande per l'assegnazione potranno essere presentate a decorrere dal prossimo 21 gennaio».

Il portavoce ha anche precisato che l'importo finale

dei lavori sarà largamente superiore ai 3 miliardi posti a base degli appalti. «E' prevista la revisione trimestrale dei prezzi in base all'indice del costo della vita. Inoltre ogni volta si rende necessaria qualche perizia suppletiva che fa aumentare i costi. Se non si praticano queste condizioni non troviamo imprese disposte a concorrere agli appalti».

Per quel che riguarda Imperia metà degli appartamenti costruiti sarà posta in vendita con pagamento a mezzo mutui indicizzati, mentre gli altri saranno assegnati in locazione semplice. Di questi, sette per famiglie piccole (tre vani); dieci per famiglie medie (quattro

vani); sette per famiglie numerose (cinque vani).

«Questi appartamenti — ha detto ancora il portavoce — non sono riservati soltanto agli imperiesi ma anche ai residenti nei comuni di Diano Marina, San Bartolomeo, Pontedassio e zone vicine. Per Sanremo potranno competere i residenti a Taggia, Santo Stefano, Ospedaletti e paesi dell'entroterra. A Ventimiglia faranno capo anche gli aventi diritto di Bordighera, Vallecrosia, Dolceacqua e paesi delle valli del Roia e del Nervia».

«Con la messa a disposizione di questi appartamenti — è la conclusione — non pensiamo di avere risolto il problema degli alloggi in

provincia di Imperia. Per questo studiamo nuovi piani di costruzione ed attendiamo nuovi stanziamenti. Comunque 134 nuovi alloggi rappresentano sempre un significativo passo avanti».

Va tuttavia osservato che un altro grosso apporto alla soluzione potrà giungere dal varo sempre atteso ma troppo lento dei piani regolatori dei vari comuni rivieraschi: questi piani ridurrebbero finalmente vita anche alla edilizia privata. Altra risposta potrebbe giungere da una modifica della legge sull'equo canone, che favorisce l'immissione sul mercato di molte «seconde case» tenute sfitte per paura del blocco.

Bruno Viano

La settimana in Borsa

La conclusione della settimana, che è coincisa con l'inizio del mese borsistico di febbraio, ha confermato con diffusi rialzi, alcuni sensibili, il nuovo corso del mercato. Ben pochi titoli — sei o sette a seconda delle piazze — hanno accusato perdite. Fra questi la Romana Zuccheri e la Petroliera che sono state sospese dalle quotazioni, la Sip e alcuni valori delle Partecipazioni Statali e la Rumianca che ha ceduto il 10 per cento dopo che la società ha deciso di azzerare il capitale e di reintegrarlo.

Su tutto il listino l'attività è stata assai intensa (sulla sola piazza di Milano ieri sono stati scambiati ben 20 milioni di titoli), la domanda è stata continua ed insistente ed i ribassisti hanno dovuto ricorrere a ricoperture. E' stato, questo, uno degli elementi che hanno rinforzato la domanda. Gli altri possono essere individuati in interventi a sostegno operati con insistenza da alcuni gruppi finanziari; nell'inserimento in questa corrente al rialzo della speculazione attraverso un ricorso intenso ai contratti a premi.

E' vero che ieri realizzati di beneficio al listino hanno ridimensionato non poche quotazioni che in apertura di mercato e nel durante avevano raggiunto livelli da tempo non visti in Borsa. Tuttavia il progresso rispetto al giorno precedente è stato nel complesso notevole: l'indice generale ha segnato un più 2,36 per cento rispetto a giovedì; e l'indice della settimana, rispetto alla precedente, è salito del 6,60 per cento.

L'attenzione degli operatori si è rivolta soprattutto ai titoli con alto contenuto patrimoniale. Fra gli assicurativi sono da segnalare le Toro privilegio che sono progredite da un venerdì all'altro del 30 per cento e le ordinarie del 26,4; Milano (+ 19%), Alleanza (+ 13,5%), Ras (+ 9,3), Generali (+ 7,6). Forti miglioramenti anche nei finanziari (ad esempio Mittel + 21,6 per cento, Breda + 15, Centrale + 14,2, Ifil + 8,2, Bastogi + 6,1, Smi + 33,3); nei bancari (Lariano + 22,5 per cento, Credito Varesino e Banco Roma + 18, Interbanca + 16,6, Comit + 15, Credit + 13,6, Mediobanca + 9); negli immobiliari, negli industriali (particolarmente richieste le Olivetti che hanno recuperato il 19,7 per cento con il titolo privilegiato ed il 4,2 con l'ordinario); le Fiat, molto contrattate, hanno registrato un progresso del solo uno per cento. Nel settore del reddito fisso le cose sono andate bene soltanto per le obbligazioni convertibili che hanno segnato progressi.

Nando Pavia

Presidente della Turbo Union

Il consiglio di amministrazione della «Turbo Union», società internazionale che si occupa dello sviluppo e produzione del motore dell'aereo da combattimento MRCA «Tornado», ha eletto presidente l'ing. Giancarlo Boffetta, responsabile della Fiat Aviazione, che succede a sir Denis Spotswood. La «Turbo Union» è una società con partecipazione al 40 per cento della Rolls-Royce britannica, 40 per cento della Motoren und Turbinen Union tedesca e 20 per cento della Fiat Aviazione; è stata creata nel 1969.

ECONOMIA

Dopo che le opzioni sull'Ovadese non sono scattate

Le aree pianeggianti del Basso Piemonte tornano a interessare l'industria ligure

GENOVA — Le aree disponibili all'industria (piccola e media) sono più facilmente reperibili nelle province estreme, La Spezia e Imperia. Ma la richiesta più urgente è centrata sulla provincia di Genova. Di qui un interrogativo antico di almeno vent'anni. E' ancora possibile una escalation industriale nel basso Piemonte (Ovada, Novi, ecc.) da parte del mondo imprenditoriale ligure, e genovese in particolare?

Questi problemi sono stati dibattuti recentemente alla Terrazza Martini di Genova, nel corso della presentazione d'uno studio-ricerca sulle aree industriali, organizzato dalla Federindustria ligure. Il presidente, Paolo Tessitore, ha affermato che «contrariamente a quanto si ripete comunemente esistono non poche aree disponibili, sul territorio regionale, in funzione di insediamenti piccoli o medio-piccoli».

Secondo Tessitore l'industria «dimensionata» ha una prospettiva di sviluppo non indifferente, a condizione che «si eviti di dare la caccia, come sovente accade a molte pubbliche amministrazioni, a tutti i fazzoletti di terreno pianeggiante e libero, senza discernimento».

Sono intervenuti nel dibattito alcuni dirigenti della Federindustria. Felice Schiavetti e Federico Oriana, hanno sostenuto che la Liguria è alla vigilia d'una possibile industrializzazione ex novo. Recenti studi han-

no consentito di affermare che meno del 50% dell'indotto in campo industriale in Liguria è fuori del «giro» creato dalle Partecipazioni Statali. Il rapporto tra settore privato e pubblico si sta evolvendo a netto favore del primo, evidentemente in seguito alla crisi dell'industria di base.

L'altro aspetto delicato della questione «aree e sviluppo» riguarda, come s'è

accennato, lo squilibrio dinamico (investimento e richiesta) tra Genova e le altre province. Il capoluogo sta vivendo un momento di rilancio ma non ha lo spazio dove espandersi.

Il Centro studi industriali, a questo proposito, sta mettendo a punto un convegno che dovrebbe riaprire il discorso sulle aree pianeggianti del basso Piemonte. E' da osservare che in passa-

to le opzioni, predisposte su aree ovadesi dall'Associazione industriali di Genova, non sono state fatte scattare da alcun imprenditore.

Non è detto però che l'avvenire non riservi sorprese positive, soprattutto se si risolverà definitivamente l'empasse burocratico-governativo che sino a oggi blocca la definitiva realizzazione dello scalo di Voltri.

Paolo Lingua

Sono in «Cassa» all'Italsider di Porto Marghera

Gli operai vanno per lavorare e l'azienda toglie la corrente

Bilancio commerciale Italia: saldo ancora attivo

La bilancia dei pagamenti ha registrato un netto peggioramento nel novembre scorso.

Secondo le stime ancora provvisorie della Banca d'Italia il saldo è infatti passato dal +404 miliardi del mese di ottobre ad un disavanzo di 415 miliardi in novembre, che vanno confrontati con un surplus di 278,6 nello stesso periodo dello scorso anno.

Nel periodo gennaio-novembre il saldo globale è ancora attivo.

VENEZIA — Da cinque giorni ottanta dipendenti dello stabilimento «Italsider» di Porto Marghera che lavorano nel reparto «Las» e producono travi saldate per la cantieristica e la carpenteria, si recano in fabbrica senza però poter svolgere le loro mansioni. Da lunedì, infatti, l'azienda ha deciso la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica al reparto impedendo così lo svolgimento del lavoro ai dipendenti.

Questa situazione è stata denunciata ieri dalla segreteria provinciale della Fim nel corso di una conferenza stampa. «Due mesi fa — ha spiegato Pierpaolo Baretta, segretario provinciale della Fim — l'azienda decise di mettere in cassa integrazione

ne i lavoratori del reparto travi saldate». Il provvedimento, motivato dall'azienda con la diminuzione delle commesse dovute alla crisi che investe la cantieristica, è scaduto venerdì scorso. «Per questo — ha aggiunto Baretta — lunedì mattina tutti gli ottanta operai del reparto si sono presentati al lavoro e sono stati informati della decisione presa dall'azienda di diminuire il numero dei turni e dimezzare l'organico, trasferendo in altri tre reparti quaranta lavoratori».

In seguito al rifiuto di 80 dipendenti di accettare il provvedimento, l'azienda ha interrotto l'erogazione della elettricità e posto i lavoratori «in ore improduttive» cioè non retribuite.

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO fino alle 18: su tutte le regioni nuvoloso con precipitazioni. Nevicate sull'arco alpino sopra i 600 metri e sull'Appennino sopra i 1400 metri. Banchi di nebbia in Val Padana. Tendenze a schiarite dalle regioni Nord occidentali e dalla Sardegna. TEMPERATURA: senza variazioni.

In Italia

Bozano	-1	+8
Verona	-1	+6
Milano	-2	+5
Firenze	-6	+12
Bologna	-1	+2
Roma	+8	+14
Napoli	+6	+11
Reggio C.	+9	+15
Palermo	+12	+16

All'estero

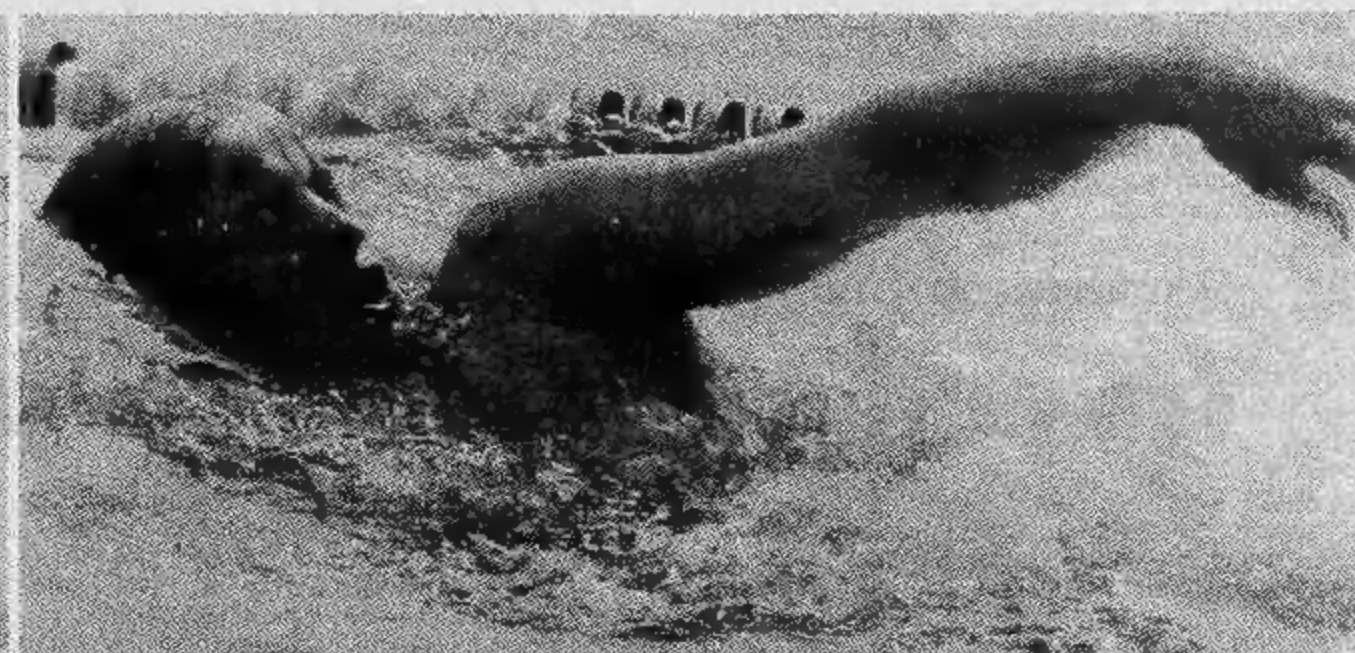
Aosta	-1	+2
Alessand.	0	+4
Asi	0	+3
Cuneo	-2	0
Novara	+1	+4
Vercelli	+3	+5
Biella	0	+2
Gorizia	+4	+8
Imperia	+5	+9
Savona	+3	+7

All'estero

Amsterdam	-1	+5
Atene	+3	+16
Bangkok	+23	+31
Beirut	+6	+14
Bruxelles	-8	-3
B. Aires	+23	+32
Il Cairo	+10	+19
Frankfort	-3	+1
Ginevra	-3	-1
Heisinki	-4	0
Londra	+1	+3
Madrid	-1	+5
Montreal	-3	-1
Mosca	-15	-12
New York	+2	+4
Oslo	-9	-4
Parigi	-4	+1
S. Francis.	+11	+14
Stoccolma	-6	-4

La minaccia di boicottaggio da parte degli Stati Uniti (ai quali si è aggiunta l'Inghilterra) rischia di mettere in crisi i Giochi di Mosca, che sono già costati più di mille miliardi

Olimpiade vera o finta?



Juantorena (a destra) conquistò a Montreal la medaglia d'oro nei 400 e negli 800 metri; nella foto a fianco Kornelia Ender, vittoriosa nei 100 farfalla e nei 100 e 200 stile libero

Queste «Olimpiadi rosse» — come molti le chiamano già — dovevano essere, per l'Unione Sovietica, una specie di fiore all'occhiello: perché sarà la prima volta che i Giochi si svolgeranno in un Paese dell'Est; ed è anche perché, dopo ventotto anni, ci saranno anche gli atleti della Cina Popolare, un mondo a sé che per tanto tempo ha avuto ben pochi contatti con l'esterno. Ma il fiore all'occhiello rischia di trasformarsi in boomerang. L'Urss ha speso più di mille miliardi, c'è chi dice 1300, per organizzare i Giochi: ma i conti si faranno alla fine, e potrebbero anche essere conti che non tornano. Dato che la politica è entrata anche nello sport — e chi faceva finta di non accorgersene, fino a qualche tempo fa,

adottava semplicemente la tattica dello struzzo — i Giochi di Mosca rischiano di diventare un fallimento ancor prima dell'inizio. Anziché un'Olimpiade «storica», quella di Mosca potrebbe trasformarsi in una mezza Olimpiade. C'è la minaccia, è noto, di un boicottaggio da parte degli Stati Uniti, che vorrebbero manifestare anche con la loro ferma protesta per l'intervento sovietico in Afghanistan. Una specie di grande dispetto, anche se con motivazioni ben precise. Ai Giochi i due «colossi» sono Stati Uniti e Urss (con la Germania Est come terzo incomodo). Se uno dei due lascia campo libero per protesta, l'Olimpiade diventa monca. Cioè, non è più un'Olimpiade vera. Negli Usa, non tutti so-

no d'accordo con Carter. Non lo sono i dirigenti dello sport; non lo sono gli atleti, che si preparano da mesi, da anni, per questo grande appuntamento mondiale. Non lo è, ovviamente, il direttore del comitato olimpico statunitense, Don Miller, il quale ha addirittura dichiarato, con una franchezza che non lascia posto alla diplomazia, che il governo non ha alcuna autorità per impedire che gli atleti americani vadano a Mosca. Dall'altra parte della barricata, ci sono le organizzazioni sindacali: una, che conta quattordici milioni di iscritti, ha lanciato proprio in questi giorni un altro appello a favore del boicottaggio. Andranno gli atleti Usa ai Giochi? La polemica si fa sempre più aspra e

coinvolge tutto l'Occidente. E la presa di posizione degli Stati Uniti, anche se impopolare, non è rimasta un fatto isolato. Dalla zona dove siedono i laburisti, alla Camera dei Comuni, è arrivata all'improvviso una domanda alla signora Thatcher, primo ministro inglese. La domanda suonava più o meno così: «Signora, andremo alle Olimpiadi dei russi?». La risposta è stata pronta: «Non possiamo stare a guardare che cosa fanno i russi in Afghanistan e non fare niente, non possiamo evitare di prendere iniziative. E' una decisione che dobbiamo concordare con i nostri alleati, comunque». Cioè una grossa fetta di mondo: i Paesi del Commonwealth, quelli del Mercato comune, della Nato, della Seato e così

via. Molti pensano che la signora Thatcher sia pienamente d'accordo con Carter e che punti sulla solidarietà di altri Paesi, perché il boicottaggio riesca in pieno. Secondo la signora Thatcher, si potrebbe risolvere il problema — e non è la sola a pensarla così — stando in extremis la sede dei Giochi. Ed ecco arrivare, puntuali, due candidature: prima Montreal, poi Città del Messico (che però ha ammesso successivamente che non sarebbe pronta per quest'anno: se ne riparlerebbe nel 1981). Sono candidature serie, o soltanto del «bluff»? Le Olimpiadi cominceranno il 19 luglio. Lord Killanin ha detto: «O si fanno i Giochi a Mosca, o non si fanno affatto».

Ma anche se non lo avesse detto, lo si sarebbe potuto intuire. Se Mosca, dopo aver speso più di mille miliardi ed aver preso grossi impegni con ditte straniere, si vedesse togliere la sua Olimpiade «storica» all'ultimo momento — perché pochi mesi prima, in certi casi vuol davvero dire all'ultimo momento — come reagirebbe? E' facile supporre che sarebbe proprio l'Urss, a questo punto, a dire «no» ai Giochi, coinvolgendo probabilmente nel boicottaggio molti Paesi dell'Est. E se un'Olimpiade senza gli Usa non vale, dal punto di vista sportivo, non vale neppure un'Olimpiade senza l'Urss.

Per questi Giochi, fiore che rischia di appassire ancor prima di essere esibito all'occhiello, l'Urss ha realizzato impianti che quasi tutto il mondo le invidia ed ha migliorato quelli già esistenti. La città dello sport di Luzhniko comprende un milione e mezzo di metri quadrati di arene sportive coperte e scoperte, che ruotano attorno allo stadio Lenin, capace di ospitare centomila tifosi. A pochi chilometri, sulla strada che porta a Leningrado, sorge un altro complesso sportivo, con

uno stadio, una piscina, un palazzetto per il basket e la pallanuoto, uno per il tennis ed un'altro per l'atletica pesante. Poi, poco distante, tra le betulle del parco di Sokolniki, vi sono altre decine di impianti. Le Universiadi del '73, che si disputarono proprio in Urss, furono organizzate male. I sovietici ora vorrebbero rifarsi, vorrebbero dire al mondo intero che quello è un ricordo da dimenticare. Ma una parte di quel «mondo intero» per ora minaccia di starsene a casa sua.

Olimpiade, una volta, significava pace. I greci, che le inventarono, istituirono una specie di «tregua sacra» durante il loro svolgimento: per quei giorni bisognava essere tutti amici, in nome dello sport bisognava dimenticare i rancori recenti e antichi. Anche oggi, in teoria, lo sport affratella i popoli. Sarebbe bello se fosse ancora così. Cioè, se fosse ancora tutto così semplice. Persino le famose parole di De Coubertin («L'importante è partecipare, non vincere») ormai suonano così lontane. Come un vestito che era bello, ma che è passato di moda.

Maurizio Caravella

Sul boicottaggio il Messico non è d'accordo

CITTÀ DEL MESSICO — Il Comitato olimpico messicano è contro il boicottaggio dei Giochi olimpici di Mosca. Il presidente del Comitato, Mario Vazquez, ha detto che «la politica non deve essere mescolata allo sport». Vazquez, che presiede anche l'Organizzazione sportiva panamericana e l'Associazione dei comitati nazionali olimpici, aveva detto la settimana scorsa che gli Stati Uniti dovrebbero rinunciare a organizzare le Olimpiadi del 1984 a Los Angeles qualora non partecipassero a quelle di Mosca. Nell'occasione, Vazquez aveva chiesto a tutti i Comitati olimpici di appoggiare le Olimpiadi di Mosca.

A Montreal un salto d'argento



L'azzurra Sara Simeoni, che nel salto in alto ottenne a Montreal il secondo posto: riuscirà a fare ancora meglio?